QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 82, (el. 43-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerciali L. 200 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 600 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 350 la linea - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/39710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate il doppio.

Un successo americano di estrema importanza per i futuri viaggi spaziali

Due piccole scimmie tornano vive sulla Terra dopo il volo su un missile a 500 km. d'altezza

Lo "Jupiter„ ha percorso 2400 Km. alla velocità di diecimila Km. orari; gli animali chiusi nell'ogiva sono stati ricuperati nell'oceano Atlantico 92 minuti dopo il lancio, del tutto illesi - Misurati i battiti cardiaci e il ritmo respiratorio - Una delle scimmie era addestrata a premere un tasto telegrafico, ma questo segnale non è stato avvertito

La scimmietta «Able» (a sinistra) che ha compiuto il volo spaziale e, a destra, un macaco, della stessa razza del «Baker» che è stato chiuso nell'ogiva (Telefoto)

Il progetto Mercurio

Le due scimmiette rinchiuse nel cono terminale del *Jupiter* e mandate a compiere un balzo di oltre duemila chilometri in lunghezza e cinquecento in altezza, sono state trovate vive e, come dice il comunicato ufficiale — «perfettamente illese» —. La prova è in relazione con il cosiddetto «progetto Mercurio» per il quale gli Stati Uniti hanno stanziato duecento milioni di dollari (pari a circa 125 miliardi di lire), con cui si vorrebbero mettere in orbita satelliti abitati da uomini, dando ben inteso a questi il modo di ritornare vivi. Che la cosa, fino a un certo punto, sia possibile, è stato dimostrato dall'avventura della famosa cagnolina richiusa nello *sputnik*: la quale ha bravamente resistito alla forte accelerazione di partenza e al conseguente appesantimento del proprio corpo; e dopo ha sopportato la condizione opposta di mancanza totale di peso, quando il satellite si fu inserito nell'orbita. Il veicolo portante un uomo sarà dotato di una capsula pressurizzata, del peso di poco più di una tonnellata, che servirà appunto di stanza per il primo *spaceman*. Questa capsula, vagamente rassomigliante a un fungo, è destinata a procedere con la testa in avanti, e dopo avere viaggiato per alcun tempo nella sua orbita pressoché circolare (ad una altezza, per le prime prove, di poco superiore ai duecento chilometri), verrà leggermente deviata da predisposti razzi, perché discenda verso terra; e ciò sarà fatto con una traiettoria a spirale, digradante al basso. Il contatto con il suolo o con il mare sarà addolcito dall'aprirsi tempestivo di sacche, a guisa di paracadute.

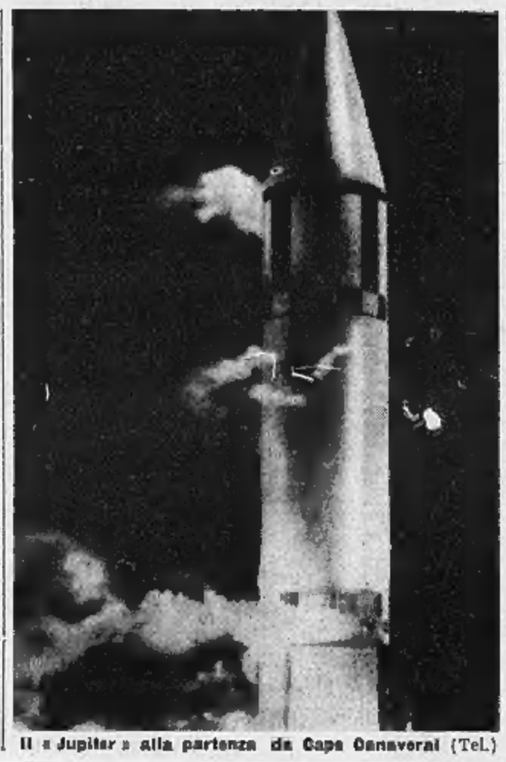
Proprio negli scorsi giorni è stata data notizia della scelta di sette uomini tra i più idonei a una tale impresa, fra oltre un centinaio di candidati: tutti di età inferiore ai quarant'anni, muniti di brevetto di collaudatori militari, con non meno di millecinquecento ore di volo, di statura inferiore a un metro e ottanta e di peso non oltre i settantasette chilogrammi. Tra questa pattuglia verrà, a suo tempo, designato il primo astronauta e scelti poi i successivi.

Dentro la capsula troveranno posto macchina da presa cinematografica, strumenti per registrare il respiro e le pulsazioni; e un piccolo posto radio per comunicare con la terra. Al fine di reperire la capsula dopo l'atterraggio, sono previsti radar automatici, boe luminose, congegni esplosivi. Alcuni di questi dispositivi sono stati sperimentati nel presente lancio.

C'è da attendersi che altre prove con animali saranno più volte ripetute, prima di affidare, sia pure per breve tempo, un uomo a un veicolo spaziale: ciò che si pensa potrà avvenire tra un paio d'anni. Le riviste di astronautica hanno descritto di recente le speciali torture cui sono sottoposti gli uomini destinati a quest'avventura: forti accelerazioni in sorta di grosse centrifughe che moltiplicano il peso dell'uomo fino a dodici volte; improvvise decelerazioni; dimore in apparecchi che simulano, in qualche modo, l'assenza totale di peso; estremi di caldo e di freddo, e rapidi trapassi dell'uno all'altro stato termico (un forte caldo si avrà al rientro nella bassa atmosfera, per l'attrito con l'aria); e poi per l'appunto un insieme di esercizi, di movimenti, da eseguirsi su un apparecchio che realizzi quel disancoramento dal suolo a cui noi non siamo abituati: il pilota viene a trovarsi in una condizione tale che qualsiasi piccolo lavoro diventa un problema: e, poniamo, il tentativo di girare un interruttore elettrico provoca, mancando il nostro peso e perciò l'appoggio dei piedi sul suolo, una rotazione del corpo in senso opposto.

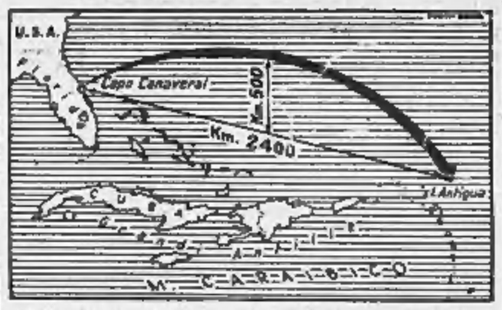
Quello che l'avventura delle due scimmiette e degli altri animali che precederanno gli uomini in questa impresa non potrà dire è come l'uomo funzionerà mentalmente nell'ambiente spaziale. Per antivedere queste reazioni sono stati mobilitati degli psicologhi, ad aiutare gli ingegneri e i fisiologi, a preparare il «materiale umano». La possibilità che dai futuri viaggi si traggano informazioni di carattere scientifico, forse di grande valore, forse imprevedibili (chi sa quello che si può scorgere e provare di lassù?) e magari di carattere militare stesso è stato ventilato, è legata al fatto che l'abitatore della cabina mantenga integre le sue facoltà.

Didimo



Il «Jupiter» alla partenza da Capo Canaveral (Tel.)

Il difficile ricupero nelle acque delle Antille



(Nostro servizio particolare)

Washington, 28 maggio

L'uomo è riuscito a inviare oltre le frontiere dello spazio due esseri viventi e a farli tornare illesi a terra: un missile *Jupiter* infatti ha oggi portato a 500 chilometri d'altezza due piccole scimmie per un volo di 2400 chilometri durato quindici minuti, a una velocità media di 10.000 chilometri all'ora. Il fatto essenziale è che rimane vinto oramai il tremendo attrito del rientro, vinto non solo per l'ogiva conica, ma anche per un essere vivente che vi sia dentro. Rimane superata la difficoltà dell'urto della caduta, della perdita di peso temporanea, della accelerazione di partenza... In una parola, tutti i principali problemi che si ponevano dinanzi agli scienziati per il volo spaziale umano risultano superati con successo. Occorrerà solo perfezionare le tecniche per adattarle all'uomo.

Il fatto che il cono d'acciaio del *Jupiter* sia stato recuperato nell'Atlantico con gli animali vivi costituisce un superamento del volo spaziale di Laika, la cagnetta russa che fu rinchiusa nello *Sputnik*. Giacché se Laika ebbe l'onore di andare in orbita e di girare parecchi giorni viva attorno al globo, fu una cavia destinata alla morte prima della disintegrazione del mezzo. L'esperimento di oggi, invece, è un'andata e ritorno dallo spazio. Questa è l'anticamera del volo interplanetario umano, il preludio alla realizzazione del «progetto Mercurio», di quel progetto che già ha allineato sette uomini sulla pedana dello spazio, fra i quali dev'essere scelto il primo volatore cosmico. «Ambedue gli animali sono vivi e perfettamente illesi», ha annunciato l'esercito a sei ore e mezzo di distanza dal lancio, avvenuto da Capo Canaveral alle 2,35, corrispondenti alle 8,35 ora italiana.

Un assortimento di materia vivente era stato collocato nel missile: oltre alle due scimmiette, di sesso femminile, (denominate *Able* e *Baker* come le prime due lettere dell'alfabeto fonetico) c'erano microscopiche uova di ricci di mare, larve di mosche, campioni di sangue umano, semi di granoturco, esemplari di muffe. Tutto questo doveva servire a provare come si comporta la materia vivente in condizioni di accelerazione violenta, di degravitazione per allontanamento dal centro della terra e forza centrifuga e come reagisce al riscaldamento della parete interna dell'involucro al rientro nell'atmosfera.

Era previsto un viaggio di 2400 chilometri nell'Atlantico, e infatti *Able* e *Baker* hanno percorso pressapoco questa distanza, dopo aver oltrepassato la soglia dello spazio esterno (500 chilometri sono la settecentesima parte della distanza media della Luna). Si doveva valutare anche l'effetto delle condizioni di volo sul processo di fecondazione delle uova. Le due scimmie hanno preceduto forse di due anni, sul sentiero dello spazio, il primo astronauta.

Able pesa tre chili, è una piccola, gialla scimmietta indiana appartenente alla varietà *Rhesus* ed ha fatto un corso — piuttosto sommario, in verità — di telegrafista: vale a dire è stata addestrata ad azionare un tasto dietro comando dato da un segnale luminoso intermittente. A ogni accensione, una pressione del tasto. A terra la scimmia aveva acquisito perfettamente questo riflesso condizionato, in tante prove. Non si sa se nel volo *Able* si è comportata ugualmente bene: infatti nessun segnale del tasto è stato ricevuto dalle stazioni di ascolto, ma questo potrebbe essere la conseguenza di un cattivo funzionamento dell'apparato. Certo la scimmia non può dirci com'è andata.

Su *Baker*, invece, un piccolo macaco vivacissimo (comunemente designato «scimmia-scoiattolo» dalla lunga coda cespugliosa) era stata applicata una vera batteria di strumenti elettronici per il rilevamento delle reazioni fisiologiche: temperatura (termometri sotto le ascelle), battito del cuore (microfono applicato su un pannello di gomma-piuma sul petto), respirazione (analizzatore dell'ossigeno espirato), e poi pressione del sangue, circolazione al polso, ecc. Come era stata predisposta la caduta? Con un sistema di frenaggio a paracaduta, al quale si aggiungeva il rigonfiamento — a tempo opportuno — di un grosso pallone di plastica (colorato in blu e arancione) mediante bombole situate nell'interno dell'ogiva conica. Si pensi al peso rispettabile di questa ogiva (varie tonnellate), che era larga alla base circa un metro e mezzo. Il cono doveva essere tenuto in sospensione al pallone galleggiante, e una radiotrasmittente automatica doveva trasmettere in continuazione segnali di guida per i ricercatori, le scimmie avevano ossigeno per ventiquattro ore. Oltre alla radio, i ricercatori dovevano fare assegnamento su sostanze coloranti disperse in acqua dall'involucro, e su luci di segnalazione, anch'esse ad accensione automatica. Come se non bastasse, si era pensato a circondare l'involucro con il prezioso materiale biologico, con un rivestimento che, durante il galleggiamento, avrebbe liberato delle sostanze acide capaci di tener lontani i pescecani: questo per permettere l'avvicinamento di sommozzatori in grado di applicare all'oggetto dei cavi per il recupero. Navi ed aerei hanno collaborato alle ricerche.

Il missile *Jupiter*, per il quale non sono nuove le avventure spaziali, ha fatto provare alle scimmiette l'emozione di nove minuti di mancanza di peso. Durante questo periodo gli effetti di alterazioni fisiologiche trasmessi dagli strumenti sono stati lievi. L'animale non risente che in piccola parte della degravitazione. E questa era l'incognita più oscura che bisognava superare. *Able* al centro del cono, legata al lettino di gomma e con i piedi rannicchiati, *Baker*, più piccola (meno chilo circa di peso) sulla periferia, a pochi centimetri dalla parete dell'ogiva, stesso circondata di involucri di fibra vetrosa, per l'isolamento termico. Un cenno sopra una calotta ornava la testa del macaco che era collegato in una maniera o nell'altra a dodici chili di strumenti. I due abitacoli cilindrici hanno resistito alla prova dell'accelerazione. Quando l'ogiva è caduta in mare, da un minuto i contatti radio erano cessati, cosa non insolita in questi esperimenti. Non si sapeva pertanto se gli animali continuavano a vivere. E' stato necessario prendere a bordo l'ogiva e aprirla con una complicata operazione, prima di accertare che *Able* e *Baker* erano incolumi, in realtà non si sa quali alterazioni abbiano prodotto in loro le radiazioni spaziali: è quello che diranno gli specialisti.

L'esperimento della *National Aeronautics and Space Administration*, sotto l'egida dell'esercito, si concludeva quindi nella sua fase attiva, a bordo della nave *Kioica*, che aveva raccolto la capsula in mare a poca distanza dall'isola di Antigua nelle Indie occidentali, alle 4,08 del mattino, cioè 92 minuti dopo il lancio.

La relazione preliminare circa gli scarsi effetti delle condizioni di volo sugli animali è stata compilata dal dr. Aston Gabriel dell'Istituto di medicina di Pensacola in Florida. *Baker*, ha detto Gabriel, ha subito soltanto un leggero aumento nel battito cardiaco, aumento che si è reso manifesto sull'elettrocardiogramma. Le scimmiette sono state immediatamente trasferite su un aereo che è partito verso il laboratorio di analisi fisiologiche per lo studio dei dati. Anche il resto del materiale biologico ha preso la via del microscopio e degli analizzatori chimici.

Un esperimento analogo a quello compiuto oggi dagli americani è stato effettuato, nell'agosto scorso, in Russia: nessun particolare però è stato reso noto, al di là del fatto che due cani erano stati lanciati a 450 chilometri di altezza e recuperati vivi con un paracadute.

a. p.

I lavori di Ginevra riprendono oggi in atmosfera più distesa

Ripartiti insieme i quattro ministri dopo un breve colloquio con Eisenhower

Nemmeno gli interpreti ammessi alla riunione - Il presidente auspica un accordo che permetta la conferenza al vertice - Gromyko definisce l'incontro "utile e piacevole„ - Il russo e gli alleati in volo verso l'Europa sull'aereo di Herter

(Dal nostro corrispondente)
New York, 28 maggio.

Il presidente Eisenhower, stamane, alle ore 10,30, ha ricevuto nel suo studio privato, alla Casa Bianca, i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia e Russia, qui convenuti, da Ginevra, in occasione dei funerali di John Foster Dulles. Come logico, era presente anche il segretario di Stato Herter. L'incontro di stamane fu deciso, contro ogni previsione, tra il presidente Eisenhower e il segretario Herter, durante la visita che questi gli fece ieri mattina, dopo appena un'ora dal suo arrivo dall'Europa. La riunione dei ministri degli Esteri delle grandi potenze con Eisenhower, alla Casa Bianca, si calcolava che sarebbe durata un'ora. Durò invece trenta minuti esatti.

Gromyko, all'uscita, fece una lapidaria dichiarazione. Il suo inglese aveva un accento molto marcato, hanno riferito i cronisti, ma il suo tono era sereno e disteso: «Abbiamo avuto una piacevolissima e utile conversazione con il Presidente...» L'inglese Lloyd, poiché Gromyko esitava, gli venne in soccorso e commentò, tra il serio ed il faceto: «Questo è tutto, e questa dichiarazione è tripartita».

L'addetto stampa, Hagerty, poco dopo, rilasciò, a nome del Presidente, un comunicato ufficiale:

«Il Presidente ha tenuto a dire ai tre ministri degli Esteri convenuti nel suo studio che egli aveva costantemente seguito i lavori della conferenza di Ginevra, rimanendo in continuo contatto con il segretario Herter. Egli sperava dunque che, attraverso lo scambio dei punti di vista che si sta facendo a Ginevra, si sarebbe alla fine potuta affrontare una soluzione dei vari problemi che assillano l'Europa. Come ovvio, il Presidente ha riaffermato la necessità di trovare una via pacifica per la soluzione di questi problemi. Egli ancora ha espresso la speranza che, tornando a Ginevra, i ministri degli Esteri potessero realizzare quel tanto di progresso che è necessario per arrivare al desiderabile e utile incontro dei capi di Stato».

Come si è detto, la riunione con i ministri degli Esteri delle altre tre Grandi Potenze fini in mezz'ora, e cioè alle undici. Non erano stati ammessi nemmeno gli interpreti (Gromyko e Couve de Murville parlano correntemente l'inglese), e nessuna dei partecipanti ha fatto rivelazioni.

I medesimi ministri, insieme ad altri quattordici rappresentanti delle nazioni estere convenuti ieri a Washington, alle ore 12, si riunirono ancora alla Casa Bianca, ospiti di Eisenhower e della signora, che offrirono loro un breve lunch. Erano presenti il cancelliere Adenauer, la signora Ciang Kai-shek e, fra il gruppo dei ministri degli Esteri, anche il nostro ministro on. Pella. Era presente inoltre la signora Herter.

A tavola, il Presidente, ringraziando gli ospiti per l'onore che, recandosi personalmente a Washington, avevano voluto tributare al signor Dulles, brindò alla memoria dello scomparso, concludendo, con pochissime parole, essere ormai necessario trovare gli elementi per una reciproca maggiore comprensione fra i popoli della terra e per una pacifica soluzione dei problemi che li dividono.

Immediatamente dopo, Herter, Gromyko, Lloyd e Couve de Murville si sono recati all'aeroporto, di dove sono ripartiti per Ginevra con l'aereo messo a disposizione di Herter dal comandante della Nato. Durante il tragitto, che durerà diciassette ore circa, sono previste importanti discussioni politiche.

Il portavoce della Casa Bianca ha riferito più tardi che il Presidente, scherzando e commiatandosi, ha detto ai quattro ministri che bisognerebbe costringerli a stare rinchiusi in un aereo in volo, finché non avessero raggiunto qualche conclusione. E' certo che il Presidente si accommiatò con molta cordialità anche da Gromyko. Lo salutò, gli strinse la mano; poi, bruscamente guardandolo in faccia, con l'indice alzato, come si fa con i ragazzi buoni ma un po' restii alla ragione e testardi, gli soggiunse: «Stia attento, si difenda e stia contento».

Antonio Barolini

Il testamento di Dulles ed i lasciti ai familiari

Washington, 28 maggio

Il testamento di John Foster Dulles, reso noto oggi, comprende lasciti per un totale di 250 mila dollari, di cui 200 mila dollari al figlio John Watson Foster Dulles, che risiede a Monterey nel Messico e 10 mila dollari ad una figlia, la signora Lilia Dulles Henshaw, di New York.

Dulles ha poi lasciato 5000 dollari al figlio reverendo Avery Dulles, padre Gesuita. A questo proposito il testamento dice: «Non prevedo un lascito maggiore, non per scarso affetto per lui o per mancanza di fiducia, ma perché circostanze speciali, nel suo caso, rendono ulteriori lasciti inopportuni e non necessari».

Il resto delle proprietà fondiarie di Dulles è stato affidato in usufrutto alla vedova, Janet Avery Dulles. Dulles ha poi lasciato 10 mila dollari ad ognuna delle sue sorelle, compresa Eleanor Dulles, esperta del Dipartimento di Stato.

Al fratello Allen Dulles, capo del servizio centrale informazioni, ha lasciato tutti i libri della sua biblioteca personale che desidera. Diecimila dollari sono assegnati alla biblioteca pubblica di New York, alla «Princeton University» ed al «Union Theological Seminary». All'Università di Princeton Dulles ha anche lasciato le sue carte. Due suoi amici di New York, William Pierce e Henry Esa ricevono ciascuno 25 mila dollari.

Alla morte della signora Dulles metà dei beni in usufrutto andranno al figlio John Watson Foster Dulles. L'altra metà passerà in usufrutto alla signora Henshaw, per la propria educazione e quella dei figli, ed alla sua morte andrà ai suoi figli. Il testamento è datato 25 luglio 1958.

Si cerca un compromesso sullo statuto di Berlino

Stasera a Ginevra la prima seduta confidenziale - Couve de Murville sosta a Parigi per ricevere le ultime istruzioni di De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 28 maggio.

Nella mattinata di domani il *Constellation* che riporta da Washington i ministri degli Esteri arriverà a Ginevra. A bordo forse mancherà Couve de Murville che dovrebbe scendere a Parigi per una breve sosta, proseguendo poi da solo per la Svizzera. Questi programmi, come lo stesso orario dell'arrivo, non sono ancora confermati ufficialmente, ma in ogni modo si dà per certa la seduta segreta di domani pomeriggio e con essa l'avvio alla possibilità di qualche accordo concreto. Gli Occidentali, a quanto sembra, cercheranno di stipulare un modus vivendi sulla questione di Berlino.

Si ritiene che il massimo delle concessioni degli occidentali possa consistere in una riduzione delle forze di occupazione a Berlino Ovest e nell'accettare che il controllo delle vie d'accesso sia esercitato dai tedeschi dell'Est in qualità di agenti delegati dall'Unione Sovietica. Gli Occidentali s'impegnerebbero anche a moderare il tono della propaganda diffusa dalla radio di Berlino Ovest e a non incoraggiare il deflusso dei profughi dalla zona orientale. L'Unione Sovietica dovrebbe riconoscere, in cambio, il buon diritto degli Occidentali a presidiare Berlino in attesa della riunificazione della città a tutto il restante della Germania, e s'impegnerebbe ad impedire che i suoi «agenti» tedeschi delegati al controllo delle vie di accesso alla città si abbandonino ad eccessi di zelo.

Non è stato escluso però che l'Unione Sovietica avanzi pretese maggiori, ed appunto in questi giorni i sostituti dei ministri degli Esteri d'Occidente hanno continuato a Ginevra il lavoro di previsione di quelle che potrebbero essere le richieste aggiuntive sovietiche e di preparazione degli argomenti da contrapporre.

I francesi non sembrano del tutto convinti neppure sull'opportunità di concludere un modus vivendi per Berlino. Couve de Murville chiederà domani nuove istruzioni a De Gaulle, esponendogli il punto di vista inglese che può così riassumersi: gli Occidentali tengono attualmente a Berlino undicimila uomini che non costituiscono una forza reale, ma solo un puro simbolo. Nulla accadrebbe se invece di tre battaglioni ve ne fossero due soli, con il vantaggio di ottenere in cambio nuove garanzie dai russi che a Berlino tengono gli Occidentali come in una trappola.

I francesi finora hanno obiettato che appunto, perché si tratta di un presidio simbolico non è possibile transigere, essendo i simboli intoccabili. Anche sul piano pratico i francesi temono che il minimo cedimento porterebbe a conseguenze gravissime.

v. g.

Un colloquio di Pella col vice-segretario Murphy

Washington, 28 maggio

Il ministro degli Esteri italiano Giuseppe Pella ha dichiarato oggi che, in occasione della colazione offerta da Eisenhower ai ministri che hanno partecipato ai funerali di Foster Dulles, intendeva trattare col Presidente un solo argomento ringraziare Eisenhower per avere permesso ad un vecchio pescatore italiano di vedere la nipotina americana.

Il pescatore è Giovanni Massarelli, di 70 anni, di Trieste, il quale ha scritto ad Eisenhower che l'unico suo desiderio prima di morire è di vedere la nipotina, nata dal matrimonio del sergente americano Frank Romeo con sua figlia Ida.

L'on. Pella ha detto che, il giorno della sua partenza da Roma, Massarelli fu informato che il sergente Romeo è stato trasferito presso un reparto dell'aviazione americana di stanza a Verona e che di conseguenza il vecchio nonno potrà soddisfare presto il suo desiderio.

Prima di partire per l'Italia, l'on. Pella — che aveva avuto un colloquio con il sottosegretario di Stato Murphy — ha espresso la speranza che l'atmosfera che si è creata dopo i funerali di John Foster Dulles possa prevalere «per aiutare le nazioni a raggiungere gli obbiettivi della pace». Ha aggiunto che la pace «deve essere fondata sui principi della giustizia».

Erhard minaccia di dimettersi se non sarà nominato Cancelliere

Il "mago dell'economia tedesca„ abbandonerebbe la vita politica

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 maggio.

Il ministro tedesco dell'Economia, Ludwig Erhard, lascerebbe il governo se Adenauer non lo designasse a suo successore, dopo la prevista elezione a presidente della Repubblica. Il «mago dell'economia», che viene considerato il candidato «numero uno» alla cancelleria, ha minacciato di ritirarsi nella sua casa di campagna sul lago di Tegern (in Baviera) qualora la direzione del nuovo gabinetto venisse affidata ad altri. Erhard — lo si è appreso ora attraverso sicure indiscrezioni — ha manifestato questi suoi propositi in uno degli ultimi colloqui con esponenti democristiani, colloqui dedicati appunto alla successione. A convalida del suo punto di vista egli ha addotto molti argomenti ed in primo luogo la sua posizione di vice-cancelliere che — a suo parere — lo qualifica alla successione meglio di ogni altro candidato.

Egli ritiene che la nomina di un altro cancelliere si risolverebbe in una offesa al suo prestigio personale; non gli resterebbe, quindi, che un'unica via di uscita, cioè il ritiro dalla vita politica.

Le argomentazioni di Erhard sono parse più che convincenti alla maggioranza dei deputati democristiani, già favorevoli al ministro della economia. Dopo Adenauer, Erhard è il personaggio più popolare che vi sia in Germania. Il suo ritiro dalla vita politica, specialmente in vista delle elezioni generali del 1961, potrebbe risolversi in un irreparabile colpo per il partito democristiano.

La minaccia di Erhard può spiegare anche la minaccia fatta a sua volta da Adenauer di restare nella sua carica nel caso che i democristiani non accettino il suo candidato alla Cancelleria, l'attuale ministro delle Finanze Franz Etzel: sono due minacce che si equilibrano per peso e che complicano il problema della successione. E' chiaro, però, che per molteplici ragioni la minaccia di Erhard è più facilmente realizzabile che non quella di Adenauer: la rinuncia di Adenauer alla candidatura presidenziale costituirebbe, tra l'altro, un'offesa all'alto ufficio suscitando un'impressione negativa.

Queste vivaci battute nei contatti per la successione non legittimano però l'aspettativa di clamorosi conflitti nel partito di maggioranza. Per comune desiderio degli interessati le polemiche dovranno restare circoscritte all'interno della democrazia cristiana. Nel frattempo si stanno studiando tutte le possibili soluzioni di compromesso.

Parecchi deputati democristiani sembrano orientati verso un «triumvirato» Erhard-Krone-Etzel. Ad Erhard dovrebbe venire affidata la direzione del governo, a Etzel quella degli affari economici e Krone, quale capo del gruppo parlamentare democristiano, dovrebbe diventare il nuovo vice-cancelliere, oltreché segretario del partito, al posto di Adenauer, costretto, come Presidente della Repubblica, a dimettersi da quella carica.

I contatti fra democristiani per la successione del cancelliere riprenderanno col ritorno di Adenauer dagli Stati Uniti (a Washington il cancelliere ha assistito alle esequie di Dulles ed ha poi avuto un colloquio con Eisenhower) che è previsto per domani.

m. c.

De Gaulle nomina i sostituti dei due ministri dimissionari

Parigi, 28 maggio.

Il gen. De Gaulle ha risolto questa sera la «crisi secca» — come l'ha definita *Le Monde* — determinata dalle dimissioni dei ministri Jean Berthoin (Interni) e Roger Houdet (Agricoltura), nominando al posto dei dimissionari rispettivamente Pierre Chatenet — che già apparteneva alla compagine governativa in qualità di segretario di Stato — e Henri Rochereau, senatore indipendente della Vandea.

I due ministri avevano motivato la loro decisione con le condizioni di salute, ma negli ambienti politici essa viene attribuita piuttosto alla tensione manifestatasi già da qualche giorno nell'Assemblea nazionale ed estera anche al Senato. *Le Monde* scriveva oggi che, sotto la Quarta Repubblica, il conflitto tra governo e Parlamento sarebbe bastato a provocare le dimissioni di tutto il Gabinetto.

E' vero che la nuova Costituzione mette il governo al sicuro in casi del genere; ciò non vuol dire però — commentava il giornale — che Michel Debré possa fare a meno di tener conto degli umori del Parlamento. L'opposizione è particolarmente preoccupante al Senato, dove il partito del Primo ministro, l'U.n.r. (Unione per la Nuova Repubblica), non ha la maggioranza schiacciante che il sistema elettorale gli ha assicurato all'Assemblea Nazionale. Con le nomine, De Gaulle sembra avere tuttavia risolto la «crisi secca».

CRONACA CITTADINA

Cominciano ore di ansia per molte mamme

Vita libera e giuochi all'aperto: mille insidie per i nostri ragazzi

Da domani 43 mila scolari in vacanza - Attenti ai «rischi della cucina», sopra tutto per i più piccoli - I pericoli della strada e della campagna - Un agguato mortale: i bagni nei corsi d'acqua

Oltre 43 mila scolari dai 6 agli 11 anni, da domani saranno in vacanza. Le elementari chiudono i battenti. Escluse poche migliaia di ragazzi, ancora impegnati nelle prove di esame, la maggior parte comincerannno a godere della sospirata libertà: ciascuno cercherà di trarne il massimo profitto, sfrenandosi nel gioco la vivacità per tanti mesi compressa tra i banchi di scuola.

Chiuderanno anche le scuole materne: accanto ai più grandicelli, i bambini più piccoli resteranno a casa. Da domani incomincia per tutte le mamme un periodo di maggiore responsabilità. Con i figli a scuola o all'asilo, esse sono sollevate di molte preoccupazioni, che dall'inizio delle vacanze ricadranno tutte sulle loro spalle.

Una recente indagine ha accertato che il numero degli incidenti che accadono a bimbi al di sotto dei 10 anni è in continuo aumento. Vigilare sui figli è compito dei genitori, e in particolare delle madri; una opera attenta, continua, di educazione può servire a limitare il numero delle disgrazie più gravi.

I più piccini trovano talvolta in casa, negli oggetti apparentemente innocui di tutti i giorni, lo strumento del loro martirio. «Le mamme — dice il direttore della clinica pediatrica prof. Guassardo — dovrebbero tener lontani dalla cucina i loro bimbi». Sono portati a toccare tutto, con la curiosità propria degli anni infantili: fiammiferi, tegami, bottiglie, aghi e forbici. La gola spesso li tenta e li inganna: possono approfittare di un momento di sbadataggine dei grandi per bere una sorsata di conegrina o di acquaragia. Un mastello posato in terra, pieno di acqua calda, una pentola che bolle sul fuoco possono diventar causa di una tragedia. Irrequieti, rapidi nei loro movimenti imprevisti, i bambini più piccoli devono essere assistiti da una sorveglianza costante e amorosa, senza distrazioni.

I più grandicelli, o addirittura i ragazzini, in casa non stanno. Con il sole e il richiamo dell'aria aperta giustamente anelano al gioco in compagnia dei coetanei: la palla, gli indiani, la spada di legno, gli archi e le frecce. Spesso nei cortili non possono giocare perchè gli inquilini si lamentano del chiasso. D'altra parte le madri sono troppo occupate per condurli ai giardini. Allora la strada diventa il loro rifugio. Fuori casa, i pericoli si moltiplicano: palizzate da scalare, impalcature, assi, bastoni, cancelli, chiodi. «Molti scolari — dice ancora il prof. Guassardo — si dilettano di giochi pericolosi. Le conseguenze talvolta possono essere gravi, si trascinano per tutta la vita».

Bisogna imprimere nell'animo dei bambini una salutare paura per le ferite, anche per un semplice graffio o un'escoriazione: la terra, la sporcizia, la ruggine possono essere veicoli di infezioni terribili. Ciascuno deve prender l'abitudine di correre a casa, senza temere inutili rimproveri, per farsi disinfettare ogni piccola lesione. In casi sospetti, o che destino preoccupazione, i genitori ricorrano a un ambulatorio per l'iniezione antitetanica.

Con i primi caldi, i corsi di acqua sono per i ragazzi una attrattiva straordinaria. Sangone, Po, Dora, Stura: improvvisate spiagge che per i meno abbienti sostituiscono le gioie del mare. Qui i pericoli sono ancora più seri. I ragazzi non leggono i cartelli «vietato bagnarsi» o sfidano la sorte con serena incoscienza. In questi giorni un bambino, giocando, è annegato nella Dora. Le grida del fratello sono vane, l'altro giorno, a salvare un'altra bambina, piombata nel corso d'acqua presso il quale stava trastullandosi. Sono esempi, avvertimenti tragici. E' di ieri la disperata lettera di una madre che ha perso il suo unico figlio annegato nel fiume: «Ma è vero, ditemi, che l'agonia degli annegati è lucida e terribile e può durare anche 45 minuti?». Soltanto la piena del Po ha restituito la salma del boy-scout che si era avventurato con la piroga su una rapida.

Giochi pericolosi, giochi proibiti: «Attenzione mamme — è ancora il prof. Guassardo che ammonisce — laghi e fiumi sono più insidiosi del mare». E si tratta di un'insidiosa subdola: improvvisi vortici, correnti fredde, fondi melmosi. «Io non riesco a comprendere — dice il capo dei vigili addetti alla sorveglianza sui lidi municipali — come i genitori permettano ai loro figli di sfidare impunemente la morte. Eppure, con la fine della scuola e il principio del caldo, le vite dei fiumi si popolano di ragazzini incustoditi, che formano la nostra più grande preoccupazione».

E' anche accaduto che la corrente abbia respinto sulla riva ordigni bellici arrugginiti, vecchi, corrosi, ma purtroppo ancora efficienti. Che, interrate nei prati della periferia, siano venute alla luce spolette o bombe a mano. La spavalderia e l'ignoranza, in casi come questi, hanno causato talvolta sciagure mortali o mutilazioni irreparabili.

Per tutti poi, bambini e ragazzi, c'è il pericolo che la strada costituisca per ogni imprudente; lo scatto improvviso dietro la palla sfuggita, la cieca e incerta corsa del bimbo per raggiungere il fratello dall'altra parte della via, quante sciagure hanno arrecato!

Sorvegliare i ragazzi e i bambini, in questa stagione di vita all'aperto, è difficile. Molte mamme sono costrette a curare la casa; le faccende domestiche le impegnano dalla mattina alla sera. Ma pensino a tutte le insidie che minacciano, nei giuochi festosi, i loro figli. Le raccomandazioni non bastano, nè i buoni consigli, nè gli esempi dei guai che sono toccati agli altri. E' meglio imporre qualche sacrificio ai ragazzi, è un dovere limitarne la libertà, quando non si sappia dove vanno e in che compagnia passano le ore fuori di casa. Sarebbe troppo tardi piangere sulla sciagura.

Lavori pubblici a Torino

Senza fretta, piano piano

Abbiamo pubblicato che i lavori in corso Vittorio, per cambiare la traversata di un binario, vanno avanti con troppa lentezza. Non ci sembra che, in questi giorni, si sia fatto molto per affrettarli. Ieri pomeriggio non abbiamo visto sul posto neanche un operaio: mentre aumentava, per la giornata di festa, la confusione del traffico, stroncato a due passi da Porta Nuova, nell'arteria più centrale e più frequentata della città.

Siamo curiosi di vedere quanti giorni dovranno ancora passare, perchè si rimettano a posto duecento metri di binario. Non vogliamo lanciar frecce contro l'azienda tranviaria. E' un sistema generale a Torino, per tutti i lavori pubblici: senza fretta, piano piano. Oggi poi c'è una grande risorsa: se qualcuno chiede quando sarà fatta questa o quell'opera, la risposta è sempre la stessa: sarà pronta per il '61.

In un anno 27 mila immigrati iscritti nelle liste elettorali

Ad essi sono da aggiungere i torinesi che hanno compiuto 21 anno: più uomini che donne - Se oggi dovessimo andare alle urne, saremmo 674.391

E' terminata la revisione annuale delle liste elettorali: la commissione mandamentale ha approvato le proposte per nuove iscrizioni e per cancellazioni avanzate dalla commissione del Comune. Il meccanismo elettorale è sempre in moto, anche se la gente non se ne accorge: tutto dev'essere pronto, in qualsiasi momento. Gli elenchi degli elettori sono tenuti aggiornati, con periodiche revisioni.

In un anno il movimento è stato questo: 42.879 nuove iscrizioni e 22.610 cancellazioni. In totale gli elettori risultano oggi 21.269 in più dell'anno scorso. Se le elezioni venissero indette in questo momento, andrebbero alle urne 674.391 torinesi, di cui 312.947 maschi e 361.444 femmine.

Nell'aprile scorso, in occasione delle amministrative, le sezioni costituite furono 1121. Oggi sarebbero 70 in più: in totale 1191, di cui 30 ospedaliere. Di queste ultime ne sono state costituite due nuove, una al Maria Vittoria e una a Villa Cristina.

Chi sono i nuovi elettori? Anzitutto i cittadini che hanno compiuto i 21 anno: sono stati iscritti per la prima volta nelle liste, al raggiungimento della maggiore età 7031 maschi e 6809 femmine. La prevalenza numerica del sesso forte è una novità di quest'anno. Poi gli immigrati, da ogni regione italiana: oltre 27 mila.

In terzo luogo vengono iscritti tutti quelli a cui la nostra legge elettorale riconosce particolari diritti. Questi ultimi sono stati quest'anno 1782. E precisamente: 4 che pur non avendo la residenza a Torino vi sono nati; 34, che senza essere residenti in città, vi hanno la sede prevalente dei loro affari ed interessi; 135 che avevano optato per essere elettori nel comune di provenienza ed ora hanno chiesto di votare qui; 44 torinesi che risiedono all'estero, 15 che hanno acquistato la cittadinanza italiana; 22 che risultavano irreperibili alle precedenti consultazioni; 69 che pur avendo più di 21 anno non risultavano elettori nè a Torino nè nel comune di provenienza; 104 che erano stati dimenticati nei precedenti elenchi; 373 già immigrati all'estero e ritornati definitivamente in patria; 319 che hanno mutato cognome in seguito alla nuova legge sulle affiliazioni ecc.

Ancora richiamandoci alle disposizioni di legge, sono stati iscritti tra gli elettori, dopo i prescritti cinque anni di attesa, 318 persone già colpite da sentenze penali; 64 dimessi dagli ospedali psichiatrici, una sentenza della magistratura; 106 falliti (a cinque anni dalla sentenza di fallimento); 10 e ristati o riabilitati. In virtù della legge Merlin, hanno riacquistato i diritti civili 13 persone (2 maschi e 11 femmine), già proprietari di «case chiuse».

Alle complessive 43.879 iscrizioni corrispondono 23.610 cancellazioni: i morti, gli emigrati, i trasferiti, coloro che hanno optato per il comune di nascita o per quello dove hanno la sede prevalente degli affari.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,6
MINIMA +18,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,8; umid. 747; press. 733,9. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temporali isolati. Temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Casello: mass. +22,7; min. +11,4; media +20.4.

La validità dei contratti estesa a tutti

Quali ripercussioni avrà la nuova legge sindacale

In città e provincia l'industria occupa 350 mila dipendenti - Si calcola che 25 mila beneficeranno delle nuove norme: vantaggi economici, maggiore tutela

Nelle scorse settimane il Parlamento ha approvato la legge in base alla quale i contratti di lavoro avranno validità «erga-omnes» cioè per tutti. La legge deve ora essere sottoposta alla sanzione definitiva del Senato. Le norme entreranno in vigore subito dopo.

Quali saranno le conseguenze nella provincia di Torino? Abbiamo posto la domanda ad esponenti del mondo industriale ed a dirigenti delle organizzazioni sindacali. In Torino e provincia i dipendenti delle industrie dei vari settori sono circa 350 mila. Le aziende associate all'Unione Industriale sono 3181 per un totale di 254 mila dipendenti, in linea di massima si afferma (questo giudizio è condiviso, con riserve marginali, anche dai sindacati) che le industrie aderenti all'Unione applicano tutte i contratti di lavoro, sia per la parte economica sia per quella normativa.

La categoria più numerosa è costituita dai metalmeccanici: su 120 mila lavoratori torinesi appartenenti al settore si calcola che almeno 100 mila abbiano retribuzioni superiori ai minimi contrattuali, in proporzioni che variano dal 15 all'85 per cento, a seconda delle aziende e dei premi di produzione di stabilimento.

Anche nelle altre due grandi categorie, costituite dai chimici e dai tessili, vi sono aliquote di lavoratori con salari superiori ai minimi, se pure in misura più modesta e meno estesa rispetto ai metalmeccanici.

Vi sono poi nella nostra provincia circa 100 mila persone occupate in piccole aziende che non aderiscono all'Unione Industriale. In molte di queste officine non esiste nemmeno la commissione interna per cui si può dire che sono assenti anche i sindacati.

Tra questi 100 mila lavoratori, secondo valutazioni dei dirigenti sindacali sarebbero 20-25 mila quelli che hanno retribuzioni inferiori ai minimi stabiliti dai contratti. Ancora più numerosi sarebbero i casi di mancata applicazione della parte normativa dei contratto.

«Molte piccole aziende — affermano i sindacalisti — pur corrispondendo i minimi salariali hanno tendenza a non rispettare le norme che riguardano le ferie, le tredicesime, il calcolo dei coefficienti, ecc.».

L'entrata in vigore della legge dovrebbe dunque recare un beneficio economico a circa 25 mila lavoratori di piccole aziende, che oggi percepiscono paghe inferiori ai minimi, e vantaggi di carattere economico-normativo a un numero più esteso di maestranze, per quanto si riferisce al regolare godimento delle ferie, al conteggio dei coefficienti ecc.

Fiume sotterraneo scoperto in una grotta di Pessinetto

Tre giovani speleologi del gruppo piemontese — Ernido Saracco, Vittorio Antoniotti e Gian Piero Barone — hanno scoperto ieri pomeriggio, durante un'esplorazione nella grotta Pugnetto, sopra Pessinetto, uno stretto passaggio, una fessura quasi, che li ha portati in un grande cunicolo sotterraneo nel quale passa un torrente che nasce dal sottosuolo e che viene riassorbito dal terreno. La scoperta è utile per quanto concerne lo studio dell'idrografia sotterranea.

Il «Corpus Domini» celebrato con una grande processione

La festa del Corpus Domini è stata celebrata ieri a Torino con la tradizionale solennità. In tutte le chiese si sono svolte funzioni speciali. Il cardinale Fossati ha assistito a quella delle 9,30 in Duomo, officiando il Pontificale. Dopo il rito il clero e i fedeli hanno partecipato alla grandiosa processione che dal tempio ha percorso le vie Quattro Marzo, Milano, San Francesco d'Assisi, Pietro Micca e XX Settembre, per tornare in Duomo.

Dai marciapiedi e dalle finestre migliaia di torinesi hanno reso omaggio all'ostia santa, portata dall'Arcivescovo nel prezioso Ostensorio. Scortavano il baldacchino cavalieri del Santo Sepolcro, carabinieri in alta uniforme, vigili urbani. La processione era aperta dalle congregazioni religiose, dalle associazioni cattoliche, dai infermiere della Croce Rossa e da rappresentanze degli altri Enti benefici.

Davanti al Municipio erano schierati, in attesa del corteo, il sindaco avv. Peyron con i membri della Giunta e numerosi consiglieri. S. Em. Fossati ha scattato brevemente di fronte alle autorità, per impartire la benedizione. La processione si è conclusa a mezzogiorno. Alle 16, in Duomo, un'altra folla di fedeli si è raccolta per assistere all'ora di adorazione e ai Vespri.

Forse vittima di un'aggressione per rapina

Sospesi i funerali del commerciante trovato cadavere nelle acque del Po

I familiari affermano: impossibile un suicidio o una disgrazia - Ordinata dalla Procura della Repubblica l'autopsia: sarà compiuta oggi nel cimitero di Crescentino

Nel piccolo cimitero della frazione S. Maria di Crescentino si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del commerciante Francesco Fadda, di Alpignano, trovato morto nel Po due giorni dopo la sua misteriosa scomparsa. La cerimonia tuttavia è stata soltanto simbolica, perchè l'autorità giudiziaria ha vietato all'ultimo momento l'inumazione per consentire che la salma sia sottoposta a perizia necroscopica.

La bara è stata calata nella fossa e il parroco ha pronunciato l'ufficio funebre. Assistevano in lacrime alla mesta funzione le figlie dello sventurato, Gemma, Maria e Antonietta, e il marito di quest'ultima, Domenico Barberis, che è stato con la moglie l'ultimo a vedere il Fadda. La vedova, Domenica Deogus, sofferente di cuore, è rimasta invece a Torino — nella casa della figlia — perchè alla notizia della tragica fine del marito è stata colta da un collasso. Poi quando il sacerdote ha terminato il rito, il feretro è stato ricoperto da un sottile strato di terra.

Stamane sarà riportato alla luce e un medico legale, presente un magistrato della Procura della Repubblica di Vercelli, eseguirà l'esame necroscopico. Esso ha lo scopo di accertare se il Fadda è morto per annegamento e se la ferita che presenta al capo l'ha riportata prima o dopo la morte.

In un primo momento si era fatta l'ipotesi che il commerciante si fosse tolta volontariamente la vita o fosse caduto accidentalmente nel corso d'acqua. I familiari sono invece di parere contrario ed escludono la disgrazia e il suicidio. Affermano che di disgrazia non è il caso di parlare perchè sabato, il giorno della sua scomparsa, lo sventurato non aveva alcuna occasione di passare su sponde nè riparate di fiumi o torrenti. Respingono con vigore ancor maggiore l'ipotesi del suicidio: «Non può esserci ucciso volontariamente — dicono — non solo perchè non ha mai manifestato propositi del genere, ma perchè non aveva alcun motivo per compiere un gesto simile; godeva di buona salute ed eccezion di disturbi circolatori alle gambe che peraltro non gli impedivano di svolgere la sua attività commerciale, la sua situazione economica era soddisfacente, in famiglia regnava la più grande armonia».

Domenica Fadda: «Mio marito non s'è ucciso»

Le figlie e il genero del Fadda hanno fornito i più ampi particolari sugli ultimi giorni di vita del loro congiunto nel corso di un interrogatorio cui sono stati sottoposti ieri dal maresciallo dei carabinieri di Crescentino e dal comandante della squadra di polizia giudiziaria della tenenza di Trino Vercellese, Stamane, i carabinieri interrogheranno la vedova, se le sue condizioni di salute le consentiranno di recarsi a Crescentino. Se dall'autopsia dovessero mancare elementi a sostegno dell'ipotesi del delitto, le indagini si sposteranno nella nostra città, per accertare dove il Fadda si è recato e con chi si è incontrato dopo aver lasciato la figlia e il genero.

Come abbiamo riferito ieri, sabato il commerciante venne da Alpignano in città e, dopo aver lasciato una latta per l'olio in una ditta di Porta Palazzo, dalla quale si riformiva, si recò dalla figlia che gestisce con il marito una pasticceria in via Belfiore 7. Era di ottimo umore (portò ai congiunti una bottiglia di vino sardo «Girò») e si trattenne fin verso le 16. Se ne andò dicendo che alle 17 aveva un appuntamento per «motivi d'affari» e la figlia, accompagnatolo sulla soglia del negozio, lo scorse che s'avviava a piedi verso Porta Nuova.

Da quel momento non si hanno più notizie dello sventurato commerciante. Dove aveva l'appuntamento? Con chi? A questi interrogativi i familiari hanno cercato di dare risposta con intense ricerche fra amici, conoscenti, persone con le quali il defunto poteva avere rapporti d'affari, ma purtroppo le loro fatiche hanno avuto esito negativo.

Egli si era tuffato in acqua per sfuggire alla cattura ed era riemerso sperando di aver chiuso ogni pericolo. Dichiarato in arresto venne condotto in commissariato di Chivasso di Campagna e di qui portato in carcere. Si chiama Fabio Gobaldoni di 36 anni, nato a Pavia, senza fissa dimora.

Confermata l'ostensione della Sindone per il 1961

E' stato confermato che per le celebrazioni commemorative del '61 la Sindone verrà solennemente esposta al pubblico. La Santa Sede ha già dato il suo beneplacito. Anche da Cascais è giunto il consenso di Casa Savoia che è tuttora proprietaria del Sudario, in cui secondo la tradizione è stato avvolto il corpo di Gesù Cristo.

Si è inaugurato nei giorni scorsi presso la Confraternita del Sudario, in via S. Domenico 28, un museo che riunisce e riordina una vasta documentazione raccolta sulla Sindone sin dal 1583 e cioè venti anni dopo il trasporto della santa effigie a Torino.

Sono visibili nelle bacheche gli originali di rare opere sulla Sindone: una compilata da Filiberto Pingone (la prima di tutte), pubblicata a Torino nel 1581; un manoscritto del 1590, dovuto a mons. Alfonso Paleotto arcivescovo di Bologna, ed il medesimo lavoro stampato a Venezia; infine la storia compilata da mons. D.A. Solaro, dei conti di Moretta, nel 1627. Tra i libri moderni, ce n'è in tutte le lingue e d ogni Paese, compreso il Giapponese.

La documentazione fotografica comprende le prime riproduzioni eseguite da Alessandro Pia in occasione dell'ostensione del 1898, e quelle eseguite da Giuseppe Enrie per l'ostensione del 1931, l'ultima a tutt'oggi. Interessante un grafico riproducente i calcoli e gli studi scientifici compiuti in Spagna sull'aspetto somatico di Gesù Cristo, dedotto dal Sudario, e una scultura inglese con il volto della Madonna, ricostruito sulla presunta somiglianza con l'effigie del Figlio, quale risulta dalla Sindone.

Due donne si uccidono gettandosi dalla finestra

Una donna di 46 anni, Federica Sacco in Barucco, che abitava in via Rivara 17, si è uccisa ieri mattina gettandosi nel cortile da una finestra dell'alloggio, al secondo piano. Il dramma è avvenuto all'alba e i familiari della vittima non se ne sono accorti. E' stato un inquilino che ha dato l'allarme.

La Sacco, che non era ancora morta, venne portata all'ospedale Maria Vittoria con un'ambulanza, e là fu sottoposta alle cure più urgenti. Ma i medici la giudicano in imminente pericolo di vita, per frattura del cranio. E' deceduta verso le 5,30.

La povera signora soffriva da tempo di depressione psichica. Era tormentata dal timore che una disgrazia colpisse (e) il marito e il figlio. Ancora l'altra notte si era svegliata di soprassalto, in preda ad un incubo. Il marito aveva cercato di calmarla, ma poco dopo la donna si era alzata senza far rumore e si era lanciata nel cortile.

— Un'altra donna si è gettata da un finestrone del 3° piano dello stabilimento Fiat Lingotto. E' la signora Rosa Cansio, di 38 anni, abitante in via Richelmi 2 con la madre e un figlio di 17 anni. A mezzogiorno, la poveretta ha atteso che tutti gli altri operai del reparto fossero andati al refettorio; poi è salita su un cestone che serve per deposito di materiali, posto presso una finestra che è a circa un metro e ottanta dal pavimento; si è quindi lasciata sul davanzale, l'ha scavalcato e si è lasciata cadere nel vuoto.

Prontamente soccorsa la donna veniva portata d'urgenza all'ospedale di San Vito dove decedeva alle 12,30. La Cansio era dipendente Fiat da 14 anni; i suoi superiori la descrivono come una brava operaia. Risulterebbe che il gesto disperato è stato compiuto in un momento di crisi depressiva.

Nessun 13 in Piemonte

Nel concorso di ieri non vi è stato in Piemonte alcun giocatore che abbia realizzato pieno punteggio al Totocalcio. Vi sono stati 19 e dodici: a ciascuno toccherà un premio di 317 mila lire.

L'inutile bagno di un ladro per sfuggire a una guardia

Tra corso Svizzera e via Pisacane ieri mattina verso le 4 in guardia notturna Giovenale Comandù della «Vigilanza» scorgeva un giovanotto che tentava di legare due grosse valige sul sellino posteriore di una «Vespa». Si avvicinava ed il giovanotto fuggiva velocissimo a piedi, scendeva la ripida riva della Pellerina e scompariva. Il Comandù si convinceva che era un ladro. Nelle valige invero erano camplonari sottratti da automobili di passanti.

Stava pensando che cosa dovesse fare allorchè sopraggiungeva un operaio che si recava al lavoro. Vide la «Vespa» e la riconobbe: gli era stata rubata nel pomeriggio di martedì. I due, guardia e operaio, erano fermi da qualche minuto quando scorsero arrampicarsi per la riva della Pellerina, bagnato dalla testa ai piedi, il giovanotto poco prima sorpreso accanto alla motoretta.

Trenì rapidi per le merci in servizio dal 31 maggio

Entreranno in servizio, dal 31 maggio, speciali «treni merci rapidi», che permetteranno di portare a destinazione i carri in un tempo non superiore a quello impiegato dai diretti per viaggiatori; la tariffa è quella normale prevista per la «resa ordinaria». Ecco gli orari: Torino-Milano-Venezia (partenza alle 22,10, percorso coperto in 8 ore e 16 minuti); Milano-Foggia-Brindisi (in coincidenza con Torino, percorso 23 ore); Genova-Roma (pure in coincidenza con Torino, partenza ore 21,20, percorso 11 ore).

Spettatori addormentati al cinema dalle esalazioni di una tintoria

Vapori di trielina filtravano dai sotterranei attraverso una griglia - Interrotta la proiezione: l'aria fresca ha rianimato le persone colte da torpore

Al cine-teatro Maffei, in via Principe Tommaso, ieri pomeriggio verso le 16, poco prima che si iniziasse il primo spettacolo, alcune persone, sedute nella poltroncine al lato destro della sala, si sentivano opprimere da una invincibile sonnolenza. Qualcuno pensava che fosse conseguenza di cattiva digestione o del tempo balzano e non se ne dava peso ritenendo che lo spettacolo il avrebbe ridestati. Ma due giovanotti, dopo aver lottato contro il sopore, non sapendo darsi una spiegazione convincente, non sforzo riuscivano a raggiungere il corridoio e andarono dal direttore del locale.

Questi subito si preoccupava di chiarire le cause; avvertiva i vigili del fuoco di servizio. Una rapida ispezione permetteva di chiarire l'origine dell'inconsueto fenomeno: la sonnolenza era provocata da esalazioni di trielina.

Un corridoio del cine corre sotto una elettrolavanderia, che si trova in via Bernardino Galliari 17. Ieri, approfittando del giorno di festa, i titolari del laboratorio avevano ripulito gli impianti ed avevano messo dei recipienti ripieni di trielina — che è una sostanza volatilizzabile usata per il lavaggio a secco — in uno scantinato attiguo al corridoio del cine. I vapori di trielina erano saturato i locali e per una griglia erano passati nella sala di proiezione.

Il direttore faceva sgomberare tutto il cinema ed invitava le persone più colpite a fare una breve passeggiata all'aperto: dopo di che, eseguiti i rilevanti ritardo, si poteva iniziare lo spettacolo.

— Poco dopo le 20 la troupe cinematografica del regista Carlo Lizzani stava girando una scena in piazza Crispi con l'interprete principale Modugno, quando un riflettore, in fabbro su una mensola, cadeva sulla testa di uno spettatore, Emilio Gentili di 21 anni abitante in corso Vercelli 19. Il giovane riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto che i medici dell'Astanteria Martini hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

Il cadavere di un neonato nel canale della Pellerina

Domenico Facta, di 45 anni, addetto alla pulizia delle griglie del canale Pellerina scorgeva ieri pomeriggio, durante il suo lavoro, un involto galleggiare fra sterpi e altri detriti trascinati dalla corrente. Con un arpione lo tirava a riva e con raccapriccio scopriva che si trattava di un sacchetto di plastica contenente un neonato, morto da qualche giorno.

Il Facta avvertiva gli agenti del commissariato San Donato che si recavano sul posto assieme ad un medico legale. Non è stato ancora possibile accertare se il bimbo nacque morto oppure se venne soppresso in seguito.

Automobilista condannato per un sorpasso imprudente

In Tribunale è stata conclusa, in appello ad una sentenza del Pretore, la causa di due automobilisti che vennero a collisione durante una manovra di sorpasso. Il 9 luglio 1954 una vettura percorreva corso IV Novembre: all'altezza dell'ospedale militare, dopo aver alzato la freccia — nematografica del regista Carlo era un'auto vecchio tipo — rallentava e svoltava a sinistra: una «giardinetta», che seguiva, ritenendo, di poter compiere la manovra di sorpasso accelerava sterzando a sinistra. Ma il tentativo non riusciva e la «giardinetta» colpiva al fianco la prima vettura.

Il Tribunale (pres. Roma, giudici Lanardi) ha attribuito per intero la colpa dell'incidente al guidatore della «giardinetta», affermando che «per imprudenza e trascuratezza tentò il sorpasso quando già era in condizioni di agevolmente percepire la manovra che l'autoveicolo anteriore stava per iniziare».

Il guidatore della «giardinetta» è stato condannato a pagare i danni all'altra vettura pretiati in 71 mila lire, più gli interessi ed inoltre 50 mila lire quale spese del primo giudizio dinanzi al Pretore e 105 mila quali spese per la causa di Tribunale. La causa era stata promossa con il patrocinio dell'avv. Barbera.

Echi di cronaca

LA VOSTRA CASA MODERNA adeguatamente realizzata dalla *Mobili Baroncro* con un grande assortimento. Via *Belfiore 38, ang. v. Valperga Caluso*

MOBILI BARONERO Componibile «Relax» unico al mondo per caratteristiche estetiche ed economiche.

MOBILI BARONERO Serie «Svizzera» una produzione industriale di classe, venduta direttamente al consumatore. *Via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.*

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: via *Garibaldi 4, telef. 521 107*

MOBILI U.R.A.P. Prezzi propaganda: (nelli da 38.000, camere da 78.000, 30 rate. *Garibaldi 9 cert.*

Una coltellata al figlio che rifiuta di accompagnarlo a fare una gita

Il giovane portato sanguinante in ospedale: l'uomo in carcere

Un doloroso episodio è avvenuto ieri mattina in via Barge 4. Da qualche tempo, per un complesso di ragioni, non c'erano buoni rapporti tra il venditore ambulante Girolamo Sola di 48 anni e suo figlio Giovanni di diciannove. L'uomo, forse innervosito per il cattivo andamento degli affari, s'abbandonava spesso a scatti di nervi; e il giovane reagiva con vivacità, dando luogo a violento disputa che la madre invano cercava di sopire.

Ieri mattina alle 10,30 padre e figlio erano in casa, la madre era uscita per una rapida commissione. «Oggi vado dalla zia — diceva ad un certo momento il figlio — e tu m'accompagnerai». «Mi dispiace — rispondeva il giovane — ma ho già un impegno con alcuni miei amici. Sarà per un'altra volta». «Assolutamente no! — gridava l'ambulante, infoscandosi —. Tu verrai con me a costo. Capito?». I due cominciavano a discutere. In un attimo la discussione degenerava in aspre alterco. S'incrociavano gli insulti e dagli insulti padre e figlio passavano alle mani: pugni, schiaffi, spintoni. D'improvviso il Sola tentando di aver la peggio afferrava un grosso coltello da cucina posto sul tavolo: il figlio gli si avventava contro e riusciva a disarmarlo. Poi si faceva avanti minaccioso. L'uomo, fuori di sè, afferrava un altro coltello e vibrava un colpo all'impazzata. La lama sfiorava la giacca, la camicia, le maglietta e feriva abbastanza profondamente il fianco sinistro.

Spaventato il sangue, il giovane urlava di dolore e di paura. Il padre, colto da disperazione, s'accasciava su una sedia, pallidissimo, semisvenuto. In quello si spalancava la porta ed entrava la madre, allarmata: aveva sentito le grida dalle scale e s'era affrettata temendo, appunto, il peggio. La donna medicava di furia il ragazzo e lo accompagnava subito al commissariato San Paolo. Qui si occupava della vicenda il brigadiere Meni che portava il ferito al Maria Vittoria (prognosi di due settimane). Poi si recava in via Barge 4 con due agenti e fermava il padre, trasferendolo in commissariato. In serata il fermo si è tramutato in arresto e il venditore ambulante è stato rinchiuso in carcere.

Ridotto in fin di vita nello scontro fra due moto

L'operaio Mario Zuccher, di 27 anni, abitante in via Nizza 342, alle 12,30 di ieri si è scontrato in motoretta — sul corso Unione Sovietica angolo via Passo Buole — con un altro motociclista, Francesco Graglia, di 28 anni, abitante in via Mondovì 23. Entrambi cadevano malamente a terra; ai primi accorsi il più grave appariva lo Zuccher, il quale perdeva molto sangue da una vasta ferita al capo. Con un'auto di passaggio i due infortunati venivano portati all'Ospedale Mauriziano. Lo Zuccher, che nell'incidente aveva riportato anche un grave stato di «choc», era ricoverato con prognosi riservata; il Graglia veniva dichiarato guaribile in dieci giorni.

Nuovo ambulatorio dell'Inam

Dal 3 giugno entra in funzione un nuovo ambulatorio dell'Inam, in corso Principe Eugenio 9 bis. In una novantina di locali troveranno assistenza circa 40 mila mutuati. Oltre alle visite mediche generiche saranno prestate quelle specialistiche: chirurgia, cardiologia, dermatologia, neurologia, oculistica, ostetricia, eccetera.

L'autobus 58 è deviato provvisoriamente da stamane, per via Principe Amedeo e piazza Vittorio Veneto in conseguenza di lavori stradali che si stanno compiendo in via Giolitti.

Specchio dei tempi

"Ho visto annegare un bambino,, - Lettera al vecchio capostazione - Donne oneste e disoneste - "Se sul campanile c'è l'altoparlante, rivolgetevi al vescovo,, - Talvolta toccherebbe alle madri arrossire - Non parlate con troppa eloquenza quando i professori v'interrogano - Le pensioni delle ostetriche

Un lettore ci scrive:

«Scrivo dopo aver assistito impotente alla caduta in acqua del bambino Riccardo Di Sisi annegato nella Dora lunedì pomeriggio.

«Nonostante ho potuto far niente per salvarlo, tanto fulminea fu la sua scomparsa nei gorghi della cascata dopo il ponte, ma un rilievo è stato fatto subito da tutti i presenti: perchè non c'è almeno una siepe a delimitare il viale alberato, che invita i bambini a giocare all'ombra delle piante, dalla sponda tanto ripida e pericolosa?

«Il gioco che facevano i bambini era pericoloso ma se ci fosse stata una siepe non l'avrebbero oltrepassata. Spero che *Specchio dei tempi* si renderà interprete, presso le autorità competenti, della necessità d'un riparo per tutti gli argini dei fiumi nella zona abitata. Ci sono tante siepi per ornamento, mettiamone anche dove possono salvare qualche vita».

Felice Tiani
padre di due bimbi

Un lettore ci scrive da S. Antonino:

«Se lo *Specchio dei tempi* mi offrisse capitalità, vorrei rispondere al Capo Stazione Principale delle Ferrovie dello Stato di Alba, ora in pensione, il quale giustamente si lagnava giorni or sono su questa rubrica per la diversa considerazione in cui moralmente vengono tenuti i dipendenti dello Stato ed i dipendenti di aziende industriali od imprese private, quando lasciano il lavoro per limiti d'età.

«E' stato dargli torto, ma a questa sua amarezza e a quella di tutti coloro che come lui arrivano al giorno del cumulo, dal modesto operaio al più alto funzionario dello Stato, mi permetto aggiungere alcune parole. Cari pensionati: voi non partite per il regno «dimenticatoio» ma vivete sempre nel ricordo dei vostri colleghi e dei vostri subalterni o dei vostri superiori, in ragione delle vostre virtù e delle vostre capacità, dal vostro attaccamento al dovere, dalla vostra umanità, dall'esempio che avete saputo dare alla giovani leve dalle quali vi mi faccio portavoce nell'esprimervi la solidarietà e il ringraziamento per quanto di buono ci lasciate in eredità.

«E forse ciò è il premio più gradito per il vostro lungo e sistematico lavoro prestato al servizio della nazione».

Felice Ciattoli
giovane capo stazione

Un lettrice ci scrive:

«Rispondo alla signora Genia per stigmatizzare sull'abuso di un aggettivo improprio e che viene spesso usato nei confronti delle donne in genere, per differenziarle da "quelle" che invece vengono chiamate con molti appellativi infamanti. Secondo i moralisti le donne si suddividono in due sole, grandi categorie: le "oneste" e le "disoneste".

«Mi preme richiamare l'attenzione su quanto di artificioso e di errato c'è in questa troppo superficiale classificazione. Non credo che ci si possa definire "oneste" solo perchè l'ambiente in cui siamo nate e cresciute, in conseguente buona educazione, l'energica imposizione di certi principi, il felice esito degli eventi della nostra vita, ecc. ci hanno impedito di "cadere nel fango" (la retorica non è casuale). Lo stesso dicasi per la donne che hanno saputo salvaguardare il loro prestigio nonostante le avversità, solo perchè dotate di una struttura morale solidissima. Anche esse credo, per quanto esemplari, non si possono definire "oneste" nell'ambito specifico, per la stessa ragione per cui, parallelamente, non si può definire "disonesta" una prostituta. L'onestà mi pare sia ancora una altra cosa, ed è comunque un termine che ben di rado, purtroppo, s'attaglia nel suo più vero significato alla natura umana.

«Una donna non si può definire onesta solo perchè, per vivere, non si prostituisce, chè può essere disonesta per infinite altre ragioni così come può essere cosiddetta una creatura che per mille (mille) ragioni arriva a fare commercio di se stessa. Esse, oltre che per il loro acquisito immoralità, si differenziano dalle "donne oneste" per l'assenza di un attributo che è invece la principale caratteristica di queste ultime: l'ipocrisia. Lasciamo dunque loro questo privilegio che sino tutto costituisce proprio quel distintivo auspicato dalle varie signore Genia.

«Quanto alle ripercussioni della «legge Merlin» (civilissima nei principii e valida), non credo siano poi tanto gravi. Queste sventurate creature con la "libertà" non hanno perso le caratteristiche professionali, per cui si possono ben distinguere: le "donne oneste" non dovrebbero temere di essere scambiate con loro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Coloro che molto giustamente si lamentano degli abusi commessi dai camp

Una scrittrice antiromantica

Chiuso un libro di Jane Austen, anche il lettore più semplice, cui l'etichetta di «classico» non dice niente, è indotto a domandarsi donde viene l'incanto di questa scrittrice inglese del tardo Settecento, che operando su una materia tanto femminile — d'innamoramenti e nozze, di balli visite passeggiate biglietti nastri raffreddori e cose anche più piccole — riesce poi così poco scrittrice nel senso debole della parola. Tale inchiesta, che si può aiutare con gli eccellenti studi del Cecchi, del Praz e di altri «austeniani» di casa nostra, mette capo alle ragioni misteriose del genio o più semplicemente alla conclusione popolare che è il tono quello che fa la musica. Figlia d'un parroco dello Hampshire, vissuta sempre nel guscio e morta ragazza (il contrario giusto dello scrittore che rincorre le esperienze), la Austen scrisse appena di quello che sapeva; e se i suoi libri hanno apparenza di romanzetti di signorina per signorine, in effetto sono piccoli mondi armoniosi, necessari e sufficienti (Disraeli ci viveva), cui ogni artista di razza guarderà sempre con invidia.

La Austen è relativamente popolare anche in Italia: merito, in parte, del cinema americano prima e poi della nuova televisione, che divulgarono dagli schermi casi e figurine di *Orgoglio e pregiudizio*. Ma pochi scrittori sono meno di lei riducibili in altre forme; e approssimazione per approssimazione, ricordiamo più volentieri gli ottimi traduttori che dal compianto Caprin in poi si sono cimentati intorno a questa maestra di stile. Coi tipi di Garzanti - nella stessa collana dei Classici inglesi dove comparve il bellissimo *Emma*, esce oggi, egregiamente tradotto da Teresa Pintacuda e con una limpida presentazione di Michael Sadleir, *L'abbazia di Northanger*, uno dei primi e men noti romanzi della Austen, pubblicato postumo nel 1818. Abbozzato con altro titolo nel 1798, compiuto nel 1803 e venduto per dieci sterline all'editore Crosby che non lo pubblicò, alla prima buccia è un'operetta di satira letteraria (sulla linea di Fielding e più su, di Cervantes), volta a colpire un genere di romanzo che in quegli anni faceva furore, il romanzo «gotico» alla maniera della Radcliffe. I «gialli» di oggi danno appena un'idea di quella voga, in cui il romanticismo degenerato in tenebrismo andava spicciolando effetti di angoscia. Fermatosi a quella buccia il Crosby non volle dare un dispiacere ai lettori che continuavano a chiedere plenilunî, castelli, passaggi segreti, cadaveri senza fissa dimora e altre suggestioni radcliffiane; e soltanto quando quella gran febbre calò e la satira ebbe perduto della sua sconvenienza commerciale, il romanzetto vide la luce.

Ma trattandosi della Austen, la parola satira va intesa con molta discrezione. Intanto quei romanzi gotici piacevano anche a lei e della Radcliffe ella faceva il conto che meritano i capiscuola. Sennonché il suo destino, come ci rammenta Chesterton, era di non perder mai la testa dove tutti gli altri la perdevano. Invece di sghignazzare e mimare, come fecero altri satirici del tenebrismo spuntati in quegli anni, ella ripeté il suo verso tranquillo e solo con questo ottenne l'effetto. Che la Austen fosse nata giudizio e degna nipotina del grande Johnson si rivrse anche dal modo della sua satira che è un modello di sorridente misura, appena un grano.

Del resto il romanzo, come avverte il Sadleir, trascende l'occasione e senza uguagliare i capolavori (*Orgoglio e pregiudizio*, *Emma*), può loro stare degnamente accanto per la materia e per il tono. La linea è purissima; e chi pensa alle romanziere d'oggi inorridisce. Caterina è figlia dei Morland, brava gente del Wiltshire, affogata nella troppa prole. Gli amici Allen la conducono a Bath dov'ella conosce Enrico Tilney e francamente, sperando il meglio, se ne innamora. Tilney ha tutta la superiorità che la Austen volentieri riconosce agli uomini sulle donne: è savio, colto, leggermente altezzoso e caustico a buon fine. Perché Caterina, con tante virtù, soffre di qualche esaltazioncella romantica, che in lei non è morbosa ma effetto di troppe letture gotiche. E quando il generale Tilney, padre di Enrico, la invita nel suo maniero ricavato da un'antica abbazia, ella crede subito nel clima di quei romanzi e crederà di scoprire che il generale, buono di fuori e spaventoso di dentro, tiene prigioniera in una segreta del castello la propria consorte che tutti credono morta. Enrico che ha indovinato il fervore di quella testolina, con una leggera ma ben ragionata riprensione la rimette in perno; e quanto a satira esterna tutto finisce qui. Continua invece il romanzo dei due innamorati, cioè dei malintesi che ritardano la loro felicità. E senza novità d'invenzione, per chi abbia letto la Austen maggiore, quasi con i medesimi espedienti d'intreccio e ritmi di dialogo, si rinnova il prodigio di una perfetta qualità di romanzo.

Anche qui il genio è nel fraseggio, in quell'ironica finezza d'osservazione in che consiste, fuori della satira occasionale, l'antiromanticismo della scrittrice. Tutto tende all'idillio e niente vi arriva; quello che il sentimento prepara, la ragione risolve. Enrico e Caterina sono la coppia ragionevole, decretata dai fati, che inutilmente suscita estranei (qui la famiglia Thorpe) incapaci di separare per invidia o balordaggine. E tutti i personaggi grandi e piccoli di quest'Inghilterra provinciale, sono ripresi, vivono e s'allargano su un loro difetto nascosto, imperscrutabile ad occhio che non sia quello infallibile della scrittrice. La signora Allen, che fa da *chaperon* all'eroina, è in sembianza di buona donna una matta slegata che non vede più in là dei propri vestiti; Isabella Thorpe, l'amica infida di Caterina, si rivela quel pauroso condensato di cose che è una ragazza sciocca; il generale Tilney, che mette gli ospiti sulla via di lodargli le sue cose, è il ricco condannato del Vangelo. Sotto il suo piedino la Austen tiene il mondo reo che sappiamo; ma non lo schiaccia, lo rivolta con la bonarietà di Orazio. Per questo, anche in un'opera minore, ella continua a farsi trovare compiuta e olimpica; e poiché più su di Giove non si va, s'intende come questi suoi lavoretti di ricamo narrativo, tutti pervasi da una musicale ragione, scevri, non che di sensi, ma di passioni, tanto avanzino, in verità e comprensione, la più *engagée* romanzeria femminile dei nostri giorni, perduta dietro ai fenomeni.

Leo Pestelli

UN CAPPELLO DI SEI CHILI

Joséphine Baker, tornata a 53 anni sulle scene a Parigi, ha indossato in una scena un cappello di piume di uccello del paradiso, usato ai tempi dei suoi maggiori successi, che pesa sei chili ed è costato 900 mila franchi (Telef.)

PROPAGANDA CONTRO LE IMPRESE DEL NORD

Sfruttato dai polemisti politici il problema industriale siciliano

Stravagante accusa di colonialismo: gli sceicchi su *Cadillac* d'oro, tra un popolo affamato - Reale situazione dell'isola: scarsa mano d'opera specializzata e difficile sviluppo di grosse aziende - Gioco delle sinistre che cercano successo nell'immobilismo economico - "Un operaio che guadagna 70.000 lire al mese, dice un attivista, diviene reazionario, e per noi è perduto,, - Zona di pionieri e sue possibilità

(Dal nostro inviato speciale)

Ragusa, 28 maggio.

Un certo giorno dell'anno scorso accadde a Ragusa un fatto che paralizzò la città, l'esattore delle imposte aveva guadagnato, in un colpo, trecento milioni. Questo signore che aveva in appalto l'esattoria comunale, aveva incassato tre miliardi dalla «società petrolifera che ha ottenuto le concessioni nel Ragusano, e con il dieci per cento che gli competeva di diritto, era diventato arcimilionario.

Non potrei giurare sull'autenticità dell'episodio, e ancor meno sull'esattezza della cifre, ma lo riferisco ugualmente come indicativo di una certa mentalità. A Ragusa, infatti, parlano dell'esattore arricchito come di un vincitore del Totocalcio, nessuno pensa a stabilire relazioni tra causa ed effetto, cioè che l'esattore è diventato milionario soltanto perché a Ragusa esiste una cospicua industria petrolifera.

L'episodio potrebbe essere uno dei tanti pettegolezzi che circolano nei caffè cittadini sempre affollatissimi, ma una non diversa mentalità totocalcistica riviviamo gli austeri teorici dell'industrializzazione siciliana, i quali tutto fanno tranne che elaborare piani e progetti realizzabili.

In questi giorni di battaglia elettorale, anche l'ultimo galoppino si affanna a proclamare che senza le industrie la Sicilia è destinata a morire di fame, ma se gli opponete i grandi stabilimenti sorti in pochi anni tra Augusta, Gela, Catania e Caltanissetta, che sono una tangibile realtà, vi sentite rispondere con disarmante candore che si tratta del più avvilente esempio di colonialismo mai veduto al mondo. Quei complessi appartengono a società private italiane che hanno il torto di essersi affermate nel Settentrione. Esse hanno ottenuto, è vero, notevoli finanziamenti e facilitazioni dalla Regione siciliana, ma hanno investito anche grossi capitali propri. E' naturale che costruendo i loro stabilimenti abbiano seguito criteri razionali e adottato strutture tecniche moderne, come avrebbero fatto a Milano e a Bologna, se avessero trovato lassù i sali potassici e il petrolio, ma queste materie si trovano in Sicilia, dove esiste anche una eccessiva abbondanza di manodopera, ed il solo fatto che la costruzione degli stabilimenti non abbia ridotto immediatamente la disoccupazione, è diventato argomento per le accuse di colonialismo.

Un esponente dell'industrializzazione siciliana ha gridato da tutti i microfoni, compresi quelli americani e inglesi, una sonora frase di molto effetto. «Noi non vogliamo, ha dichiarato, che la Sicilia sia un paese in cui pochi sceicchi circolano su Cadillac tutte d'oro, tra gente che muore di fame». I pochi sceicchi sarebbero gli esponenti dei gruppi industriali che hanno costruito stabilimenti nell'isola. Un manifestino di ispirazione comunista rappresentava l'Italia con grosse piovre saldamente ancorate a Torino, Milano, Genova e Bologna, con l'estremità delle lunghe ventose applicate in Sicilia a succhiare anche l'ultima stilla di sangue.

La battaglia contro i gruppi monopolistici privati, veri o presunti, condotta da una ben identificabile classe dirigente siciliana, non è basata su realistiche valutazioni economiche e sociali dell'isola, ma è soltanto in funzione delle lotta politica e di determinati interessi personali. Con amara ironia un giovane siciliano mi diceva: «La nostra industria più redditizia è quella dell'industrializzazione». I grossi brasseurs d'affaires, i teorici delle pianificazioni, nuotano nel dolciastro mare di miele delle tematiche economiche più o meno astruse; gli altri, i politici, capovolgono il problema e lo presentano sotto l'aspetto sociale. La secolare miseria dei siciliani, la disoccupazione cronica, sono gli argomenti più dibattuti nei comizi, dove si agitano le questioni dell'alta economia davanti a gente che non sa nulla di liberismo o protezionismo, ha fame oggi e vorrebbe vedere qualche realizzazione immediata, anche se modesta.

Al manovale di Licata o di Scicli poco importa, perché non la capisce, della lotta contro l'iniziativa privata in favore di quella statale, che si dibatte a Palermo, patria di cavalieri, ma quando gli uomini in cui ha fiducia gli dicono che i continentali sono tutti ladri associati di mezze siciliano, finisce per credere davvero che i suoi risparmi, mai posseduti, finiscono nelle tasche dei grossi industriali del Nord. Lo slogan più ricorrente nei comizi dei partiti di sinistra è, infatti, che il Banco di Sicilia rastrella i risparmi nell'isola per investirli nel Settentrione d'Italia. E' una assurdità, che trova credito nella mente semplice di gente cui si promette con molta leggerezza un benessere che si conquista con molta fatica.

Qualche tempo fa, sempre per alimentare l'industria dell'industrializzazione, un uomo anche esperto di economia proclamò che in Sicilia sarebbe sorto un impianto siderurgico capace di produrre mezzo milione di tonnellate di acciaio l'anno, e in grado di occupare diciottomila operai. Egli sapeva che l'impianto di Cornigliano, uno dei più attrezzati d'Europa, con una produzione di acciaio annua di oltre un milione e mezzo di tonnellate, occupa poco più di quattromila persone, ma non lo preoccupava che in periodo di automazione e di Mercato comune il suo progetto fosse giudicato folle e demagogico, ciò che lo interessava era il colpo psicologico sui siciliani meno provveduti, ai quali sarebbe poi stato facile dimostrare che l'impianto siderurgico non si è fatto in Sicilia per l'opposizione dei monopoli settentrionali e del governo di Roma.

Il grosso equivoco dell'industrializzazione siciliana è stato abilmente creato e sfruttato dai comunisti, i quali si sono serviti di alcune personalità militanti in altri partiti per coprirsi con una etichetta democratica. L'on. Silvio Milazzo ha messo il dito in quest'ingranaggio pericoloso e benché egli sia uomo di destra, e tra i più conservatori, favorisce, forse senza avvedersene, il sottilissimo gioco politico-economico dei comunisti, per quella strana legge dei contrasti più evidente in Sicilia che altrove.

Il gioco dei comunisti siciliani appare abbastanza chiaro, avversano l'impresa privata e favoriscono l'intervento statale attraverso l'Iri e l'Eni, mettendo gli uni contro gli altri solo per imporre una battuta d'arresto all'inevitabile sviluppo economico dell'isola. Sul piano elettorale essi hanno tutto da perdere se il marxismo disoccupato si trasforma in operaio con un salario dignitoso. Un giovane attivista della federazione di Agrigento mi ha dichiarato esplicitamente: «Un operaio specializzato, che guadagni settantamila lire al mese, salario che in Sicilia rappresenta una fortuna, diviene automaticamente reazionario e per noi è perduto».

Che uomini di formazione spirituale e mentale agli antipodi di quella marxista siano a fianco dei comunisti, nonostante gli interessi contrastanti, può sembrare illogico a noi settentrionali, che troviamo altrettanto illogiche le confuse teorie di certa classe dirigente sull'industrializzazione, ma la realtà siciliana ha una dimensione diversa, si chiama esasperato individualismo e fame di potere. Noi arriviamo in Sicilia con in mente schemi economici suggeriti col latte, dopo un buon secolo di organizzazione e ci meravigliamo delle tante, troppe leggi che limitano lo sviluppo economico dell'isola anziché favorirlo. Dopo un po' di tempo ci dobbiamo però rendere conto che i nostri schemi qui non valgono, perché questa è davvero una di pionieri, dove le possibilità sono molte e tutto è da fare.

Il disordine che investe la Sicilia è fabbro di crescenza, si commettono sbagli madornali e anche costosissimi per i contribuenti italiani, ma non tutto è inutile. Per ottenere il finanziamento della Regione e gli sgravi fiscali, avvocati senza una lira si improvvisano industriali, costruiscono stabilimenti e opifici nuovi di zecca che mentre il giorno stesso in cui dovrebbero iniziare il ciclo produttivo, ma le fabbriche piccole e medie rimangono, i modesti avventurieri si affinano, e alla fine subentra una classe imprenditoriale che intanto avrà avuto modo di formarsi a poco a poco, osservando i grandi complessi amministrati con criteri economici imparati dopo lunga e non sempre facile esperienza, nelle regioni settentrionali.

Non si può pretendere, come vorrebbero i teorici comunisti e gli altri che li fiancheggiano, ma soltanto in funzione antidemocratica e demagogica, di far sorgere in Sicilia una complessa struttura industriale, con la bacchetta magica dell'autonomia; la mancanza di maestranze qualificate è l'ostacolo più grosso. Uno stabilimento costruito qui da un gruppo industriale milanese, bandì un concorso riservato ai siciliani per ottocento posti di operaio qualificato; se ne presentarono duecento, dei quali solo trenta sapevano usare un cacciavite.

L'industria siciliana si sviluppera il giorno in cui vi saranno maestranze che possano alimentarla, e questo avverrà nonostante l'opposizione interessata dei comunisti. Se ne avvertono già i sintomi nelle zone in cui il petrolio e i sali potassici hanno creato le premesse di una significato e con l'aver conseguenze che andranno oltre la vicende italiane. Anche le Potenze neutrali — l'Inghilterra, la Prussia, la Russia — non si limitarono, prima e durante la guerra, alla parte di semplici spettatrici ma parteciparono attivamente alla vicenda, influendo sui suoi sviluppi e subendone poi le ripercussioni.

Durante la complessa battaglia diplomatica che si svolse in Europa dal gennaio all'aprile, nessuna di tali Potenze prese in considerazione la questione italiana come tale: tutte videro piuttosto nella crisi apertasi nei primi giorni di gennaio un contrasto di prestigio e d'influenza tra la Francia napoleonica e l'Austria: contrasto che esse cercarono, e si illusero, di risolvere sul piano diplomatico. Donde l'impressione di un vorticoso girare a vuoto che suscitano, a un secolo di distanza, quei mesi di affannoso, quanto vano, lavorio diplomatico.

Scoppiata a fine aprile la guerra, le posizioni internazionali non tardarono a modificarsi in varie guise. In Inghilterra, dove al gabinetto conservatore Derby subentra il ministro liberale Russell-Palmerston, avviene, nonostante i persistenti sospetti contro Napoleone III, una graduale prudente, ma risoluta conversione della sfera governativa come della pubblica opinione in favore del movimento nazionale italiano. E la questione italiana, finora rimasta nell'ombra, viene così sempre più riconosciuta come l'elemento essenziale della nuova situazione europea. In Germania, l'opinione prende sempre più netta posizione contro la Francia; e, soprattutto in Prussia, il partito nazionale «piccolo tedesco» (che aspira a una Germania unita sotto la guida prussiana) chiede la mobilitazione allo scopo di volgere a proprio favore il vivace risveglio nazionale del Paese.

Quanto alla Russia, essa appare pur sempre disposta a mantenere le promesse fatte a Napoleone III di immobilizzare la Prussia (e a tal intento mobilita quattro corpi d'armata); ma si sforza, in sostanza, al pari dell'Inghilterra, di localizzare il conflitto e di evitare che sbocchi in una conflagrazione generale.

Il 24 giugno, il giorno stesso, cioè, della battaglia di Solferino, il governo di Berlino ordina la mobilitazione generale. Ma cerca in pari tempo di ottenere la collaborazione di Londra e di Pietroburgo per una mediazione comune. E, dopo Solferino, anche Napoleone III appare disposto a venire a patti. Le gravi incertezze della situazione internazionale, la crescente opposizione interna del partito cattolico, gli sviluppi rivoluzionari assunti dalla situazione in Italia, lo inducono a rinunziare al programma di Plombières e ad accettare una soluzione di compromesso. Alla quale si dimostra favorevole anche Francesco Giuseppe, desideroso di evitare l'onroso aiuto prussiano.

Si giunge così, l'11 luglio, ai preliminari di Villafranca. Ma se per la diplomazia europea Villafranca rappresenta un punto d'arrivo, per gl'italiani è solo una tappa. Il moto nazionale dilaga con l'impeto irresistibile d'una forza della natura, superando i limiti e gli ostacoli frapposti dalle Cancellerie europee e scompigliando le prudenti combinazioni. E maturano così le premesse del processo di unificazione del Sessanta.

Ma il significato del 1859 — e detta del prof. Valsecchi — non sta soltanto qui. Le ripercussioni della guerra d'Italia superano i confini della penisola. La sconfitta subita dall'Austria in Italia si ripercuote profondamente in Germania: dove il movimento nazionale si volge da ora in poi, in crescente misura, verso la Prussia ed acquista nuova coscienza delle proprie aspirazioni. In Austria, l'esito della guerra appare come una condanna della politica seguita nell'ultimo decennio e apre la via all'opera di rinnovamento interno. In Inghilterra, la preoccupazione dominante dell'equilibrio europeo viene sempre più temperata dal riconoscimento del valore dei moti nazionali.

E tutta la situazione internazionale appare mutata. Non solo l'alleanza conservatrice delle tre Corti di Vienna, di Berlino e di Pietroburgo è ormai, di fatto, spezzata. Ma — come ha concluso il Valsecchi — «l'Europa dei trattati di Vienna, del sistema conservatore, degli interessi dinastici, volge definitivamente al tramonto. Dai campi di Lombardia è nata, insieme con la nuova Italia, la nuova Europa, l'Europa delle nazioni».

Nella successiva discussione, diretta da Luigi Salvatorelli, sono intervenuti, tra gli altri, lo stesso Salvatorelli, il prof. Contamine, dell'Università di Rennes, e il dott. Arese.

Paolo Serini

IL 38° CONGRESSO DI STUDI SUL RISORGIMENTO

La guerra sui campi di Lombardia è stata il preludio della nuova Europa

La relazione del prof. Valsecchi e il discorso di Tommaso Gallarati Scotti - Tra pochi giorni il centenario dell'ingresso a Milano di Vittorio Emanuele II e Napoleone III - La resistenza negli ultimi anni del dominio austriaco

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 maggio.

Il posto e il significato del 1859 nella storia italiana e nella storia europea: tale il tema del XXXVIII Congresso nazionale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, inauguratosi stamane nel teatro della Piccola Scala, con l'intervento di numerosi studiosi italiani e stranieri. Tema tanto più «attuale» in quanto tra pochi giorni, l'8 giugno, a Milano si celebrerà il centenario dell'ingresso di Vittorio Emanuele II e di Napoleone III.

Il discorso inaugurale è stato tenuto da Tommaso Gallarati Scotti, il quale ha rievocato con commossa efficacia la resistenza patriottica e nazionale di Milano negli ultimi anni del dominio austriaco. In precedenza avevano parlato il sindaco, prof. Ferrari, il presidente del Comitato milanese dell'Istituto, prof. Marchetti, il suo presidente nazionale, prof. Ghisalberti, e il rappresentante del governo, il sottosegretario on. Scaglia.

L'impostazione non strettamente nazionale, ma europea, che caratterizza oggi gli studi sull'età del Risorgimento e che appare destinata a contrassegnare il presente Congresso — impostazione già visibile nei discorsi della mattinata — è emersa in piena luce ed ha trovato giustificazione critica nell'ampia ed acuta relazione sul tema «Europa 1859», con cui il prof. Franco Valsecchi, dell'Università di Milano ha dato l'avvio, nel pomeriggio, ai lavori del congresso stesso.

Da tale relazione è risultato chiaramente, infatti, come la crisi diplomatica e militare del 1859, trasferendo la questione italiana sul piano internazionale, abbia finito, di fatto, col coinvolgere l'intera politica europea: con l'assumere, cioè, una significato e con l'aver conseguenze che andranno oltre la vicende italiane. Anche le Potenze neutrali — l'Inghilterra, la Prussia, la Russia — non si limitarono, prima e durante la guerra, alla parte di semplici spettatrici ma parteciparono attivamente alla vicenda, influendo sui suoi sviluppi e subendone poi le ripercussioni.

Durante la complessa battaglia diplomatica che si svolse in Europa dal gennaio all'aprile, nessuna di tali Potenze prese in considerazione la questione italiana come tale: tutte videro piuttosto nella crisi apertasi nei primi giorni di gennaio un contrasto di prestigio e d'influenza tra la Francia napoleonica e l'Austria: contrasto che esse cercarono, e si illusero, di risolvere sul piano diplomatico. Donde l'impressione di un vorticoso girare a vuoto che suscitano, a un secolo di distanza, quei mesi di affannoso, quanto vano, lavorio diplomatico.

Scoppiata a fine aprile la guerra, le posizioni internazionali non tardarono a modificarsi in varie guise. In Inghilterra, dove al gabinetto conservatore Derby subentra il ministro liberale Russell-Palmerston, avviene, nonostante i persistenti sospetti contro Napoleone III, una graduale prudente, ma risoluta conversione della sfera governativa come della pubblica opinione in favore del movimento nazionale italiano. E la questione italiana, finora rimasta nell'ombra, viene così sempre più riconosciuta come l'elemento essenziale della nuova situazione europea. In Germania, l'opinione prende sempre più netta posizione contro la Francia; e, soprattutto in Prussia, il partito nazionale «piccolo tedesco» (che aspira a una Germania unita sotto la guida prussiana) chiede la mobilitazione allo scopo di volgere a proprio favore il vivace risveglio nazionale del Paese.

Quanto alla Russia, essa appare pur sempre disposta a mantenere le promesse fatte a Napoleone III di immobilizzare la Prussia (e a tal intento mobilita quattro corpi d'armata); ma si sforza, in sostanza, al pari dell'Inghilterra, di localizzare il conflitto e di evitare che sbocchi in una conflagrazione generale.

Il 24 giugno, il giorno stesso, cioè, della battaglia di Solferino, il governo di Berlino ordina la mobilitazione generale. Ma cerca in pari tempo di ottenere la collaborazione di Londra e di Pietroburgo per una mediazione comune. E, dopo Solferino, anche Napoleone III appare disposto a venire a patti. Le gravi incertezze della situazione internazionale, la crescente opposizione interna del partito cattolico, gli sviluppi rivoluzionari assunti dalla situazione in Italia, lo inducono a rinunziare al programma di Plombières e ad accettare una soluzione di compromesso. Alla quale si dimostra favorevole anche Francesco Giuseppe, desideroso di evitare l'onroso aiuto prussiano.

Si giunge così, l'11 luglio, ai preliminari di Villafranca. Ma se per la diplomazia europea Villafranca rappresenta un punto d'arrivo, per gl'italiani è solo una tappa. Il moto nazionale dilaga con l'impeto irresistibile d'una forza della natura, superando i limiti e gli ostacoli frapposti dalle Cancellerie europee e scompigliando le prudenti combinazioni. E maturano così le premesse del processo di unificazione del Sessanta.

Ma il significato del 1859 — e detta del prof. Valsecchi — non sta soltanto qui. Le ripercussioni della guerra d'Italia superano i confini della penisola. La sconfitta subita dall'Austria in Italia si ripercuote profondamente in Germania: dove il movimento nazionale si volge da ora in poi, in crescente misura, verso la Prussia ed acquista nuova coscienza delle proprie aspirazioni. In Austria, l'esito della guerra appare come una condanna della politica seguita nell'ultimo decennio e apre la via all'opera di rinnovamento interno. In Inghilterra, la preoccupazione dominante dell'equilibrio europeo viene sempre più temperata dal riconoscimento del valore dei moti nazionali.

E tutta la situazione internazionale appare mutata. Non solo l'alleanza conservatrice delle tre Corti di Vienna, di Berlino e di Pietroburgo è ormai, di fatto, spezzata. Ma — come ha concluso il Valsecchi — «l'Europa dei trattati di Vienna, del sistema conservatore, degli interessi dinastici, volge definitivamente al tramonto. Dai campi di Lombardia è nata, insieme con la nuova Italia, la, nuova Europa, l'Europa delle nazioni».

Nella successiva discussione, diretta da Luigi Salvatorelli, sono intervenuti, tra gli altri, lo stesso Salvatorelli, il prof. Contamine, dell'Università di Rennes, e il dott. Arese.

Paolo Serini

Muore rivedendo alla tv gli aguzzini del suo lager

Sincope per l'emozione durante un documentario di guerra - È un inglese che fu catturato dai giapponesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 maggio.

Un ex-prigioniero di guerra dei giapponesi è morto dalla emozione di aver rivisto i volti dei suoi carcerieri sullo schermo della televisione in casa propria. Il sig. Frederick Williams, di 42 anni, nella seconda guerra mondiale fu fatto prigioniero dai giapponesi durante le battaglie combattute in Birmania dall'esercito britannico. Egli fu trasferito prima in un campo d'internamento — dove il suo peso scese da oltre 80 chili a poco più di 50 — e poi fu inviato ai lavori forzati nelle miniere, dove un soldato giapponese gli provocò una grave ferita alla fronte con il calcio del fucile.

Tornato in Gran Bretagna al termine della guerra, il signor Williams non ha mai voluto parlare, neppure con la moglie, della sua sofferenza. Non voleva essere visitato dai medici e neppure avanzare richieste di pensione di guerra. L'altro ieri, seduto in poltrona nel salotto di casa propria egli guardava la televisione. Terminato il programma di varietà, venne il turno di un programma di ricordi di guerra, presentato dal generale sir Brian Horrocks. Fu trasmesso un episodio della guerra in Birmania. Il sig. Williams guardò il programma per qualche minuto, poi distolse il viso non sentire, si alzò in piedi, uscì dalla stanza e subito dopo precipitò a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale, accompagnato dalla moglie, gli è stato riscontrato un «colpo apoplettico provocato dall'alta pressione sanguigna a causa dell'emozione prodottagli dal programma televisivo». Ed è morto dopo poche ore.

r. a.

Severe critiche in Francia al limite di velocità per le auto

Parigi, 28 maggio.

(*L. m.*) Il limite di velocità auspicato da alcune parti in Francia è stato severamente criticato dal Consiglio permanente della Federazione nazionale dei clubs automobilistici riunitosi a Pau. La condanna è stata unanime, essendo il limite di velocità considerato come una falsa soluzione del problema il quale consiste non nel ridurre artificialmente i rischi d'infortuni stradali, bensì nel dare al paese la rete stradale di cui ha bisogno per il suo traffico, e specialmente la autostrade.

Il Consiglio permanente dei clubs automobilistici chiede ugualmente che l'ammontare di certe multe per infrazioni non gravi e compiute in buona fede sia abbassato.

Muore asfissiato nell'auto che è precipitata in mare

Napoli, 28 maggio.

Un uomo è morto asfissiato nella sua auto precipitata in mare dal pontile di Torre Gavata. La vittima, Antonio Pugliese di 49 anni, stava effettuando marcia indietro su una «Topolino» per far ritorno a Monte di Procida, ove abitava, quando ha premuto troppo sull'acceleratore e l'auto è finita nell'acqua inabissandosi.

Alcuni volonterosi ed i vigili del fuoco di Napoli hanno subito cercato di soccorrere il Pugliese, il quale però è stato tratto a riva semi-asfissiato, tanto che è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Monte di Procida.

...perchè se io spendo dieci e ottengo cento, avrò risparmiato più di te che hai speso otto per ottenere cinquanta. Siamo sempre lì: chi più spende meno spende, anche nella stiratura... Vedi, da che ho cominciato ad usare "la Suora" mi son proprio dovuta convincere di questa grande verità.

Difatti l'apparato "la Suora" - unico al mondo che comprende l'additivo brevettato "Proviron" - ha una così alta concentrazione da consentire la possibilità di ottenere fino a dieci litri di soluzione con un solo flacone.

Inoltre il "Proviron" possiede la particolare proprietà di donare, con la stiratura, un meraviglioso candore al bianco e uno smagliante risalto ai colori. Perciò qualsiasi capo di vestiario o di biancheria apprestato con "la Suora" viene ad essere valorizzato perchè acquista, dopo la stiratura, l'aspetto di un indumento di gran pregio e che, per di più, si mantiene pulito a lo ordine per assai maggior tempo. Ed ecco perchè "la Suora" ora veramente il buon e buon mercato.

Con un solo prodotto, dunque, 3 risultati (apprettatura speciale, stiratura, ravvivamento dei colori) per i quali sarebbero occorsi 3 prodotti differenti e che, aggiunti all'economicità rendimento dell'apparato in virtù della concentrazione, provano dove sono realmente il vero risparmio e l'effettiva economia.

"3 prodotti in uno"

la suora

crea il lusso a buon mercato

"LA SUORA" VIA BERTHOLLET 45 - TORINO - E NELLE DROGHERIE

vacanze gratis

con ENALOTTO

partecipano all'estrazione le schede non vincenti dei concorsi n. 20-21-22-23

IMPORTANTE FILATURA A PETTINE - BIELLESE

SPECIALIZZATA FILATI FANTASIA E NORMALI

CERCA

INTRODOTTO RAPPRESENTANTE

Scrivere: Pubbliman Casella 133 G - BIELLA

SPETTACOLI

Claudio Villa all'Alfieri assalito dagli ammiratori

Dopo il concerto, come con ingenua insistenza Claudio Villa ha chiesto di chiamare la sua esibizione di ieri pomeriggio all'Alfieri, lo spettacolo. Il cantante filava ancora l'ultima nota e già una turba di ragazzi e ragazzette s'accalcava sotto il palco, invocando il suo idolo con alte strida. Villa è tornato alla ribalta per ringraziare, cento mani l'hanno afferrato, cercando di trascinarlo in mezzo alla folla. Si è mosso con un occhio all'orologio, che poi si è infilato prudentemente dal polso, si schermiva, ma non troppo: assaporava l'ebbrezza del trionfo. L'hanno salvato le robuste braccia degli agenti mentre, audacemente, continuava a spingersi sulla passerella, rischiando ogni volta di essere inghiottito nel turbine dei suoi «fans». Poi, avvenimento in camerino, sali e asciugamani bagnati, e ancora, all'uscita del teatro sino alle porte dell'albergo, rinnovate dimostrazioni con intervento della polizia.

Il teatro era gremito. Con un discorsetto pateticamente polemico, Villa, che indossava pantaloni e maglione blu e cravatta bianca, ha alzato gli spettatori e, presentando gli stessi ha ravvivato sapientemente l'entusiasmo della sala con alcune frecciatine all'indirizzo degli avversari. Le canzoni, altro motivo polemico, erano tutte di autori italiani e nello stile cosiddetto «melodico». Andavano dalle classiche napoletane («Marechiaro», «O' marinariello», «Guapperia») a quelle tutte svolazzi e ghirigori (l'espressione è dello stesso Villa) come «Serenata celeste», «Corde della mia chitarra», «Addio sogni di gloria». E inoltre un tuffo nel recente passato con «Come pioveva» e «Vivere». Anzi è stata questa canzone che ha riscosso le più fragorose ovazioni.

Accompagnava l'orchestra del solerte William Galassini, accuratamente preparata, alla quale veniva talvolta di rinforzo un coro misto. Villa era in voce: ha trillato, gorgheggiato, si è lanciato negli acuti, insomma è stato come lo vuole il suo pubblico. Di questo cantante appassionato, dietro il repertorio e alcune interpretazioni, non si possono negare le notevoli doti vocali e, soprattutto una popolarità che forse non ha uguali tra noi. Anche ieri, tanto nel pomeriggio quanto alla sera, il successo è stato pieno: applausi, fischi (all'americana, s'intende, ed è stata l'unica nota forestiera), omaggi floreali da parte del club «Claudio Villa», giunti in forze anche da altre città.

Nel doppio concerto al Teatro Alfieri, Claudio Villa — come si vede nella foto — è stato quasi trascinato in platea dagli entusiasti ammiratori. Liberato dal calore degli abbracci, il popolare cantante è poi stato trasportato nel suo camerino semisvenuto. Scene di fanatismo sono avvenute anche nello spettacolo serale.

Al Teatro Nuovo per la Stagione del Regio

"I pescatori di perle„ di Bizet

In quello che fu l'ultimo suo articolo Ettore Berlioz, il critico, nel *Journal des Débats*, *Les Pêcheurs de perles* del venticinquenne Bizet, rappresentati nel Théâtre lyrique il 30 settembre 1863: «Questa opera consta di parecchi bei pezzi espressivi, focosi e riccamente coloriti... Il coro per l'arrivo di Leila è parso alquanto banale, il seguente è al contrario maestoso e notevolmente pomposo e armonioso. Conviene molto lodare la romanza di Nadir con l'accompagnamento obbligato di violoncelli e d'un corno inglese. Meno mi piace l'aria di Leila, accompagnata da un coro, il cui ritmo è di quelli che meritebbe ancora usare. Un'altra aria di Leila con a solo di corno è graziosissima; l'intervento di tre flati, finemente inseriti e resi, produce un effetto avvincente ed originale». Erano presa'a poco questi i punti che più tardi lo stesso Bizet giudicava meritevoli di ricordo; pel resto, l'oblio.

Né severità, né indulgenze emergono nei pareri dell'autore e del critico. Il quale, malato e stanco, era insolitamente benevolo ai giovani connazionali. Né l'uno né l'altro accennò all'interezza dell'opera ed alla vitalità dei personaggi, che qui mancano, quanto splendono nella *Carmen*. E si ripensa, da una parte, alla rarità delle geniali folgorazioni artistiche; dall'altro alla preponderanza, sempre dannosa, del non controllato gusto del proprio tempo, in questo caso del gusto francese, a mezzo l'Ottocento, compiaciuto di morbidezze auricolari, incapace di esemplare la essenza dei drammi di Verdi e di Wagner.

Soltanto la curiosità di riaprire un vecchio volume, di riascoltare le mode ed i caratteri d'un tempo remoto, induce oggi a risentire le musiche sparse su d'un libretto, di cui l'argomento, per ottener tolleranza, avrebbe dovuto essere esposto con lievità, come in una leggenda; ma né Bizet, né il praticone Michel Carré erano tali da immaginare un ambiente, per esempio, come quello di Loreley. Qui la cosa si riduce alla gelosia di due pescatori per una donna, la quale sarà soltanto uno di essi, il più mite; e perciò l'altro s'inferocisce, incendia il villaggio, e alfine, riconosciuto in lei quella cui deve gratitudine, la salva insieme con l'amante, e si sacrifica. Alla regia tocca far supporre ciò che la musica non dice.

Occasionali, superflui, corotti e balletti, melodiosi, delizios, cattivanti motivi vocali, e sensibili armonie strumentali, s'alternano alle poche pagine impregnate d'un intimo e non vago sentimento erotico, nostalgico, e non romanze, per lo più, che troverebbero il giusto posto nell'album bizetiano delle romanze da salotto, che racchiude alcuni capilavori di sintesi e di intensità.

Il concertatore maestro Oliviero de Fabritiis ha dato una nuova prova della sua esperienza, riuscendo ad evitare le conseguenze della noiosa e sempre deplorata frettolosità; guidata e incitata dalla sicura bacchetta, l'esecuzione vocale era affidata a Renata Scotto, il cui piacevole registro sopranile è efficace e pronto sia nelle espressioni appassionate, sia nell'agilità, al baritono Enzo Sordello, potente nell'estensione e nella dizione, al vigoroso basso Lorenzo Gaetani, ed al tenore Alfredo Kraus, che lodevolmente si cimentò con la vocalità di Nadir, cui occorre in ogni caso grazia vellutata e carezzosa. Con i solisti, col maestro Lido Nistri, che aveva egregiamente preparato il coro, col regista Riccardo Moreno, vennero alla ribalta la coreografa Maria Panzini e la prima ballerina Violetta Toso; e più numerosi gli applausi erano volti al direttore. Applausi ripetuti a scena aperta.

a. d. c.

Viva attesa a Parigi per l'«Aida» con la Tebaldi

Parigi, 28 maggio.

Gli «esperti» del bagarinaggio sono in effervescenza. Tutto ciò è stato previsto per il grande assalto che verrà lanciato domani mattina contro i «botteghini» del Teatro dell'Opera, in occasione della messa in vendita dei biglietti delle due rappresentazioni di «Aida» che avranno luogo il 3 e l'8 giugno con la partecipazione di Renata Tebaldi.

Per le due eccezionali serate i prezzi ufficiali sono già stati triplicati, ma si prevede che le quotazioni al «mercato nero» batteranno tutti i primati.

I parigini — che hanno già ascoltato Renata Tebaldi dieci anni fa quando nessuna sconosciuta, venne con il complesso dell'opera di Roma per cantare nella «Giovanna d'Arco» di Verdi — sono impazienti di applaudire una delle «prime donne» più celebri del mondo e, soprattutto, la grande rivale di Maria Menchikini Callas.

«Renata Tebaldi, una delle più grandi voci del mondo, e rivale diretta della Callas, viene ad affrontare il pubblico che conosce o distrugge le reputazioni: questo di Parigi», scrive «L'aurore». Lo stesso giornale precisa d'altre parte che la Tebaldi «chiede attualmente un "cachet" di 2 milioni e mezzo di franchi per serata e ricava 15 milioni di franchi l'anno dalla sola vendita dei suoi dischi nell'America del Nord», ma che «contrariamente a quanto accade per la Callas, la sua vita si svolge semplicemente senza chiasso».

Auditorium — Stasera alle 21,05 concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la pianista Edith Farnadi. In programma musiche di Haydn, Bartok, Beethoven.

CENTRO CINEMATOGRAFICO — Sabato, alle ore 15 e alle 17, al cinema Bernini si proietterà il film «La linea generale» (1929) di Sergej M. Eisenstein. Proiezione riservata ai soci del C.U.C.

Cronaca televisiva

Con orchestre e ospiti d'onore si tenta ogni giovedì di rendere piacevole "Lascia o raddoppia„ - Van Wood difende la sua faccia - Una monotona puntata sull'Austria conclude "Europa piccola„ di Bonucci

Non vivace e divertente come la scorsa settimana, la puntata di ieri sera di «Lascia o raddoppia» è stata, però, un discreto spettacolo, in alcuni tratti abbastanza gradevole. La realtà è che per sostenere il vecchio telequiz, per dare interesse e vita all'ormai stanco meccanismo del gioco, occorrerebbe, ogni giovedì, trovare concorrenti d'eccezionale personalità e soprattutto ospiti d'onore famosi ed escogitare trovatine, sorprese, scenette comiche. Ma non sempre è possibile e non sempre questi elementi di contorno funzionano e rendono come dovrebbero. Si parla addirittura di far continuare «Lascia o raddoppia» per l'intero periodo estivo, sino all'autunno. Ci sembra un'impresa temeraria, forse un grosso errore.

Prima debuttante di ieri sera la signorina Teresa Jannuzzi, residente a Milano. Timida, impacciata, esitante, la Jannuzzi è una di quelle concorrenti che sin dalle risposte d'esordio fanno dire al pubblico «Cacà, cacà...». Infatti a un quesito, sui *Promessi sposi*, più difficile degli altri, si impappina, è colta da emmenia, piange e si ritira. Seconde debuttante: lo svagato e quasi triste signor Raffaele Borretti di Cosenza, laureando in legge, che con gli occhi perduti nel vuoto e un'amara piega della bocca pare insoddisfatto di tutto, di se stesso, della faccia di Bongiorno, della materia che presenta, il jazz. Animazione in palcoscenico con l'elettrizzante Original Lambro Jazz Band e la giovane graziosa cantante Franca di Rienzo su cui Bongiorno attira l'attenzione delle telecamere occupate altrove. Applausi e sicura vittoria del laureando.

Alla torinese Milvia Carra, esperta in Pirandello, rivolge la domanda, recitando una lunga battuta di «Come prima, meglio di prima», l'attrice Paola Borboni. Sin dalle parole iniziali la Carra indovina e arriva così a 640 mila lire. La Borboni, deposto l'atteggiamento tragico, parla del Giro d'Italia e si rivela accanita tifosa di Ercole Baldini. Segue, per il quiz da un milione e 280 mila lire l'appassionato di ciclismo Augusto Parenti: più milanese dei Parenti non si potrebbe trovare: un milanese entusiasta, vociante, cordialone, che non rinuncia mai al dialetto del suo cuore. Promosso.

Ultima della serata la signorina Maria Caterina Ciucci di Roma, per l'automobilismo. La Ciucci narra del suo viaggio a Torino, della visita alla Fiat, al museo dell'auto, alla Lancia, alla carrozzeria Pinin Farina. Quando finisce, Mike Bongiorno comincia ad annunciare un ospite. Ma la signorina s'è dimenticata di dire che ha fatto un bel giro in macchina con l'asso del volante Salamano: lo dice, ma spezza il filo di un elaborato e magari, chissà, spiritoso discorsetto di Bongiorno a Bongiorno il secco. Unico minuscolo incidente di una placida e familiare serata. L'ospite d'onore è l'umorista francese Pierre Daninos, autore di un libro molto conosciuto «I carnet del maggiore Thompson». *Le Ciuci* esce di cabina trionfante. Assai minore il successo di Daninos le cui battute non vengono apprezzate dal pubblico: l'ultima barzelletta, poi, è per deficienza di traduzione o per effettiva mancanza di spirito, non fa ridere nessuno ed è accolta dal silenzio generale.

Piacevole, come intermezzo musicale, il breve programma «Ritmi d'oggi». Era di turno il complesso di Van Wood che ha cantato e suonato con la consueta allegria. La trasmissione ha avuto alcuni spunti di benaria comicità. «Per favore, assuma un'espressione più intelligente» hanno detto a Van Wood. «Non posso» ha risposto il noto compositore-cantante-chitarrista «questa è la mia faccia».

S'è conclusa ieri sera, con una deludente e monotona puntata sull'Austria, l'«Europa piccola» di Bonucci. Diciamo pure chè da un osservatore spregiudicato e spregiudicato della realtà come Alberto Bonucci, ci attendevamo di più. Di sette trasmissioni, due sole si sono salvate, quella sulla Spagna e una sull'Inghilterra. Nelle altre l'attore si è perso in immagini banali che non volevano dir nulla, che non rilevavano affatto né aspetti curiosi né caricaturali dei paesi visitati. Anche il commento ha tentato invano di suggerire motivi di umore.

Oggi, alle 17, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Rimini-Verona. Alle 18 cerimonia dell'inaugurazione della 37ª Fiera di Padova. Alle 18,45 la rubrica femminile «Lei e gli altri» cui seguiranno «Uomini e libri» e una conferenza-stampa. In serata «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare, nella interpretazione di Gino Cervi ed Olga Villi, regia di Pietro Scharoff.

u. bz.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 14-15,10: «Telescuola»: a) Osservazioni scientifiche; b) Musica; c) Storia ed educazione civica.

17: 42° Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Rimini-Verona. Telecronisti G. Albertini e F. Angelini.

17,30: Per i ragazzi: «Soldatini in parata», esercizi di soldatini delle varie epoche a cura di Massimo Alberini ed Elio Nicolardi. Questa puntata, che è la terza della serie, è dedicata al Genio e sue specialità: minatori, pontieri, zappatori, telegrafisti, che verranno presentati ed illustrati mediante fotografie, stampe, modellini e soldatini in carta, piombo, plastica.

18: Inaugurazione della 37ª Fiera Campionaria Internazionale, in ripresa diretta da Padova. Telecronista, Tito Stagno; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi. Regia di Carla Ragionieri.

19,30: «Uomini e libri», rubrica di novità letterarie curata da Luigi Silori: 19,45: Conferenza stampa; 20,30: Tic-Tac, Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

22,15: «Le allegre comari di Windsor», tre tempi (14 quadri) di William Shakespeare, in ripresa diretta dal Teatro Donizetti di Bergamo, presentata dalla Compagnia del Teatro Italiano diretta da Gino Cervi. La commedia ha due motivi paralleli, quello di Falstaff e del suo sfortunato corteggiamento a due ricche borghesi, e quello di Anna Page e dei pretendenti alla sua mano. Falstaff si imbarca nelle imprese amorose perché è a corto di quattrini e sa che le due signore hanno il governo della borsa dei loro mariti; ma è costretto a subire le burle più fantastiche delle due donne e dei mariti, in un crescendo che culmina con l'appuntamento nella foresta dove Falstaff è assalito, beffeggiato, tormentato e infine smascherato da una banda di falsi folletti. Nella sarabanda della foresta Anna, che è figlia di una delle due signore da Falstaff corteggiate, trova il modo di fuggire con Fenton, il giovane che ama, piantando in asso i due pretendenti, Slender e dott. Caius, favoriti uno dalla madre e l'altro dal padre.

Interpretano la commedia, con Gino Cervi che sarà Falstaff, Olga Villi, Anna Miserocchi, Adriana Vianello, Vittorina Benvenuti, Glauco Mauri, Mario Chiocchio, Armando Bandini, Tullio Valli, Raoul Grassilli, ed altri ancora, più un gruppo di danzatori-mimi. Scene e costumi di Veniero Colasanti e di John Moore; canzoni originali e adattamenti di Gian Luca Tocchi a cura di Bruno Nicolai; coreografie di Peter Van der Sloot. Regia tecnica di Pietro Scharoff; ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli.

Al termine: Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Cronacondo; 11: Fantasia musicale; 11,30: Giro d'Italia; 12: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Giro d'Italia.

13,35: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; Giro d'Italia; 14,30: Il libro della settimana; 15: Melodie dimenticate; 16,45: Ritmi e canzoni; Giro d'Italia; Giornale radio; 17,45: pomeriggio musicale.

18,30: Inaugurazione della Fiera di Padova; 19: Musica Sprint; 19,15: Romanzi in tre canzoni; 19,30: Vita artigiana; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio.

21,10: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Ballate con N. Rotondo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Canzonissa; 10: Disco verde; 13: Ping Pong; Poker di canzoni; La collana delle sette perle; Fonolampo; 13,30: Giornale radio; Dalla strada al microfono: Quadrante della moda; Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Fiera delle arti; 15: R.C.A. Club; 15,30: Giornale radio; Novità e successi internazionali; 16: Terza pagina; 17: Dal bianco e nero al tecnicolor; 18: Giornale radio.

18,10: Giro d'Italia, ordine d'arrivo e classifica; 18,15: Il timelo; 18,40: Orchestra diretta da W. Malgoni; 19: Classe unica; 19,30: Cartoline dal Brasile; 20: Radiosera; Giro d'Italia; 20,35: Senza freni, taccuino sonoro del Giro d'Italia.

20,50: «I racconti romani», di A. Moravia; 21,15: Gran gala spettacolo di varietà; 22,15: Incontro Roma-Londra; 22,45: Ultime notizie; Canzoni del Festival di Sanremo; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Andrea e Giovanni Gabrieli; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di W. A. Mozart, D. Kabalevski).

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Hyacinth Halvey», un atto di Lady Augusta Gregory; 22: Tribuna Internazionale dei compositori; 23,45: Le Grand Siècle: Racine.

STAZIONI A M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 17,20: Antologia; 17,30: Musiche di Corelli e Bruch.

Si assegnano i «Viotti d'oro» alla Simionato e a Del Monaco

Vercelli, 28 maggio.

Domenica sera, al Teatro Civico di Vercelli, avrà luogo il conferimento dei «Viotti d'oro» a due fra i più celebri cantanti lirici d'oggi: il mezzosoprano Giulietta Simionato ed il tenore Mario Del Monaco. Il «Viotti d'oro», definito l'«Oscar» italiano della musica, è stato istituito lo scorso anno dalla Società del Quartetto di Vercelli per essere destinato a quegli artisti che abbiano maggiormente onorato l'arte musicale nel mondo.

I primi due «Viotti d'oro» sono stati assegnati nel 1958 al soprano Renata Tebaldi ed al tenore Giuseppe Di Stefano. Quest'anno la Società del Quartetto ha fatto cadere la scelta sui nominati Simionato e Del Monaco nonché sul Coro Inca del quale il riconoscimento è già stato consegnato un mese fa). Non è poi da escludere che venga assegnato, nel corso dell'anno, anche alla ballerina russa Galina Ulanova.

Nella stessa serata verranno premiati anche i vincitori della nona edizione del concorso internazionale musicale «G. B. Viotti»: per la sezione di canto il basso Bonaldo Giaiotti; per la sezione di danza Amedeo Amodio (solista), Giuliana Barabaschi e Paolo Bortoluzzi (pas de deux), nonché la Compagnia del Balletto Italiano diretta da Ugo Dell'Ara. I premiati parteciperanno a un concerto assieme ai cantanti Raina Kabaivanska, Mirella Parutto, Gianni Dal Ferro e Piero Cappuccilli, tutti artisti segnalati nelle precedenti edizioni del concorso Viotti.

Tale manifestazione sarà preceduta, sabato sera, dalla rappresentazione dell'opera «Nabucco» di Verdi, messa in scena per le celebrazioni del centenario del Risorgimento italiano. Protagonisti il baritono Aldo Protti a fianco di Mirella Parutto, che si presenterà — tra pochi giorni — nella stessa opera al Maggio Musicale Fiorentino, il basso Giaiotti, il tenore Dal Ferro ed il mezzosoprano Bortoluzzi. Dirigerà l'orchestra del Teatro Carlo Felice il maestro Ino Savini ed il coro il maestro Angelo Aschieri.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino, Val Padana e regioni adriatiche nuvoloso o localmente molto nuvoloso con piogge e temporali isolati, più frequenti nelle ore pomeridiane. Su Liguria e regioni tirreniche nuvolosità irregolare con possibilità di rovesci temporaleschi nelle ore più calde. Su Sicilia e Sardegna nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata e possibilità di piogge locali. Temperatura (in diminuzione su Val Padana e regioni adriatiche.

Bolzano	11	24	Pescara	10	24
Trento	13	23	L'Aquila	6	22
Trieste	13	22	Roma	13	23
Venezia	16	19	Bari	14	22
Milano	15	23	Napoli	14	22
Torino	16,1	21,6	Potenza	11	21
Cuneo	16	19	Reggio C.	12	23
Bologna	13	25	Messina	17	23
Firenze	14	25	Palermo	14	22
Pisa	12	25	Catania	11	23
Ancona	14	22	Alghero	12	24
Perugia	12	23	Cagliari	13	23

BORSE ESTERE

NEW YORK — Moderati guadagni con migliorie di frazioni di dollaro. Il numero indice è salito di 30 cents e ha raggiunto quota 229,90 dollari.

LONDRA — La tendenza al rialzo continua a prevalere in tutti i settori.

PARIGI — Numerosi realizzi hanno provocato un lieve indietreggiamento di molti titoli francesi i quali, però, non hanno trovato senza difficoltà un numero acquirente, dimostrando una certa resistenza. E' ritornata la calma sul mercato dell'oro.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinf. n. 25. Direttore Mario Rossi. Pianista Edith Farnadi.
Nuove (Sing. Regio): riposo. Domani 21, seconda di «I pescatori di perle» di Bizet. Mo De Fabritiis
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) - Alle 17,15 e 21,15: «La tragedia della miniera», di G. W. Pabst.

Arti Arcien (corso Matteotti 40): Umberto Mastroianni: Mostra personale sculture e disegni.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana Ingr. libero 10,30-12,30 e 15-19,30.
La Bussola: Mostra personale del pittore Filippo Marignoli.
Palazzo Reale: Mostra concorso tavola imbandita 27/5-2/6 ore 10-23
Promotrice Belle Arti, Valentino: Quadriennale 59: 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 17 18; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 87, tel 687-137); ore 21-1 Complesso Happy Ruggero.
Edea Danze: ore 21 Paolo Zavaloni, canta Pier Filippi.
Gay: 17-21 Mo Aldo Monticone.
La Cleia: ore 21 orchestra Lana.
Pagoda Danze: 21 Ore. Lanfranco.
Trecadero: 17-21 Compl. Cosimo Gilé, canta Luciano Bonfiglioli.

Taverneta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Fantasy, c. E. Lotti.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera, ore 21
Concerto sinfonico n. 25
Direttore
MARIO ROSSI
Pianista Edith Farnadi

CHALET VALENTINO
Ore 21: Orchestra
ROSACLOT
nella nuova formazione '59
Cantano F. GIACON - C. MARI
Tutti lunedì trattes, danzanti

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Successo strepitoso
WHISKY A GOGO
Consul. e fornitura discografica
ASTORI

LE CASCINE
Bar - Ristorante
Presso Stupinigi - tel. 985-309
Domani riapertura
DANZE Quintetto NEVE
Dependance Ristorante Cucciolo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Testimone oculare» Efrem Zimbalist, Erin O' Brien. Orario: 15 16,50 18,40 20,30 22,20.
Astor: «Il sonno nero del Dr. Satana» B. Rathbone, A. Tamiroff.
Ceres: «Il processo di Norimberga» documentario storico sonoro.
Cristallo (tel. 650-100): «Pollicino la favola F.lli Grimm» in technicolor con Russ Tamblyn.
Doria: «Le schiave delle metropoli» John Derek, Milly Vitale
Lux: «Il raccomandato di ferro» Mario Riva, Alessandra Panaro, Franca Marzi e Amedeo Nazzari.
Repossi: «Prigioniero di Zenda» Stewart Granger, Deborah Kerr.
Romano: «La strada lunga un anno» di De Santis con M. Girotti, E. Rossi Drago. Unico spett. 21,30.
Vittoria: «Fuochi nella giungla» in Warnercolor.

Ariston: «Non desiderare la donna d'altri» M. Cliff. e R. Ryan.
Arlecchino: «Cigi» Scopa colori, con Lesley Caron e L. Jourdan.
Augustus: «Gli uomini della terra selvaggia» Sc. col. Alan Ladd, Ernest Borgnine. Platea L. 300.
Nazionale: «Questo corpo tanto desiderato» E. Lee, D. Gelin.
Tivoli: «Le avventure di Braccio di ferro» tec. Cart. animati. A 16

Alexandra: «Tutti innamorati» J. Sassard, Ferzetti, Mastroianni.
Alfieri: da lunedì inizio stag. cinematografica. «La trappola si chiude» M. Mori, R. Vallone. Vietato.
Capitol: «Tutti innamorati» J. Sassard, G. Ferzetti, M. Mastroianni.
Fiore: «Tutti innamorati» J. Sassard, G. Ferzetti, M. Mastroianni.
Fiamma: «Calypso» tech. Scope, Cy Grant, Sally Neal.
Hollywood: «Ultima notte a Warlock» tec. R. Widmark, H. Fonda.
Ideal: Gran Var. con Van Wood e Tonini Nava. Film: «Canto nel deserto» C. Villa. Or.: 14,15-21,15.
Maffei: «Ciau, ciau Ferrero» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-21,15. Film: «Perfide ma belle».
Massima: «Il grande passo» tec. G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Or.: 14,30 - 18,15 - 21,30.
Principe: «Ultima notte a Warlock» Sc. tec. Widmark, Fonda.
Sansoè: «Ultima notte a Warlock» Widmark, Fonda. Ingr. 200.
Statuto: «Il grande passo» tech. G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Or.: 14,30 - 18,15 - 21,30.

Adriano: «La straniera» tec. Sc. Greer Garson, Dana Andrews.
Alcione: «Resurrezione» techn. Rivista Volpe-Veisi 16,15-21,15.
Alpi: «Gerusalemme liberata» tec. S. Koscina, G. M. Canale.
La Feria: «Le donne sono deboli» tec. J. Sassard, M. Demongeot.
Regina: «Il ballo sciulto» con Jerry Lewis, M. Maxwell.

Asti: «Erode il grande» tec. Sc. E. Purdom, S. Lopez. Ap. ore 10.
Milano: «Forte T.» e «Lo spadaccino misterioso». Ap. ore 10.
Olimpia: «Tramonto di fuoco»
Pe: «Una pistola per un vile».
P. Nuova: «L'ultimo spache» e «Grandi manovre». Ap. ore 10.
S. Felice: «La legge del più forte» Sc. col. G. Ford, S. Mc Laine.

Esperia: «Il padrone della ferriera» tech. Virna Lisi, A. Vitar.
Giardino: «Non voglio morire» con Susan Hayward. Viet. minori
Italia: «Una strega in paradiso» tec. Sc. K. Novak, J. Stewart
Miralfiori: «Adorabili e bugiarde»
Vittaglio: «Ragazza del peccato» B. Bardot, J. Gabin. Viet. minori

Araldo: «Il barbaro e la ghelsa» col J. Wayne, E. Ando, S. Jaffe.
Eliseo: «Promessa di marinaio» tec. A. Cifariello, I. Schoener.
Fréjus: «Creature del male» col. Scope, E. Costantine, J. Greco.
Nuovo: «Missili in giardino» tec. Scope, P. Newman, J. Woodward.
S. Paolo: «Il viaggio» tec. Scope Yul Brynner, Deborah Kerr.

Belgio: Non c'è tempo per morire
Corallo «Locanda della felicità» tec. Bergman. Ap. 18,45, ult. 21,45
Eridano: «Scialuppe a mare» tec
Grupa: «Europa di notte» tech.
Radium: «Nel blu dipinto di blu» D. Modugno, De Sica, G. Ralli.
V. Veneto: «Mezzanotte a S. Francisco» Sc. T. Curtis, M. Pavan.

Astra: «Promessi di marinaio» tech. A. Cifariello, I. Schoener.
Bernini: «Amare splendide» col. Deborah Kerr, C. Grant.
Cibrario: «Camping» Allasio. «Yelis vergine Roncador» tech.
Elios: «Primo amore» e «I celeri, L. De Luca, R. Mattioli.
Esedra: Non andiamo a lavorare
Europeo: «Grande caccia» tech. G. Andrè, M. Tompson.
Excelsior: «La signora mia zia» tech. Sc. R. Russell, P. Tuckrr.
Massaua: «I fanciulli del West» con Crick e Crock.
Odeon: «Dracula il vampiro». tech. P. Cushing, C. Lee.
Star: «Il viaggio» tech. Scope. Deborah Kerr, Yul Brynner.

Agna: «La sposa» I. Tunc. «Varietà Comp. Conter Michele.
Aurora: «Domenica è sempre domenica» Sc. M. Riva, F. Fabrizi.
Borgo: «Terra di ribellione».
Chieridina: «Orizzonte infuocato».
Edelweiss: «I quarantunesimo».
Eri-Dan: «Un sentiero nel cielo».
Fortina: «Legge del più forte».
Maior: «Europa di notte» col.
Nord: «Il tesoro di Rommell» Sc. tec. D. Addems, B. Cabot.
Palermo: «Vendetta di Frankestein» col. P. Cushing. Viet. min.
Sociale: «Promessi di marinaio» col. A. Cifariello, I. Schoener.
Zenit: «Resurrezione» tec. Scope Myriam Bru, H. Buchholts.

Cabiria: «Un pugno di polvere».
Colosseo: «Le donne sono deboli» tec. Jacqueline Sassard, P. Petit.
Continental: «Nel segno di Roma» Sc. tec. A. Ekberg, G. Marchal.
Flora: «Marinai donne e guai».
Arena, Abbe Lane, U. Tognazzi.
Italia: «Il viaggio» tech. Scope, Deborah Kerr, Yul Brynner.
Medaroo: «Paris Holydays» e «Liana schiava bianca» tech.
Nizza: «La rivolta dei gladiatori» Sc. tec. E. Manni, G. M. Canale.
Piemonte: «Calypso» Scope tec.
S. Carlo: «Infernale Quinlan».
Speria: «Bonjour tristesse» tec. Sc D. Niven, D. Kerr, W. Chiari.

Diana: «Missili in giardino» Sc. tec. P. Newman, J. Woodward.
Dora: «Resurrezione» tec. Scope, Myriam Bru, Horst Buchholz.
Nuovo: «Totò nella Luna» Totò, Sylva Koscina, U. Tognazzi.

Alba: «Racconti d'estate» tec. Sc. A. Sordi, Mastroianni, Koscina.
Ambra (v. Chiesa della Salute 7): «Compagno B.» Crick e Crock.
Apollo: «Promessi di marinaio» tech. A. Cifariello, I. Schoener.
Edera: «L'amore nasce a Roma».
Lucernia: «Perfide ma belle» con Claudio Villa, Mario Riva.
Lutrario: «Europa di notte» col.
Marinaio: «Passaggio di notte» James Stewart, Diana Foster.
Splendor: «Pane amore e Andalusia» tec. V. De Sica, C. Seville.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: per sabato e domenica «I Pescatori di perle», biglietti all'Enal; Torino-Esposizioni: Mostra del Mobile Artistico, biglietti ridotti alla cassa; cinema: Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Major, Fiora.

ECHI SPETTACOLI

NUOVA PAGODA DANZE
Ore 21: Elegante trattenimento «Rivista Lampo
«SOGNI CONTROLUCE»

EL TROCADERO
Ore 21: Entusiasmante serata del Complesso di *Cosimo Giù* con la voce di *Luciano Bonfiglioli*.

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21: *Aldo Monticone* ed i suoi solisti

UNA GRANDE PRIMA!
QUESTA SERA ALLE 21,30
AL NUOVO ROMANO
GIUSEPPE DE SANTIS
e MASSIMO GIROTTI
presentano personalmente agli spettatori torinesi il loro ultimo successo mondiale
la STRADA LUNGA un ANNO
un film di GIUSEPPE DE SANTIS

ELEONORA PAMPANINI | ELEONORA ROSSI DRAGO
Premio per il miglior interprete a San Francisco. Globo d'Oro dei critici americani. Concorrente al premio Oscar.
Un trionfo a Karlovy Vary
Distribuzione CINO DEL DUCA CINEMAT.

OGGI - VITTORIA - OGGI

FILMATO DAL VERO NELLE FORESTE DELL'AMAZZONIA DALLA SPEDIZIONE DI SOCCORSO PARTITA ALLA RICERCA DEL FAMOSO ESPLORATORE FAWCETT

AL REPOSI - OGGI
L'INDIMENTICABILE CAPOLAVORO

OGGI - ASTOR - OGGI

OGGI - DORIA - OGGI

OGGI al CRISTALLO il film che attendevate e...

Tutti sarete affascinati da
le meravigliose avventure di
pollicino
SCENEGGIATURA DI LADISLAS FODOR
LIBERO DALLA FAVOLA DEI FRATELLI GRIMM
CANZONI DI PEGGY LEE - FRED

Una «ingiustizia» che deve essere riparata

Aprire ai periti industriali la via degli studi superiori

Non si disconosce l'importanza della formazione umanistica, ma occorre rispettare anche altre esigenze - Prossima a Torino l'apertura dell'«Istituto Superiore di Tecnologia»

Chi scrive non è sospetto di poca simpatia per gli studi classici. Nella sua lunga carriera di docente universitario ha sempre constatato, ed in diverse occasioni pubblicamente attestato, che una solida formazione umanistica costituisce la migliore preparazione agli studi scientifico-tecnici.

Ma se dal piano delle discussioni accademiche vogliamo scendere all'esame del problema pratico della preparazione delle nuove generazioni che urgono alle soglie di un mondo tutto dominato dalla tecnica e dai suoi incessanti e meravigliosi progressi, molte altre considerazioni debbono essere tenute in conto, di fronte alle quali io non esito ad affermare che quella degli studi classici, pur essendo la via migliore, non può restare la sola.

Agli studi classici si avviano infatti soltanto — o quasi soltanto — i giovani la cui situazione economica e sociale consente di ragionevolmente prevedere che potranno percorrere fino in fondo il lungo cammino che conduce ad una laurea.

Ne sono praticamente esclusi quelli le cui condizioni familiari son tali che non potranno concedersi questo lusso; quelli cioè che dovranno più o meno presto abbandonare gli studi per guadagnarsi la vita, per far fronte ai bisogni dei loro cari.

A tutti costoro — e sono naturalmente i più, e non sono certamente i meno dotati per intelligenza, buona volontà e spirito di sacrificio — la scuola tecnica offre una via onorevole e ricca di promesse a breve scadenza, ma a prezzo di una rinuncia che, proprio per i meglio dotati, è assai grave: la rinuncia ad accedere a quelle scuole superiori che rappresentano il più alto livello di quegli stessi studi a cui essi si dedicano.

Questa rinuncia è ingiusta per gli individui e dannosa per la società.

E' ingiusto che giovani che, fin dai primi anni, si sono dedicati agli studi tecnici, e che hanno percorso le scuole medie con questo specifico indirizzo, non possano essere ammessi a completare la loro preparazione e la loro cultura in quelle scuole superiori in cui le stesse discipline sono professate al più alto livello, anche se hanno dato prova di idoneità a perfezionarsi ulteriormente.

Ed è irragionevole e dannoso per la società che questa rinunci *a priori* a quei maggior contributo che quei giovani potrebbero e vorrebbero recarle e a cui qualche ulteriore anno di studi potrebbe abilitarli.

Il senso che noi oggi abbiamo così vivo, non solo dei diritti e dei doveri di ogni uomo, ma anche e soprattutto del sempre crescente e sempre più urgente bisogno della collettività di utilizzare ogni uomo nel posto in cui può rendere meglio e di più, ci porta a guardare alle nuove generazioni come ad un patrimonio che deve essere amministrato con estrema saggezza e a cui si deve poter attingere senza discriminazioni di sorta.

Limitare, come si è fatto fin qui, la scelta dei futuri dirigenti nell'ambito di quella classe ristretta che ha potuto scegliere la via degli studi classici, escludendo *a priori* dal gioco tutti quelli che ragioni estranee e non pertinenti hanno costretti a seguire un'altra via, vuol dire privarsi di forze fresche e nuove di cui la società moderna ha il più assoluto ed urgente bisogno.

Quale il rimedio? Aprire a tutti, con una legge o con un decreto, le porte delle Università e dei Politecnici?

Mi duole di dover deludere chi in buona fede pensa a questa semplicistica soluzione del problema. Debbo tuttavia escluderla nel modo più assoluto.

Il piano degli studi nelle Facoltà scientifiche e nei Politecnici è stato logicamente previsto nel presupposto che gli allievi posseggano quella preparazione prevalentemente umanistica, moderatamente scientifica e niente affatto tecnica che è caratteristica dei nostri licei, siano essi classici o scientifici.

I periti industriali che venissero ammessi a seguire tali studi vi troverebbero, riprese *ab ovo*, materie non cui hanno già una sufficiente dimestichezza, ed assenti, per almeno due anni, proprio quelle discipline tecniche a cui essi sono già iniziati ed in cui aspirano perfezionarsi.

Il piano di studi che ad essi si addice dovrà bensì contenere talune fra le materie delle Facoltà d'ingegneria, ma non tutte e soprattutto non nell'ordine in cui si professano in quelle Facoltà.

Quel piano di studi dovrà essere ben più decisamente specializzato e ben più decisamente orientato verso le esigenze pratiche della professione. E se vorrà tener conto della meno valida formazione culturale della nuova categoria di allievi, dovrà toccare certi settori, come quello dei rapporti umani nel mondo della produzione e del lavoro, che non son mai riusciti a trovar posto nei troppo sovraccarichi piani di studio delle Facoltà.

In questo ordine di idee mi sembra che tutto quel che si può fare oggi — in attesa che il problema venga su più vasta scala affrontato dallo Stato — è di tentare un esperimento di corsi di specializzazione per periti industriali con un piano di studi a livello universitario — che anzi utilizzi, ovunque sia possibile, gli stessi insegnamenti universitari — ma che sia concepito ed organizzato in funzione della preparazione specifica degli allievi cui è destinato e delle finalità che si vogliono raggiungere nell'interesse dell'industria in cui quegli allievi son chiamati a svolgere la loro attività.

Con un siffatto piano di studi la nuova scuola non avrà bisogno di durare cinque anni. In due o nl più tre anni di corso essa deve riuscire a mettere i suoi allievi in grado di esercitare con successo molte di quelle funzioni che oggi vengono affidate ad ingegneri laureati.

Un tale esperimento è consentito dall'articolo 33 della Costituzione che sancisce la libertà di insegnamento e riconosce ad Enti e privati «il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato».

Esso diviene attuabile quando industriali illuminati sappiano vederne l'alto valore sociale ed il grande interesse pratico.

Ciò sta per avvenire a Torino dove, se Dio vorrà, un *Istituto Superiore di Tecnologia* inizierà prossimamente la sua vita, colle dimensioni che si addicono ad un esperimento pilota, ma col proposito di colmare una lacuna e di segnare la via a ben più vaste realizzazioni.

Gustavo Colonnetti

Presidente Emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Elisabetta e il piccolo cieco

La regina d'Inghilterra, visitando una scuola per ciechi, si sofferma ad incoraggiare un bimbo che impara a scrivere a macchina col sistema «Braille» (Telef.)

E' Emilio Fernandez, appena tornato dal Festival di Cannes

Un regista messicano dà una festa si ubriaca e spara all'impazzata sugli ospiti

Colpito un giornalista - Panico nella villa del cineasta, che è fuggito - Al ricevimento aveva annunciato le sue prossime nozze con un'attrice giapponese - La vittima è grave

Il regista messicano Emilio Fernandez fotografato al lavoro in un teatro di posa di Città di Messico (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 28 maggio.

Emilio Fernandez, uno dei più noti registi messicani, che gli amici definiscono geniale e gli avversari passionale, è attualmente ricercato dalla polizia per essere rinviato a giudizio, molto probabilmente sotto l'accusa, non lieve, di mancato omicidio. Durante una festa in casa sua, il regista, ubriaco, avrebbe fatto fuoco sui suoi invitati ferendo al petto uno di essi.

Infatti, e quanto si è saputo in base alla ricostruzione dell'incidente da parte di alcuni degli invitati, le cose si sarebbero svolte nel modo seguente. Il regista, che era tornato lunedì scorso da Cannes, dove aveva partecipato al festival, aveva invitato per la sera seguente un gruppo di amici, che aveva accolto con la cordialità esuberante per cui è noto. Nel grande salone a pianterreno della sua villa si erano raccolte una ventina di persone che avevano formato diversi gruppi impegnati in una conversazione vivace. L'alcool che veniva offerto agli ospiti con generosa larghezza, aveva nella nottata cominciato ad avere effetti evidenti. Si rideva, si parlava ad alta voce, si scherzava. «El Indio» — come gli amici chiamano Fernandez — era ad un tavolo d'angolo, e avendo di fronte a sè un capace bicchiere che veniva continuamente riempito, parlava animatamente, di cinema pare, con tre giornalisti della capitale, tutti della redazione del giornale Excelsior: Carlos Haro, Ricardo Perete e Jorge Urina.

La discussione ad un certo punto si è fatta eccessivamente animata ed il dissenso evidente. Il regista era solo contro i suoi interlocutori che ad un certo punto ha cominciato ad offendere, ricorrendo ad espressioni non propriamente accademiche. Questi, urtati hanno risposto per le rime, tanto che Fernandez, tratta la volta non un balzo ha raggiunto lo scalone che conduce al piano superiore dove, entrato in camera sua, si è armato di pistola. Uscito di camera, urlando e gesticolando come un forsennato ha cominciato a scaricare l'arma verso l'angolo dove si trovava poco prima con i giornalisti provocando nella sala un panico indescrivibile ed un fuggi fuggi generale.

Ad un certo punto si è sentita una urla e si è veduta un uomo abbattersi al suolo. Era Carlos Haro, uno dei giornalisti. Quando si è accorto delle conseguenze della sua furia, «El Indio» ha avuto un attimo di smarrimento, poi è fuggito senza che nessuno abbia tentato di fermarlo. Ed è ancora latitante, ricercato dalla polizia in tutto il territorio della repubblica.

Gli amici compiangono l'incidente capitato a Fernandez, dotato di un carattere così irascibile come è raro incontrare perfino nel Messico, dove il sangue è generalmente «caliente». Tanto più che egli sembrava in questo momento correre sulle ali di un sogno di cui assicurava imminente la realizzazione. A Cannes aveva incontrato l'attrice giapponese Hitomi Nozoe e se n'era perdutamente innamorato. A tutti non faceva che parlare di lei. «E' assolutamente divina — esclamava continuamente — Non è possibile per me attendere il divorzio qui. Sarebbe troppo lungo. Così ho deciso: andrò io stesso a Tokio per sposarmi subito con lei».

Il divorzio che ha chiesto dalla sua terza moglie, dalla quale vive separato da oltre un anno, dovrebbe infatti essergli accordato non prima della fine dell'anno. E Fernandez non può aspettare tanto. Ma ora tra il suo sogno e la possibilità di realizzarlo vi è un ferito grave, che non si sa ancora se ne la caverà.

a. p.

Sposi due universitari profughi dell'Ungheria

Genova, 28 maggio.

Lucia Back di 23 anni e Arpad Czepely di 26, entrambi nativi di Budapest, si sono uniti in matrimonio stamane alle 9 nella cappella dell'Università di Genova. I due giovani sono profughi dall'Ungheria, che essi abbandonarono in seguito ai moti rivoluzionari dell'ottobre 1956: entrambi, rifugiatisi in Italia, si erano iscritti alla Facoltà di medicina della nostra Università.

Arpad Czepely ha perduto i genitori durante gli scontri avvenuti a Budapest nel novembre di tre anni fa; Lucia Back invece ha ancora il padre, che a Savona ha aperto un gabinetto dentistico. La coppia, per coronare il suo sogno d'amore ha dovuto superare alcune poche difficoltà: il giovanotto è stato accolto, in tutto questo tempo, alla «Casa dello studente» di corso Gastaldi, la sua fidanzata, che voleva stargli vicina, è stata alloggiata presso un collegio religioso.

Un sacerdote, don Giulio Tavallini, ha dato ai promessi sposi il suo appoggio per superare le difficoltà costituite dalla diversità di religione: l'Arpad è protestante, Lucia è cattolica. Ottenuta la dispensa dall'impedimento di «mixta religio», i due giovani hanno annunciato il loro matrimonio per la mattina di domenica 31 maggio; ma si trattava di uno stratagemma per evitare la pubblicità: stamane, alla chetichella, la coppia alle 8 ha pronunciato il suo «sì» dinanzi a don Tavallini, nella cappella dell'Università di via Balbi, e dopo le 10 è partita per un lungo viaggio di nozze.

Auto di lusso e modelle al concorso ippico di Como

Como, 28 maggio.

La giornata inaugurale del 18° concorso ippico nazionale, sulla pista ad ostacoli allestita all'interno del parco di Villa Erba e Cernobbio, ha richiamato un foltissimo pubblico, attratto oltre che dal numero e dal nome dei cavalieri e delle amazzoni in gara, soprattutto dalla manifestazione conclusiva per «l'incontro dell'auto con la moda».

Dopo un giro completo del campo i più recenti modelli della Fiat hanno sostato davanti alla tribuna d'onore, e dalle «1200» carrozzate «spyder» e «gran luce», dalle «1800» berline e familiari e dalla «1100 lusso» sono scese una quindicina di indossatrici che hanno presentato modelli di case torinesi.

Esse sono sfilate con abiti da campagna, da cocktail, da mezza sera e da sera, per lo più dalle tinte sfumate e comunque tutte intonate ai colori della auto, rimaste schierate ai bordi del campo.

Graziano Mancinelli, in sella ad Ussaro V, e Raimondo D'Inzeo su Merano, si erano aggiudicati le maggiori mosse della giornata ippica, senza incorrere nella minima penalità malgrado la difficoltà del percorso compiuto in un ottimo tempo. Il Concorso ippico continuerà domani venerdì e sabato, per concludersi domenica prossima.

L'annuncio del prof. Valletta in un convegno a Roma

Un piano delle industrie del Nord per creare specialisti nel Mezzogiorno

Sorgeranno otto scuole sul modello di quelle esistenti presso le grandi aziende

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

Le grandi industrie settentrionali hanno approntato un piano per la qualificazione professionale dei lavoratori del Sud. Lo ha annunciato il professor Valletta, presidente della Fiat, in un suo intervento nel dibattito promosso dalla rivista *Nuovo Mezzogiorno*, che ha indetto in Roma un convegno sui problemi della scuola nell'Italia Meridionale.

«Nelle regioni meridionali — ha detto il prof. Valletta, rispondendo alle domande di un questionario — non è possibile alcun serio incremento dell'industrializzazione se non si dispone di una mano d'opera tecnicamente preparata (l'intelligenza del lavoratore meridionale è prontissima). Occorre inoltre rendere atti ad altra occupazione quei lavoratori che i campi non bastano più a nutrire e che sono costretti ad emigrare nell'Italia Settentrionale o all'estero».

Di conseguenza il Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Cepes), dal quale fanno parte le più grandi aziende italiane, dalla Fiat alla Pirelli ed alla Montecatini, ha costituito, d'accordo con la presidenza del Consiglio, un «Centro per il progresso educativo», nel quale confluiscono tutti i ministeri interessati, e in prima linea il ministero del Lavoro. Le grandi aziende associate nel Cepes fiancheggeranno l'opera della Cassa per il Mezzogiorno, che sta per aprire otto nuove scuole professionali nel Mezzogiorno curando l'organizzazione di queste scuole sul modello di quelle aziendali già esistenti nell'Italia Settentrionale.

Per quanto riguarda poi la qualificazione professionale di massa, diretta ai molti lavoratori che non hanno mai seguito corsi regolari e per i quali le scuole professionali non sarebbero di grande utilità, le aziende associate hanno preparato dei film contenenti interi corsi di istruzione generica e specifica. Questi corsi filmati verranno proiettati in tutta l'Italia, e in particolar modo nelle regioni meridionali, fin dal prossimo inverno.

I primi film comprenderanno un «Corso per trattoristi», un corso su «La scelta e la qualificazione professionale», prodotti dalla Esso e dalla Shell, un «Corso per aggiustatori meccanici», realizzato dalla Necchi, un «Corso di agronomia elementare», prodotto dalla Montecatini, e un «Corso per fresatori» a cura della Fiat. Ogni corso comprenderà d'un certo numero di lezioni filmate. Ad esempio quello per gli aggiustatori meccanici comprenderà cinque lezioni filmate, accompagnate da un testo scritto dedicato alla «Grammatica dell'aggiustatore meccanico».

Inoltre le industrie che fanno parte del Cepes creeranno dei corsi di aggiornamento nelle aziende, allo scopo di facilitare la formazione moderna di insegnanti e di istruttori per il settore della preparazione professionale.

Importante è anche il problema dei quadri direttivi. «Ci troviamo nella prima fase della Comunità economica europea — ha detto il professor Valletta. — Nei prossimi anni la nostra economia dovrà affrontare problemi seri di adattamento alle nuove condizioni; e ciò avverrà in tutti i settori economici, in quelli, cioè, della produzione, della distribuzione e dell'amministrazione. I nostri tecnici devono adeguarsi ai nuovi sviluppi della tecnologia, che si manifesta ormai su un piano mondiale anziché europeo. E i nostri futuri dirigenti amministrativi devono sin d'ora imparare ad inquadrare i problemi locali e nazionali nell'ambito della Comunità europea. Anche, quindi, alla formazione di nuovi dirigenti saranno dedicati gli sforzi del "Centro per il progresso educativo"».

e. a.

Nuove disposizioni di legge sulla pensione ai magistrati

Roma, 28 maggio.

Nuove disposizioni sul trattamento di quiescenza dei magistrati ordinari, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori di Stato saranno esaminate dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera il 9 giugno, in sede legislativa.

Il disegno di legge prevede che, con decorrenza 1° luglio 1959, la pensione normale spettante al personale delle magistrature ordinaria, amministrativa e militare ed agli avvocati e procuratori dello Stato, sia ragguagliata allo stipendio nella stessa misura di quella assegnata agli altri dipendenti statali (pensione minima pari al 44% dell'ultimo stipendio integralmente percepito dopo venti anni di servizio effettivo più l'1,80% per ogni anno di servizio utile oltre il ventesimo; pensione massima pari all'80% dello stipendio dopo 40 anni di servizio utile).

Nella relazione al disegno di legge, il ministro Gonella scrive che, essendo gli stipendi tabellari di tale personale superiori a quelli degli altri stipendi statali, la misura della pensione risulta più elevata. A giustificare tale differenza va considerato che, se la legge assicura a determinate categorie di pubblici funzionari un più adeguato trattamento economico durante l'attività di servizio, è giusto che ciò si rifletta anche sul trattamento di quiescenza.

Dichiarazioni del sottosegretario alla Sanità

«E' utile fare ai bimbi la quarta iniezione antipolio»

Roma, 28 maggio.

Il sottosegretario alla Sanità, on. De Maria, ha fatto oggi altre dichiarazioni sulla lotta contro la poliomielite. «La malattia — egli ha detto — continua in Italia a colpire prevalentemente i bambini fino ai sei anni di età, come dimostrano le statistiche che su cento casi di polio dànno circa l'ottantacinque per gruppi di età compresi nei limiti citati. Qualche raro però si sta verificando in cui la polio colpisce in età superiore ai 10 anni ed in qualche caso anche al disopra di venti anni di età.

«Il ministero della Sanità, obbligando di fatto alla vaccinazione antipolio tutti i bambini da 0 a 5 anni, ha anche rivolto l'invito per la vaccinazione dei bambini di età superiore a tale limite senza porre alcuna eccezione per coloro che volontariamente si presenteranno ai centri di vaccinazione. Di fatto, cioè, saranno vaccinati gratuitamente tutti i cittadini italiani anche di età superiore a 6 anni che si presenteranno ai centri di vaccinazione.

«L'invito del ministero è che la più larga massa di fanciulli, anche di età superiore ai 6 anni, si vaccini in maniera che domani, se dovesse disgraziatamente verificarsi anche in Italia il fenomeno della patomorfosi, cioè eventualmente colpendo la polio individui di età superiore ai 6 anni, vi sia già una carica immunitaria anticorpale nella popolazione italiana, anche di età superiore ai 5 anni.

«In rapporto poi alla durata della immunità nel tempo, è opinione comune che il vaccino Salk dia una immunità umorale, che dura qualche anno e la cui durata non è scientificamente accertata soprattutto per la breve esperienza che si ha in proposito. D'altra parte, lo stesso Salk ha invitato ad una quarta iniezione, a distanza circa di un anno dalla terza, per richiamare ed aumentare la difesa immunitaria.

«Il ministero sta seguendo giorno per giorno l'andamento della endemia poliomielitica e le vaccinazioni che si stanno effettuando in ogni capoluogo di provincia e in ogni comune d'Italia. Per il vero, tale andamento vaccinale è abbastanza buono. A Cagliari città su 12.822 bambini di età fino a 6 anni, già 10.320 hanno subito la prima iniezione: 8322 la prima e la seconda; 91 la prima, la seconda e la terza; da ricordare che la terza matura a giugno. Evidentemente l'azione del governo ha avuto immediato successo. Gli stessi dati all'incirca si hanno per Cagliari provincia. Anche a Lecce, di cui si è parlato largamente in questi giorni, dobbiamo ricordare che non vi è nessun caso di polio tra bambini delle scuole elementari, quindi le scuole non sono state affatto chiuse come ha pubblicato erratamente qualche giornale. A Lecce provincia siamo già a circa 45.200 inoculazioni vaccinali già espletate».

Un premio Città di Omegna per opere sulla Resistenza

Omegna, 28 maggio.

Nella seduta di ieri sera, il Consiglio comunale ha approvato l'istituzione di un premio letterario annuale «Città di Omegna», dotandolo di un milione di lire. Sarà premiato un autore, italiano o straniero, per la sua opera letteraria complessiva dedicata alla Resistenza. L'istituzione del premio ha dato luogo a un incidente clamoroso.

L'avv. Ravasio, capo-gruppo della minoranza democristiana, ha abbandonato l'aula dopo che il sindaco Maulini lo ha accusato di voler sabotare la iniziativa. Il consigliere Ravasio aveva espresso il suo parere contrario, perché preferiva che il premio letterario avesse avuto un carattere meno generico, più riservato alla sola cultura.

La proposta dell'istituzione di questo premio letterario, messa ai voti dal sindaco, ha avuto i 16 voti favorevoli dei social-comunisti; si sono astenuti i due consiglieri socialdemocratici, hanno votato contro i sei consiglieri democristiani e i tre consiglieri del movimento economico indipendente (Mei).

La giuria del premio «Città di Omegna» è così composta: Francesco Flora, presidente; Sergio Antonelli, Raffaele De Grada, Corrado De Vita, Guido Piovene, Rossano Rossari, Carlo Salinari, Adriano Seroni, Mario Spinella, Orio Vergani, Cesare Zavattini, Filippo Frassati, segretario. La premiazione del vincitore avverrà ogni anno entro il 15 settembre. Per il 1959 il giorno scelto è stato quello del 6 settembre.

Il funzionario russo e la moglie volevano chiedere asilo insieme?

I sovietici a Londra si sarebbero accorti del tentativo e avrebbero "arrestato" l'addetto navale costringendolo a partire per Mosca - Il governo britannico esamina la richiesta della signora

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 maggio.

Il ministro dell'Interno Richard Butler, appena tornato da un viaggio in Scozia, ha preso oggi in esame la richiesta di asilo politico formulata la notte scorsa dalla signora Nina Dmitriev, moglie del vice-addetto navale all'ambasciata sovietica di Londra, che ieri è stato rinviato a Mosca a bordo di un quadrimotore a reazione dell'aviazione russa. La richiesta sarà quasi certamente accordata e la signora Dmitriev, con la bambina Lena di 3 anni, potrà trattenersi in Inghilterra.

Secondo una versione dell'incidente, la signora avrebbe avuto con il marito, la settimana scorsa, una violenta «discussione di carattere matrimoniale» e questo sarebbe il motivo fondamentale per cui, dopo aver lasciato sabato scorso l'appartamento londinese, nel quale abitava col marito, non si sarebbe presentata nella villa di campagna che l'ambasciata sovietica tiene a disposizione dei funzionari.

D'altra parte, tuttavia, una discussione di carattere matrimoniale non è abitualmente considerata motivo sufficiente per accordare asilo politico e, perciò, i giornali londinesi assicurano che il contrasto fra marito e moglie in casa Dmitriev era anche politico. La versione del contrasto matrimoniale — cioè esclusivamente sentimentale — viene accettata dall'ambasciata sovietica. Un sorridente diplomatico russo ha esclamato oggi: «Chissà perché la stampa inglese si occupa tanto di questa vicenda? Ci sono tante mogli che decidono di abbandonare i propri mariti e ci sono tanti mariti che vorrebbero piantare le mogli». Egli ha fatto tuttavia osservare che «chiedere asilo politico in un'isola straniera per sfuggire a un matrimonio è un motivo un po' drastico», poi ha aggiunto: «Ma non impossibile».

Questa, tuttavia, non è la sola versione dell'incidente che si può sentire oggi a Londra. Alcuni ritengono che i due sposi andassero abbastanza d'accordo e, soprattutto, si fossero accordati per abbandonare la ambasciata e chiedere insieme asilo politico. Altri funzionari dell'ambasciata russa si sarebbero accorti di qualche mossa sospetta e sarebbero riusciti a far arrestare sabato mattina il vice-addetto navale, proprio nel momento in cui la moglie e la bambina stavano uscendo di casa. Nel tafferuglio la signora Nina e la figlia Lena riuscivano a infilarsi nell'ascensore e a scappare; il capitano Dmitriev, invece, fu arrestato e ieri è stato rinviato in Russia sotto scorta di poliziotti sovietici. Tuttavia i funzionari dell'aeroporto di Londra fanno osservare che quando gli hanno chiesto se saliva a bordo dell'aereo volontariamente, il diplomatico sovietico rispose di sì.

r. a.

CINEMA - TEATRO
IDEAL
DA OGGI A MARTEDI' 2 GIUGNO
SULLA SCENA: ECCEZIONALMENTE PER SOLI 5 GIORNI
WAN WOOD
con il suo celebre complesso in
MUSICAL SHOW
con
TONINI NAVA
LELLO PERELLI
THE MATHYS
E
LE BLUE ANGELS GIRLS
Orchestra del Cine-Teatro IDEAL diretta dalla Maestra P. FORNERO
SULLO SCHERMO:
CLAUDIO VILLA
nel film
UN CANTO NEL DESERTO
con VALERIA FABRIZI
PAUL MULLER
ORARIO VARIETA': Feriali: ore 16,15 - 22,15 Festivi ore 15 - 18 - 21,15

Domani al LUX
JEFF CHANDLER JACK PALANCE MARTINE CAROL
DIECI SECONDI COL DIAVOLO
Regia di ROBERT ALDRICH

NAZIONALE
OGGI
DELINDA LEE
QUESTO CORPO TANTO DESIDERATO
INGRESSO L. 200

cine Teatro ALCIONE
DA OGGI A DOMENICA 31 MAGGIO
PIPPO VOLPE
E
PIA VELSI
nella nuovissima Rivista
FANTASIA!
con
LAURA DA VINCI
FRANCO PECHINI
SANDRO MONTERO
AMEDEO SOLLAZZO
NOEMI LANZUTTI
ANGELA SERENA
GABRIELLA GAIS
Balletto VICTOR
SANDRO e NOEMI
SULLO SCHERMO:
RESURREZIONE
in TECHNICOLOR
con MIRYAM BRU
e HORST BUCHHOLZ
ORARIO RIVISTA: Feriali 15,15 - 21,15 Festivo 15 - 18 - 21,15

All'AUGUSTUS
OGGI - Platea L. 300
Un film travolgente e avventuroso!
Alan LADD - Ernest BORGNINE
GLI UOMINI DELLA TERRA SELVAGGIA
KATY JURADO - CLAIRE KELLY
DIRETTO DA ... PRODOTTO DA ... SCENEGGIATURA DI ARCOLA
CinemaScope Metrocolor

OGGI al Supercinema
MASSAUA
Corso Francia (Capolinea tram n. 5)
I FANCIULLI DEL WEST
con i re della risata
CRIC e CROC

PALAZZO PRINCIPE SANSOE HOLLYWOOD
RICHARD WIDMARK - H. FONDA - ANTHONY QUINN - DOROTHY MALONE
DOLORES MICHAELS nel capolavoro in CinemaScope a colori
ULTIMA NOTTE A WARLOCK

Strano! si allarga la casa

Un nuovo soffio di vita è entrato in casa da quando il decoratore ha verniciato i muri con Ducotone. Tutto è più bello, più ordinato, più elegante. Di luce nuova si inonda la casa, trasformata come per incanto.
Ora si respira meglio nelle stanze rese più spaziose dai colori Ducotone!

DUCOTONE

Ogni colore ha proprietà ottiche particolari delle quali è bene tener conto.
I colori freddi, ad esempio, sono noti come "recedenti" e fanno, quindi, apparire di dimensioni ridotte oggetti e pareti.
GRATIS volete sapere come si comportano i 32 colori Ducotone? Come devono essere usati secondo le loro qualità ottiche? Leggete il nuovo opuscolo "I colori Ducotone nella casa" che vi sarà inviato gratuitamente scrivendo alla MONTECATINI - Ufficio Pubblicità via F. Turati, 18 - Milano

Ducotone non può essere confuso con le comuni pitture all'acqua perchè è marchio registrato che contraddistingue soltanto la pittura murale prodotta dalla Montecatini.

Ducotone

CINEMA acquisterei rilevarei contanti. Dettagliare cassetta 26 P. SPI, Genova.
COMMESTIBILE 1.000.000 lotteria 2 milioni 350.000, rivendita zona [illegible], quisisasi occasione presso Canalegno, S. Ottavio 47. M7660
COSTITUENTE società ricerche idriche cerca socio, possibilmente geometra interdotto, affidare organizzazione, [illegible] re cassetta 5199, SPI, Torino. [illegible]
DROGHERIA avviatissima 200.000 giornaliere qualunque prova cedesi, 4 milioni 800.000. Telef. [illegible]. M7759
DROGHERIA ottima, attrezzatissima, 25 [illegible] giornaliere, cedo 1.600.000. Cassetti, Giulio [illegible] 58. 5202
ELETTROLAVAGGIO secco tintoria avviatissima possibilità maggior reddito cedesi 3.000.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Giulio Cesare 87. 05242
ELETTROSECCO zona centrale duecentomila mensili incrementabili cedesi permutasi alloggio. Telef. 588-763.
FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-088.
FODERAMI ingrosso minuto, forniamo redditi, cedo Gabetti, Cardinet 132.
GENOVA cedesi albergo signorile centralissimo, redditizio 4 vani esercizio, 7 milioni. Cassetta 12 B, SPI, Genova.
GERENZA [illegible] superaccessori, ottime, mite condizioni, concedo. Gabetti, Cardinet 123. 5203
GIORNALI cartoleria (deposito) 750 copie giornaliere, [illegible] vendita altri generi, cede 11.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5202
GIORNALI, cartolerie, quotidiani trecento, ottocento, rimettiamo dilazionando. Cavaliera, Saluzzo 21. 553
[illegible]LAVAGGIO lavaggio secco semiformato 30 kg. vapore conveniente. Tel. 287-923.
LABORATORIO pasticceria, annesso negozio, eccezionale attività, [illegible] te cede, prezzo occasione. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5202
LATTERIA 300 litri analcoolici, cedesi affittasi 5.800.000; [illegible] 320 litri 4 milioni 300.000. Frasa, del Carmine 28.
MACELLERIA calda centralissimo, ottimo incasso cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5202
OCCASIONE cedesi negozio con officina mezzo e auto. Telefonare [illegible].
OCCASIONE! Bella avviata tintoria massa partenza cedesi, affittasi. Tel. 885-497
PANETTERIA moderna forno carbone, 3 quintali cedesi occasionalissima 2.000.000. Frasa, del Carmine 28. 7810
PANETTERIA pasticceria, incasso 60.000, ottima attrezzatura cede ottime condizioni, Bacchetta, Alfieri 20. 2019
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 1314
PANIFICIO moderno, lavorazione 5 qli. metà vendita negozio, ottime condizioni pagamento cede Bacchetta, Alfieri 20.
PARRUCCHIERE avendo fronte mercato miglior offerente. Pehsl, Fossati 7, Torino. 518051
PASTICCERIA zona fortissimo passaggio, cede affarone. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 6202
PELLICCIAIA artigiana redditizio alloggio centralissimo con annesso avviatissimo laboratorio, ottima clientela, verso piccolo avviamento. Telefon. 678-159.
PENSIONE centralissima nuova, 8 camere completa cedesi prezzo buonissimo. Telefonare 31-339. P5517
PER malattia cede rinomata pasticceria gelateria. Eventualmente cambio con terreno, alloggio, cascina pagando differenza. Vanchiglia 24, Torino.
PRESTA a artigiani, con laboratorio attrezzato, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. la società ilima. Via Mercanti 15.
PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la società ilima. Via Mercanti 15.
PRESTITI fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti. Senza ritenute stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Fincotes, Piazza Micca 4, telefonare 47-346. 6073
RACCA, S. Tommaso 6. Frutta verdura salumeria esterno caffè pasticceria latterie panificio esportazione vini, cedesi
RAGIONIERE, intenzionato fruttare il suo professionale contabilizzazione altro, professionista, privati, Telefonare 53-711.
RICUPERO crediti rapidamente. Studio legale specializzato ricuperi, informazioni, sindaci. Telefonare 53-711.
RIVENDITA zona da trasferire cedesi. Cagliero & Nizi, Saluzzo 72. 5863
SALUMERIA cedesi, avviatissimo avviatissimo, ottimo incasso. Telef. 511-648
SANREMO cede licenza centralissima, avviatissima 2.200.000 trattabili. Parteili, Matteotti 27 3179
SIGNORINA ex commerciante con capitale cerca commercio, associazione o impiego, perfetta lingua francese. Scrivere cassetta 7056. SPI, Torino. 59631
SOTTOCOSTO urge vendere bellissima pasticceria 950.000 (affarone). Diavino, Sant'Anselmo 13. 4508

l'astrologo ci dice

che tutto è armonia
ed equilibrio:
il firmamento, la vita, la salute...

La provvida armonia
della natura ci offre
gli alimenti sani
e i condimenti
non sofisticati e sicuri.
L'olio d'oliva Bertolli,
leggero, fragrante, digeribilissimo,
è il genuino e famoso
olio di Lucca
apprezzato da quasi
un secolo in tutto il mondo.

OLIO FINO D'OLIVA

BERTOLLI
Lucca

IL FAMOSO OLIO DI LUCCA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui [illegible] subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

AI 'OCCASIONE tappeti cocchetti moquettes [illegible] prese mezze paraschi Tabucchi, Valeggio 4 L8561
AVVOLGIMENTI [illegible] dinamo trasformatori eseguesce laboratorio Specialmatic, via Bologna 35, telefonare 272-896.
BEATA a cinghia completa e funzionante, mezzo battente kg. 1000. Vedibile presso Fratelli Turgliatto, Pratiglione. M7768
COMPRESSORI aria vari tipi, nuovi, occasioni, garantite, pulsatori, a filtro a, via Nizza 32, telef. 683-075. T3333
OFFICINA meccanica seguisce perno parallelo collo cca D.P. 1400, limatrice media, trapano [illegible] 30, piegatrice rotolatrice a mano 2000 piccolette 2, molatrice diam. 300, funzionanti molto stato conservazione. Telefonare 392-273
TORNIO revolver semiautomatico Pinerolo 38, scalletto meccanico, vendo migliore offerente. Telefonare 296-422. 80095

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ASCENSORI modifiche complete e riparazioni eseguite chiamate urgenti manutenzioni prezzi modici. Telefonate 278-502.
OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » [illegible] brillazioni conservatori vista. Servizio mutue. S. Massimo 42. 13577

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A basso prezzo cediamo rivendita pasticceria con forno attrezzatissimo centralissima 25 anni stesso proprietario, 3 milioni 700.000 affarone, Tratta comm. Angelasio, Nizza 9. 5101
A buone condizioni prestiti fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti, senza ritenuta stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza, Fincotes, Piazza Micca 4, Telef. 47-346. 6073
ABBIAMO abbigliamento bambini signora, zona commerciale, cedesi motivi familiari. Pizzorno, Garibaldi 5. 814
ABBIAMO magnifico caffè bar centrale [illegible] zona avviatissima, 50.000 giornaliere, cedesi 13.800.000 dilazionando, altrimenti offresi 140.000 netti mensili garantendo concedendo gerenza. Venez, Cavour 28. 960
ACCONCIATURE signora [illegible], [illegible] spese, zona affollatissima cedesi causa inabitando attrezzatissimo. Telefonare 80-723 12-14. 317932
AFFITTACAMERE privato vero negozio cerchi forte guadagno. Telef. 390-503.
AFFIDASI gerenza bar superaccessoriato redditizio molti pretese. Crocetta, Lagrange 10. 1.0911
AFFITTASI forno elettrico zona Rivoli se. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
AGENZIA commerciante autorizzata cerca collaboratore-mediatore pratico. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino. 80105
AGENZIA Nizza 3, ditteria Mercatteri 120 giornalieri, alloggio. Richiesta 1.500.000
AGENZIA, Nizza 3. Parrucchiere 3 posti, massaggi, 4 dipendenti. Richiesta 1.500.000. F5611
ALIMENTARIO comodo gerenza 32.000, compreso affitto, incasso 35.000. Telefonare 31-593. 8227
ALIMENTARIO drogheria, tabaccheria Francia, incasso ottimo, cede 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
ALLEVAMENTO polli cede, località Lingotto condizioni a convenirsi. Telefonare 20-696. 05201
ARTICOLI casalinghi in corso, ottimo lavoro, cede 1.200.000. Repole, Arcivescovado 12, telef. 44-032 6057
AUTORIMESSA avviatissima, capacità 65 macchine, affitta eccezionalmente canonissimo 600.000. Contratto novennale. Gabetti, XX Settembre 17. 5202
AUTORIMESSA avviatissima forte reddito 2.800.000 cedesi. Ricevi. S. Tommaso 6. Telef. 527-058. 193577
AUTORIMESSA completa 40 macchine, 20 moto stazione lavaggio cedesi 2 milioni 500.000 contanti. Tel. 272-[illegible]
AUTORIMESSA 140 macchine zona Cavedia mito nuovo [illegible]. Telef. 596-185.
AZIENDA cartaria [illegible] redditizia cedesi ritiro commercio, facilitazioni. Telefonare 355-256. C5340
BAR angolare, moderno, [illegible] giornaliere ottimi. 4.200.000. Garnero, S. Teresa 12. 5930
BAR caffè pasticceria, incasso 50.000 giornaliere garantite, alloggio, cedesi affarone 9.000.000. Frasa, del Carmine 28.
BAR [illegible] alimentare, posizione invidiabile, termina tram, 25.000 giornaliere, cede conservativamente, Gabetti, Giulio Cesare 58. 5202
BAR cedesi, ottima posizione, massime facilitazioni. Telefonare 511-648. 5736
BAR superaccessoriato, drogheria, moderno arredamento nuovo, grandioso passaggio fronte mercato, 50.000 giornaliere, cede 5.300.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
BAR superaccessoriato angolare modernissimo zona Porta Nuova cedesi. Crocetto, Lagrange 10. 317824
BOTTIGLIERIA esportazione incasso 28 mila, alloggio cedesi causa malattia, affarone 2.000.000 apertazioni. Frasa, del Carmine 28. 7810
BOUTIQUE, eleganza maschile, centralissima, avviatissima cedesi. Scrivere cassetta 3328, SPI, Torino. 317731
CALZATURE Porta Nuova cedesi anche [illegible] zona ferrovia [illegible]. Telefonare 40-266. L9841
CANCELLERIA avviatissima azienda alto reddito cedesi per ritiro commercio. Telefonare [illegible]. C5538
CAUSA famiglia proprietario cede [illegible] 8 camere centrale. Tel. 653-513.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo panificio moderno (centro Crocetta) alloggio, cedesi ritiro commercio. 5857
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili drogheria, incasso dimostrabile, cedesi 1.850.000, motivi salute! 5857
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili posizione commerciale, rimettiamo 850 [illegible], oppure [illegible]. 5857
CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] Avviatissimo negozio signorile retro abitabile cedesi dilazionando. 5857
CEDESI avviatissimo fruita verdura 70.000 giornaliere. Scrivere Rametti, corso Vittorio 60, Torino. S0077
CEDESI avviatissimo negozio Mercatteri articoli casalinghi centralissimo. Telefonare 643-534. 518095
CEDO direttamente drogheria esportazione vini, ritiro commercio. Telef. 772-815.
CEDO drogheria avviatissima zona signorile. Telefonare [illegible]. 5734
CERCASI gerenza rivendita giornali. Telefonare 286-209 dopo ore 20. C5223
FABBACCHERIA levata 1,100.000 settimanali, incasso 20 [illegible] giornaliero cedesi altra 800.000 [illegible] prata. 10.800.000. Frasa, del Carmine 28. 7810
TRATTORIA bar avviatissimi zona industriale, forte esercito vino pergolato giuochi bocce tutte licenze cedonsi occasione. Scrivere cassetta 3374, SPI, Torino
[illegible]ESSENZIALE attività [illegible] zona industriale Valle Susa, cedesi per salute. Scrivere cassetta 3317, SPI, Torino.
VENDO o permuto con alloggio avviata tintoreria zona commerciale con annesso laboratorio attrezzato minima ingresso. Trattasi anche persona con persona competente e solvibile. Ore pasti telefonare 200-583. P5669
ZONA centrale cedo panetteria, massime facilitazioni. Telefonare 511-648. 5734

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alto reddito vendiamo alloggi piazze Bengasi, Rivoli, Telefonare 682-500.
A 50.000 mensili vendiamo (Rollsotto) ultimi alloggetti confortevoli, Cortemilia 31, Telef. 399-936. 7811
ABITABILI settembre vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, tinello, bagno, corso Sempione 130. 6538
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10. 6538
ACQUISTEREI alloggiati una due camere servizi zona Crocetta S. Rita. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino. M7771
ACQUISTO tre case distinte nuova costruzione affittate 25-30 camere cadauna, quartieri Nuovi Mercati, Santa Rita, San Paolo. Prezzare posizione, mutuo, reddito. Scriv. cassetta 1103, SPI, Torino.
ADIACENZE Borgaretti vendiamo alloggio piano rialzato signorile tre camere cucina, Aurelio Saffi 18 (pomeriggio).
ADIACENZE Piazza Bernini, via Alpignano 14, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi ci occupati due, tre camere, servizi. Visite: pomeriggio ore 15-18.
AFFARONE. Vendiamo alloggio palazzo lussuoso due camere soggiorno, grande terrazzo, [illegible]. Tratta comm. Angelasio, Nizza 9. 6101
AGENZIA Nizza 3. Casa n. 15 camere composta bar attrezzato 4 alloggi, reddito 1.200.000, facciata marmo. Richiesta 13.000.000. F5609
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Compra [illegible] cucina alto immediato.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina Sansalvario, affitto abbinato 1.000.000; altro camera cucina 900 mila. 6202
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Vende 2 bellissime camere corso Racconigi, libera subito 1.200.000.
ALA di Stura, [illegible] villa 9 camere, 2600 metri terreno costruibile, prezzo, Telefonare 273-571. 6564
ALLOGGETTI nuovi, via Gorizia angolo S. Marino, [illegible]. Pomeriggio. M7811
ALLOGGETTI signorili 1-3 camere servizi, Anticipando 900.000 rimanente mutuo. Corso Moncalieri 331. 5[illegible]
ALLOGGI pronti vende direttamente impresa, 1-2 camere, tinello, servizi, prezzi convenientissimi, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 589-412. 341
ALLOGGI signorili confortevoli 1-2-3 camere, più [illegible], finitissimi, Abitabili giugno, Marconi 11, angolo Verga. Vendonsi. 17946
ALLOGGI signorili davanti Fiat Mirafiori, camere tinello cucinino [illegible] vendonsi. Telefonare [illegible]. L8971
ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente, via Balbis 9 (Stadio Comunale), telefono 589-412. 1781
ALLOGGI signorili vendonsi corso Moncalieri, [illegible], quattro camere doppi servizi. Tel. 759-467. 05309
ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi autorimessa, giardino, palazzina prestigiosa, 1.000.000 vani. Pagamento trentennale. Telefonare 42. 655
ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, in costruzione. Comodità tram 1.200.000 locale. Anticipando [illegible], rimanente mutuo; palazzina Ponte Verde 6. 655
ALLOGGI vendonsi 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tunisi 67 Telefoni [illegible]; 870-643. M7464
ALLOGGIO angolare moderno quattro vani, accessori, terrazzino, mq. 115 vendesi contanti 4.000.000 libera. Rivolgersi Lenze, corso Orbassano 86, ore 16-19.
ALLOGGIO, costruzione recente, tre vani, servizi, termo, Lucento, silenziosa ottima, vende 900.000 vani Gabetti Giulio Cesare 58. 5202
ALLOGGIO Malfatti Cornalia, cinque camere, cucina, mq. [illegible] libero, 9.800.000. Accettasi, Settembre 58. 8354
ALLOGGIO piano rialzato [illegible] tre camere, tinello, servizi, mutuato, vendesi, permutasi. Figlio Militari 1.
ALLOGGIO signorile, parcggi Valentino, cinque camere, cucinino, bagno, terrazzo, giardino, 2.500.000. Ragioniere Barbaro, piazza Lagrange. 5004
APPARTAMENTO signorilmente unico centralissimo, piano altissimo 2 ascensori vista incantevole altezzosissimo mq. 210 vendo quasi. Lucinio, [illegible].
AVIGLIANA Leggiuncie, terreno pianeggiante mq. 2200 fabbricabile, prossimità collegato, posizione amena, salubre, panoramica, acquedotto, elettricità, comodità strada, vendesi 3.800.000. Telefonare 687-091. M8097
BARRIERA Milano, via Stradigliano 9, alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 17-18.30. Telefonare 524-026. 4351
BELLISSIMO terreno su grande arteria di comunicazione adatto per distributore benzina, eventuale costruzione case, albergo e garage, vendesi. Telefon. 683-228.
BASSO fabbricato centralissimo luminoso, 130 mq. reddito 600.000, vendesi 5 milioni 500.000. Telef. 49-770. 7432
BOUCHERON (Statale) vendesi direttamente alloggio nuovissimo 5 camere doppi servizi, Telefonare 389-058. 518083
BRUCIATORI, caldaie, serbatoi, refrattari, gasolio, costruzioni impianti, Telefonare 535-550. Bosco L8392
BUON affare, vendo [illegible] zona industriale mq. 14.500 adiacente corso Bolzicelli, telefonare 42-908. 30084
CAMBIO villetta fabbricheria bar. Telefonare 752-902. 89495
CAPRIGLIO (Asti), vendesi casa quattro camere cucina Scuole giornata terreno bella posizione. Richiesta due milioni trattabili. Rivolgersi Candelo Michele, Strada S. [illegible]
CASA 10 camere, progetto approvato 4 piani, vendesi 7.500.000. Garbero, Santa Teresa 12.
CASCINA zona Casale Monferrato, 56 giornate, 12.000 viti barbera, prati, campi, bosco, ecc. con villetta separata [illegible] servizi, zona di caccia, vendesi 10 milioni. Scrivere Dr. Franzoni Mario, corso Duca Abruzzi 24, Torino. [illegible]
CENTRALISSIME direi bella suddivisa urge vendere 3.500.000 reddito attuale annuo 500.000. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. M7757
CENTRALISSIMO alloggio, [illegible] Ferrari 2, secondo piano, 4 [illegible] cina bagno, terreno particolare, vendesi. Telefonare 660-070.
CENTRO barriera Milano via Normaglio 6, alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 15-17. Telefonare 524-096. 4352
COMPERO casa nuova, [illegible] costruzione, valore [illegible] S. Paolo, Borsellieri, Crocetta, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.
CONDOMINIO Largo Cibrario 11 [illegible] diritto sopraelevazione. Telefon. 775-653 ore pasti. 75603
CORSO Belgio 143 alloggi 2 camere cucina servizi liberi ci affittasi 550.000 per cambio nuova costruzione 650.000 per cambio; due negozi nuova bloccanti [illegible]. Visite 16-18. Telefon. [illegible]
CORSO Francia vendo alloggio 4 camere termosifone 8.000.000. Tel 85-752.
CORSO Moncalieri vendo ultimi alloggi nuova costruzione alloggiati panoramici, una [illegible], cucina [illegible] più mutuo; due camere cucina [illegible] più mutuo, magazzino [illegible] mq. netti 2.000.000 più mutuo. Gioia, Boero, telefono 60-942.
CORSO Ortigara 20, vendonsi alloggi liberi ci occupati, 1-2-3-4 camere, servizi. Visite 16,30-18,30. Tel. [illegible]
CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ci occupati, bella collinare, ascensore. Visitare 15-18, telefono [illegible]. 4755
CORSO Tassoni, grandiosi signorili alloggi liberi, occupati, stabile padronale: tutti servizi, vendonsi vera occasione. Telefonare 553-860. 678
CRAVEGGIOLA, Cernaia 40 telef. 523-196 causa impellenti vende alloggi ingabbiatura 25, camere 4 doppi servizi, Capua 4 camere 1-2; Rocciavino 27 camere 2; Francesco Re 11 camere 3 servizi, vendendo mutuabili. 7755
CROCETTA signorile 6 camere terzo piano senza ascensore vendesi. Telefonare 503-283. 85170
DOTTORE urge impiegare 30-40.000.000 acquistando casa signorile preferibilmente Crocetta, S. Rita, adiacenze corso Bolviellca. Telefon. amministratore 47-387.
FINALPIA vicinissimo mare, vendiamo pronti ultimi alloggetti signorili. Telefonare 40-300 Torino. 05315
GARETTI XX settembre 17 vende mezzi negozio panificio, zona Crocetta, reddito 85.000 mensili, affittasi 16.000.000.

(Continua a pag. 21)

è più di un aperitivo!

stimola l'appetito
facilita la digestione

Prima dei pasti, servito fresco o con soltz, prepara gradevolmente il palato e stimola l'appetito.
Dopo i pasti, servito caldo con una buccia di limone, assicura la migliore delle digestioni allo stomaco più delicato.

RABARBARO ZUCCA

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

CARTOLIDRERIA affare, causa maternità cedesi, tranne scuole, buon reddito Richiesta mite. Telefonare feriali 287-490
CAUSA accidenti età, vendesi facile industria proibiti chimico-farmaceutici affermatissimi Italia ed estero da oltre trent'anni, immense possibilità sviluppo. Prezzo fortat. compreso [illegible] 4 piani fuori terra, primario corso Torino. Per trattativo rivolgersi Agenzia Aretia, Vinzaglio 12, telef. 50-052. 5978
CAUSA altri impegni decentissimo cedesi drogheria zona Lingotto, camposa ed alloggio terreno in Torino. Tel. 501-831
CEDESI avviato negozio calzature forte lavoro. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino
CEDO avviato laboratorio pieghettatura. Telefonare 524-546. M8031
CEDESI trecento 553148 sospensioni automobile, moviti. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino. P5182
CEDESI [illegible] S. Paolo posizione angolare favorevolissima sicuro [illegible] grandioso negozio [illegible] in genere articoli vetrine, senza merce, [illegible]. Telefonare 591-078. 4595
CINQUANTENARIA fabbrica liquori redditizia, specialità introdotte. Possibilità sicuro ulteriore sviluppo, cedesi, ritiro attività. Eventualmente disinteressata assistenza esperienza tecnica insieme particolare sfruttamento zona. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. 80250
COMMESTIBILI ottimo tavolo bene ai reddito, cedesi massima facilitazioni. Telefonare 511-648. 5734
STABILIMENTO capiendo distilleria spirito liquori Alpe Monterosto cedesi ottimi. Scrivere Casella 104 A, SPI, Milano
TABACCHERIA, cartoleria, profumeria, levata 800.000 settimanali, incasso 120 [illegible] giornaliero, cede 2.000.000 condizioni pagamento. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5202
TABACCHERIA giornali, angolare, meraviglioso esercizio, levata 1.100.000 settimanali, incasso straordinario, alloggio, cede 20.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5202
TINTOSTIRERIA cede, centrale, trattabile, alto reddito garantito 250.000 mensili. Telef. 528-321.
TORREFAZIONE vendesi ottima posizione su corso. Telefonare 20-948. C6245
A altitudine 720 metri, privato vende villetta, due alloggi volendo indipendenti doppi servizi, giardino, orto, mq. 2.500 circa cinta, 2.925.000. Telef. [illegible] 380-192.
A Moncucco Torinese km. 30, vendesi tre camere, stalla, cantina, vigneto, bosco, mq. 15.200. Tel. 261-567 ore 19-21.
A Porta Susa vendo alloggi signorili 4-6 camere Telefonare 523-814
A 25 km. da Torino (Moncucco Torinese) vendesi cascina 6 camere con giardino, ammobiliata, Richiesta 4.200.000 Telefonare 683-228
ACQUISTEREI terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Engi, Arnulfi 38.
ACQUISTEREI terreno o fondo, dintorni. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.
ADIACENZE piazza Repubblica, via Richerato 4, vendonsi alloggetti in casa esente, parcamano, acqua stacero. Visite pomeriggio, [illegible], garzelli, sabato.
AFFARONE! alloggetti liberi, nuova costruzione, billi e tinteggiati vendonsi camere, tinello, cucinino e bagno; due camere cucina; ascensore, [illegible] 800.000 per camera [illegible] molto [illegible] Paolo. Visita via San Marino 113 ang. via Boston, informazioni telefonare 854-806 ore pasti; 882-946 ore ufficio 4913
AFFARONE! svendiamo ultimi alloggi camera tinello e due camere tinello, servizi, terrazzo, ascensore, riscaldati, liberi oppure affittasi per [illegible] Dino Orbassano dopo Santa Rita, informazioni telefonare mattino 60-636. 4913

E' finita la corsa agli elettrodomestici

Il sogno degli americani è ora la villetta con piscina

La nuova moda influisce anche sul costume: l'isolamento nelle quiete periferie rallenta il ritmo vertiginoso della vita - Necessità della "seconda macchina" per recarsi in città - Preferite le piccole cilindrate europee - In dieci anni, il potere d'acquisto è aumentato del 25 per cento

La vita americana sta cambiando. Il *frigidaire* e la televisione, che hanno caratterizzato il benessere di un'epoca, sono ormai passati nel novero delle cose comuni, che non «distinguono» più. Il ronzio degli elettrodomestici nell'appartamento d'affitto oggi non basta a convincere l'americano che il suo tenore di vita è il più alto del mondo. Trascorrere il *week-end* lanciati sulle autostrade per far visita ad un commilitone che abita a seicento chilometri di distanza, o contendere un posticino ad una folla esagitata sulla spiaggia di Coney-Island sono imprese che entusiasmano sempre meno.

Si direbbe che alla frenesia d'una vita in perpetuo moto per apparire *efficient* nel lavoro come nel divertimento, stia subentrando, in larghi strati sociali, il desiderio di una esistenza più quieta, nell'intimità familiare circondata da un *comfort* hollywoodiano. E' infatti sempre il mondo del cinema ad ispirare gusti e predilezioni popolari ed oggi gli americani, avendo più soldi da spendere, stanno realizzando i loro sogni in technicolor.

Una grande inchiesta nazionale ha rivelato che il potere di acquisto della massa negli ultimi dieci anni è aumentato del 25 per cento. Tenendo conto che in questo tempo, ognuno, comprando a rate, si è provvisto del necessario, rimane ora disponibile un ampio margine per il superfluo. Tre famiglie su cinque abitano in casa propria; ma se prima il modesto professionista o l'impiegato aspirava a diventare padrone del piccolo appartamento in città oggi la tendenza è di costruirsi la villetta alla periferia con giardino e piscina.

Nello spazio verde oltre il cancelletto, ridipinto ad ogni primavera, l'americano sente più difesa la sua *privacy*, si sottrae ai rumori delle metropoli, coltiva i suoi *hobbies* in tranquillità. Nel '48 vi erano negli Stati Uniti 2,500 ville con piscina; oggi sono 170 mila, senza contare le vasche mobili sistemate nei giardini.

Quante casette dagli allegri colori pastello, disseminate per vaste aree attorno ai centri urbani, si colmano di tutte le novità in una costante gara. L'impianto di aria condizionata è ormai un obbligo per tutti, accanto alla radio c'è il registratore magnetico ed il giradischi, con la televisione il proiettore che documenta la vita familiare, i viaggi, le cerimonie.

Per recarsi al lavoro in città non basta più una macchina per famiglia: di qui il crescente favore che incontrano le nostre piccole cilindrate, veloci e maneggevoli. Lo scorso anno su dodici macchine vendute in America, una era di marca europea: già oggi sei milioni di famiglie posseggono più di un'auto e la tendenza sta progredendo. Le linee ferroviarie suburbane lamentano una forte diminuzione di passeggeri e chiedono di ridurre le corse. In aumento è invece l'uso del telefono che serve a tenere i contatti fra le villette disseminate nella quieta periferia.

Nelle ore libere si perdilgono svaghi gentili, come il giardinaggio ed il gioco delle bocce, che sta diventando uno sport femminile. Anche la caccia e la pesca vanno diffondendosi; le licenze sono aumentate rispettivamente di sei e tre milioni nei confronti del '48. Per le vacanze non si scelgono più i luoghi rinomati, ma spiagge deserte ove si arriva con il fuoribordo a rimorchio. La famiglia alza tende ed ombrelloni, i giovani fanno pazze corse sul mare. Solo nel '58 sono state vendute negli Stati Uniti 316 mila barche a motore.

Ciò che veramente seduce è il lungo viaggio all'estero. Si può dire che non vi sia americano il quale non abbia in cuor suo il progetto di un *trip* nel nostro vecchio continente o nelle lontane isole incantate del Pacifico. Per l'imminente estate vi sono già 700 mila prenotazioni di turisti che si recheranno in Europa. Semplice desiderio di «girare» panorami famosi con la nuova otto millimetri? Può darsi, ma non solo questo. Evadere, conoscere altra gente in un mondo che conserva resti di civiltà millenarie sono forse le nuove aspirazioni di molti americani.

I più provveduti hanno infatti cominciato a persuadersi che la vita, oltre all'efficienza economica, ha un altro aspetto importante: quello interiore. Per questo si rifugiano nelle villette, riscoprono gl'incanti della campagna sotto la luna. Si vanno convincendo che pensare unicamente al benessere finisce per assorbire ogni interesse umano, rischia di inaridire l'esistenza. Quando siano compromessi gli affetti più delicati e nulla giova ricorrere al psicanalista.

Ma sono ancora poche le famiglie che pensano seriamente all'educazione dei figli: su mille dollari spesi, solo 7,94 vanno alle scuole. Joan Varain, insegnante a San Francisco, crede che i genitori «non siano sufficientemente interessati al loro figlioli, forse perché molte mamme lavorano» Secondo L. Kreider, agricoltore della Pennsylvania, «la gente vive ad un livello troppo alto, desidera avere sempre di più, non si accontenta delle cose semplici e non trova il tempo di stare con i propri figli».

Anche le autorità sono vivamente preoccupate per i problemi della gioventù e studiano rimedi efficaci. Sorgono anche comitati volontari per discutere l'avvenire delle nuove generazioni. In questo fervore di rinnovamento non mancano iniziative pateticheTale appare la «crociata» che vuole intraprendere la stella del film muto Gloria Swanson. La protagonista di *Viale del tramonto* ritiene che molti giovani americani siano «pieni di complessi» a causa della eccessiva ricchezza e che «manchino totalmente di cognizioni»; vuole fare qualcosa perché si sente in parte responsabile. «Noi di Hollywood, — confessa l'attrice, — abbiamo lanciato il mito di un mondo standardizzato, con successo sicuro, Cadillac obbligatorie e bacio finale». Anche la vecchia *vamp* non vuole che, per i giovani in *blue-jeans*, la vita americana rassomigli troppo a dal cattivo cinema.

Piero Martinotti

Diciannove Paesi presenti al Congresso di elettrotermia

Stresa, 28 maggio.

Oggi alle ore 15, l'on. Scelfaro, sottosegretario al ministero degli Interni, ha porto il saluto del governo ai partecipanti al IV Congresso internazionale di elettrotermia che ha riunito a Stresa oltre settecento congressisti provenienti da diciannove Paesi.

Scopo del convegno era di fare il punto sull'applicazione della energia elettrica alla produzione di calore in tutte le applicazioni industriali, dai forni per gli acciai a quelli per i più vari scopi industriali. Tutti forni che, per la loro natura, possono essere a resistenza, ad arco, ad induzione, ad alta frequenza, a raggi infrarossi, possono andare dalle modeste applicazioni domestiche ai colossali forni della siderurgia. I congressisti hanno avuto modo di apprezzare le più moderne attrezzature italiane in questo campo con visite alla Falk, alla Innocenti, alla Ceramica di Laveno, all'Istituto del metalli leggeri, alla Sava, alla Fiat.

Il presidente del congresso, ing. Pietro Rossi, direttore del servizio energia della Fiat, ha illustrato al sottosegretario le modalità di svolgimento dei lavori, che hanno luogo in quattro sezioni contemporanee per l'esame di circa duecento memorie. Tra le personalità erano presenti il signor Gelissen, ex-ministro d'Olanda e presidente d'onore della Unione internazionale di elettrotermia, il sig. Felix, presidente dell'Unione internazionale di elettrotermia, il sig. Nauts, vicepresidente, il sig. Lauster, segretario generale dell'Associazione tedesca di elettrotecnica e moltissimi altri valenti tecnici e industriali, tra i quali i signori Beuken, Mueller e von Kantzov, che hanno ricevuto dal presidente, ing. Rossi, la medaglia al merito della elettrotermia conferita dalla U.I.E.

Il congresso è stato promosso dalla Unione internazionale di elettrotermia e organizzato dal Comitato elettrotecnico italiano.

S.O.S. sul Mar Baltico

L'equipaggio del piroscafo svedese «Berkel» ha dovuto abbandonare la nave nel Mar Baltico per un incendio a bordo. I naufraghi sono stati tutti salvati (Telef.)

Cifre ufficiali riportate dai giornali comunisti di Varsavia

«Mercato nero» nei Paesi satelliti per la scarsità dei generi di consumo

Nel 1958 in Polonia 152 mila "crimini economici" - Trenta bulgari giustiziati per traffici illeciti - Il contrabbando è svolto soprattutto da marinai, turisti e atleti - Sono ricercati specialmente i prodotti dell'artigianato, soppresso dall'economia sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 maggio.

Spesso in queste corrispondenze abbiamo avuto occasione di segnalare un tipico fenomeno che è venuto sempre più accentuandosi, negli ultimi due anni, in Polonia, in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Bulgaria, in Romania, e che in tali Paesi è stato giuridicamente codificato sotto la formula di «crimine economico». Nella genericità della formula è racchiusa una serie di delitti assai estesa contro la cosiddetta proprietà socialista: furti nelle fabbriche, contrabbando, corruzione, mercato nero valutario e così via. Vale la pena di sottolineare che dall'Unione Sovietica, la quale ebbe i suoi grandi avventurieri economici trent'anni or sono, nel confuso periodo della N.E.P., oggi non giunge più nessuna notizia del genere.

Esse invece abbondano, quotidianamente, nei principali organi di partito delle capitali satelliti, ma, per l'eccezionale copiosità del materiale, sarebbe impossibile dare sia pure un compendio di tutte le condanne contro speculatori, contrabbandieri e corruttori, pronunciate oltre cortina dal 1958 ad oggi. Basti pensare che dalla sola Polonia vengono segnalati giornalmente altre cinquanta casi di truffa; Trybuna Ludu, in un recente articolo riassuntivo, ha reso noto che nello scorso anno sono avvenuti 152 mila «crimini economici»; un altro giornale di Varsavia, Zycie Warszawy, ha confermato che nella seconda metà del 1958 sono stati spiccati 700 mandati di cattura e che, nello stesso periodo, i crimini contro l'economia hanno causato allo Stato una perdita di più che 206 milioni di zloty. Proprio nelle recenti settimane il ministero del Commercio si è visto costretto a compilare una lista nera di oltre novemila persone, tutte licenziate da varie imprese statali a causa di ammanchi o di abusi compiuti in uffici amministrativi.

La Polonia occupa il primo posto nella scomoda classifica, o forse così pare per la maggior franchezza con cui in genere la stampa comunista polacca espone in pubblico i panni sporchi del Paese; ma, alla media elevata dei casi, fa riscontro però una certa mitezza nelle pene, che raramente si concludono con la condanna a morte. In Bulgaria al contrario, nel 1958, vennero giustiziati trenta speculatori, e venti complessivamente in Ungheria, Cecoslovacchia e Romania. Sempre in Bulgaria, nel medesimo anno, quattrocento funzionari con mansioni direttive vennero processati sotto l'accusa di complicità con il mercato nero.

La borsa nera e specialmente il contrabbando costituiscono oggi, nei Paesi satelliti, un capitolo a sé. Il commercio illegale incontra spesso, tale, il favore sotterraneo di funzionari influenti, interessati a qualche grosso guadagno, e in basso quello delle masse interessate più semplicemente all'acquisto di certi beni di consumo che, senza l'aiuto del contrabbandiere, sarebbero introvabili. In Paesi dove a causa della socializzazione, che ha colpito anche piccoli artigiani, esistono migliaia di cittadini di provincia e di villaggi rimasti quasi privi di fabbri, di magnani, di calzolai, di sarti, di albergatori eccetera, il commercio illegale sovente alligna naturalmente, con un vigore più forte della paura della condanna.

Esistono delle categorie specializzate nel contrabbando, e sono costituite prevalentemente da marinai, da atleti sportivi e da turisti. Sono esse che forniscono ai cittadini di Varsavia, di Praga e di Budapest alcuni prodotti rari: cacao olandese, orologi svizzeri, calze e sottovesti in nylon, penne stilografiche americane o tedesche. L'infiltrazione di queste merci al di là del sipario di ferro è molto più cospicua di quanto non si immagini, e lo prova anche la frequenza con cui nei tribunali siedono sul banco degli imputati marinai e giocatori di calcio; recentemente, per esempio, le autorità bulgare hanno sospeso il viaggio all'estero di una intera squadra di calcio, mentre in Ungheria e in Romania dozzine di famosi atleti e campioni di scherma sono stati, negli ultimi tempi, processati e condannati.

In sostanza, là dove lo Stato non può o non vuole riempire un vuoto di mercato, arriva automaticamente, a costo di ogni rischio, il baratto nero o il contrabbandiere, e così, a poco a poco, si è creata in certi Paesi comunisti una resistente rete di commercio sotterraneo, duramente perseguitata dalla legge, ma sostenuta al tempo stesso dall'esperienza e dal bisogno dei consumatori, sotto la cornice della ferrea economia socialista, si è formato da sé, regolato dal gioco spontaneo della domanda e dell'offerta, una sorta di ridotto e clandestino mercato che qualche volta, come in Polonia, crea addirittura dei milionari effimeri, destinati a durare una stagione e a cadere prima o poi sotto la condanna del «crimine economico».

Nel periodo di contraddittorietà e quasi eterna transizione che stanno attraversando i satelliti, il fenomeno non è comunque né superficiale né esterno al particolare sviluppo economico di questi Stati comunisti; anzi, almeno nella fase attuale, è direttamente prodotto da tale sviluppo e ad esso intimamente connaturato.

Enzo Bettiza

Corpus Domini senza processioni ieri in tutta la Valle d'Aosta

Un solenne corteo previsto per martedì prossimo: arriverà la statua della Madonna in elicottero

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 28 maggio.

Unica fra le diocesi italiane, e forse di tutto il mondo cattolico, quella di Aosta ha celebrato in tono semplice e dimesso il *Corpus Domini*, una delle feste religiose più suggestive e sentite. Non vi sono stati segni di solennità esteriore, rappresentati dalle tradizionali processioni del Santissimo Sacramento. La disposizione del vescovo monsignor Maurino Bianchet, fatta all'indomani del voto per il rinnovo del Consiglio regionale, è stata scrupolosamente rispettata dai parroci: anche da coloro che — nei villaggi alpini più lontani — l'ordine improvviso aveva colti di sorpresa. Come si sa, il presule aveva pubblicato sul «Corriere della Valle», settimanale dei cattolici valdostani, un laconico trafiletto in cui decretava la sospensione dei sacri cortei per oggi. L'ordine non era accompagnato da alcuna motivazione ufficiale.

Né il vescovo, né i sacerdoti responsabili e vicini alla Curia hanno voluto interpretare pubblicamente il provvedimento, ma era chiara una connessione con l'esito delle votazioni di domenica 17 maggio. Una parte dei cattolici della diocesi aveva disobbedito al Santo Ufficio, e per esso al presule che nei giorni precedenti la chiamata alle urne aveva ammonito i suoi fedeli di non votare per liste in cui comparissero i comunisti. La vittoria, sia pure di misura, della lista del «leone rampante» (Union Valdôtaine-Pci-Psi e dissidenti del Psdi) aveva il significato di una violazione agli ordini della Chiesa. E tutti, in Valle, intuivano che monsignor Bianchet aveva inteso reagire con energia alla disobbedienza.

In seguito un chiarimento ufficioso veniva dato, dai pulpiti e nei contatti dei parroci coi parrocchiani. Diceva, in sostanza, che poiché molti cattolici della regione avevano trasgredito al loro presule, si considerava inutile gesto e offensivo indire processioni alle quali avrebbero partecipato anche persone che si erano fuori dell'autorità religiosa. Un'altra spiegazione, sempre ufficiosa, del grave provvedimento vescovile, parlava della consuetudine che vi è nella Valle di fare portare il baldacchino, sotto cui è l'Ostensorio, da uomini pubblici rappresentativi: alcuni sacerdoti si trovavano nell'imbarazzo in quanto a reggere il baldacchino sarebbero stati molti degli eletti della Union Valdôtaine, o comunque esponenti che apertamente avevano appoggiato la lista di sinistra. Il vescovo aveva perciò liberato il clero dalla responsabilità di dovere opporre un rifiuto ai «cattolici unionisti».

Mons. Bianchet, questa mattina, ha celebrato la Messa nella piccola cappella del palazzo vescovile; alle dieci si è recato in cattedrale e ha assistito a un'altra Messa, dopo la quale ha portato l'Ostensorio intorno al tempio, senza però uscirne. Non ha pronunciato la predica, è ritornato nel suo ufficio e qui ha trascorso il resto della giornata. Altrove la processione non s'è fatta, neppure nell'interno delle chiese. Qualche parroco ha spiegato di non aver avuto il divieto; alcuni si sono limitati a dire che il corteo odierno era sospeso per dar modo, martedì sera, di organizzarne uno ancora più grande e imponente, con l'intervento di tutti i fedeli. Martedì infatti giunge ad Aosta, con un elicottero, la statua della Vergine di Fatima, che una fiaccolata scorterà in duomo. Nessuna reazione da parte degli unionisti, i più toccati dalla notificazione del vescovo. Era corsa voce che una cinquantina di essi, in pullman, fossero andati nel pomeriggio a Ivrea per partecipare alla processione di quella diocesi. La notizia non ha trovato conferma. Le parrocchie aostane, alle Messe di stamane, non avevano fedeli in misura né minore né superiore alle domeniche passate. Gli animi, dopo le giornate ardenti della scorsa settimana, tendono a placarsi.

g. n.

Un discorso del Papa sulla piazza del Colosseo

Roma, 28 maggio.

(f. p.) Decine di migliaia di persone hanno oggi partecipato alla solenne celebrazione pomeridiana del «Corpus Domini», seguendo la processione che muoveva dalla basilica dell'*Ara Coeli* verso il Colosseo e attendendo sul piazzale antistante all'Arco di Costantino e nelle zone immediatamente vicine che giungesse Giovanni XXIII per concludere la manifestazione con un suo discorso.

Il Pontefice è arrivato alle 19, quando già la processione si era conclusa sulla piazza del Colosseo. Appena giunto, Giovanni XXIII è entrato in uno dei fornici laterali dell'Arco di Costantino, chiuso da tendoni di velluto, e vi ha indossato il piviale; poi è salito sul palco dinanzi all'altare, ha cantato con la folla il *Tantum Ergo* pereolano, ha impartito con l'ostensorio la benedizione, ed infine ha pronunciato, seduto su di una poltrona rossa dai braccioli dorati e messa sul capo la mitra, l'annunciato discorso.

Il Papa, tra l'altro, parlando del pellegrinaggio della Chiesa attraverso i secoli, ha affermato: «Un pellegrinaggio invero non è sempre un trionfo, come se, per aver superato tanti nemici nel passato, la Chiesa si senta vittoriosa dei nemici presenti. Anche dei nemici presenti essa ha la sicurezza di divenire vittoriosa, ma affida tutto all'aiuto immancabile del suo fondatore e continua il suo pacifico combattimento e sentisca le sue sofferenze».

La tradizionale festa dell'Accademia di Modena

Modena, 28 maggio.

Oggi, nella piazza d'armi imbandierata, gli allievi ufficiali del 14° Corso dell'Accademia Militare hanno celebrato la tradizionale festa del «Mak di 100» che segna l'imminente promozione dei cadetti al grado di sottotenente (la sigla significa infatti che «mancano solo cento giorni dalla fine del corso»).

L'odierna manifestazione è stata particolarmente solenne poiché ricorre in quest'anno il centenario della fondazione dell'Accademia, sorta nel 1859, con la denominazione di «Scuola Militare dell'Italia Centrale» per iniziativa del generale Manfredo Fanti.

Dal giorno della sua nascita l'Accademia di Modena, che dal 1944 è l'unico istituto formativo di ufficiali in s.p.e., per tutte le armi e servizi dell'esercito, ha dato al paese un contributo di sangue e di valori dei più significativi: di circa cinquantamila ufficiali immessi nei quadri militari, ben 4500 hanno sacrificato attraverso le tappe più gloriose della storia nazionale, la loro vita alla patria. Grazie ad essi l'Accademia si fregia di 240 medaglie d'oro al V. M.

Mentre rincasa con le amiche

Rapinata della borsetta da due giovani in scooter

Voghera, 28 maggio.

Due giovani dell'apparente età di venti-venticinque anni, hanno rapinato ieri sera, verso le 22,30, nella centralissima via Cavour, la signorina Giuseppina Antoninetti, di 35 anni. La donna è residente in via Cernaia 22, e gestisce un negozio di pelletterie.

I due giovani, che erano a bordo di uno scooter, hanno avvicinato la donna, che stava rincasando insieme a due amiche, e le hanno strappato la borsetta che conteneva 4500 lire, la patente di guida e le chiavi del negozio e di casa. Quindi sono fuggiti a tutta velocità.

Superato il primo attimo di sbigottimento, le tre donne hanno cercato di inseguire i due rapinatori i quali però erano ormai lontani e facevano perdere le loro tracce.

Sciopero dei dipendenti delle imposte di consumo

Roma, 28 maggio.

Lo sciopero di 48 ore dei dipendenti delle imposte di consumo è stato confermato per domani e sabato, dopo gli ultimi contatti avvenuti ieri sera con i concessionari che hanno respinto le richieste dei lavoratori.

Le rivendicazioni riguardano particolarmente l'aumento del 7% delle retribuzioni e l'inizio, entro settembre, delle trattative per il contratto collettivo. I rappresentanti dei lavoratori si incontreranno lunedì per esaminare i risultati dello sciopero e per decidere la futura linea d'azione.

«Non sparerai» disse la quattordicenne prima di venire uccisa dal fidanzato

Per rompere i rapporti con il giovane, gli raccontava di avere degli amanti - La madre della ragazza apprende la notizia della tragedia al suo arrivo a Roma

Nicky Simeonidis durante un'esibizione di danza (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

La signora Elena Tiptis Simeonidis, giungendo stamani alla Stazione Termini col direttissimo sul quale era salita ieri sera a Bari, non sapeva ancora che la sua giovane e graziosa figliola giaceva senza vita su un marmo dell'obitorio accanto al cadavere del suo assassino. Era stata informata a Bari, dove si trovava per preparare il definitivo trasferimento suo e dei due figli a Roma, che Nicky era rimasta vittima di un incidente, ma le era stato pietosamente nascosto che la figlia era morta.

Stamani, appena scesa dal treno, ha visto andare incontro a lei ed al figlioletto Antonio di otto anni due agenti di Pubblica Sicurezza e alcuni fotografi e prima ancora che potesse chiedere una spiegazione qualsiasi il grosso titolo di un giornale, like uno strillone ignaro le aveva balenava quasi sotto gli occhi, le ha rivelato, nel più brutale dei modi, la tragica verità. La povera signora è svenuta fra le braccia degli agenti e solo dopo un'ora si è potuta recare al commissariato di S. Giovanni, dove il dirigente la stava attendendo per interrogarla.

Al funzionario Elena Simeonidis ha raccontato, fra i singhiozzi, i particolari della breve relazione sentimentale tra Nicky, che aveva appena quattordici anni, e l'agente di polizia Giovanni Masci, un uomo di ventotto anni, da S. Sofia d'Epiro, in provincia di Cosenza. I due si erano conosciuti un paio di mesi fa, quando Nicky si recò un giorno ad attendere la madre, impiegata presso la federazione provinciale del Movimento sociale.

Per la giovane che sognava di introdursi nell'ambiente della televisione e di Cinecittà, una sola volta finora si erano accese le luci della ribalta. Fu poco tempo fa, quando fu invitata a partecipare a uno spettacolo al Teatro Valle. A Roma la fanciulla aveva imparato a vestirsi e a truccarsi sul modello delle nuovissime *starlets* francesi: capelli sciolti sulle spalle, pantaloni attillatissimi o gonne a ruota, tacchi alti e sottili e un trucco sapiente.

Tutto questo, unitamente alla carriera artistica che desiderava intraprendere, non piaceva all'agente innamorato e deciso a sposarla al più presto. Quindici giorni or sono, fu offerta a Nicky la grande occasione: un contratto propostole da una solida casa cinematografica per una piccola parte in un film, con la promessa, però, abbastanza concreta per altro lavoro. Raggiante di gioia, comunicò la notizia al fidanzato, che non condivise affatto il suo entusiasmo. Anzi disse chiaramente a lei e alla madre che meglio sarebbe stato se avesse abbandonato per sempre quelle «fisime» che, secondo lui, non si addicevano ad una ragazza seria. Nicky, messa di fronte ad un bivio, non esitò. Decise di rinunciare al fidanzato e per rompere con lui ogni rapporto volle fingersi una ragazza spregiudicata.

Cominciò col non rispondere alle telefonate, a velare di mistero le sue uscite, ad attribuirsi immaginari amanti. La inesperienza non la portò a considerare il pericolo che correva con questo suo atteggiamento innanzi ad un uomo morbosamente geloso di lei. Anche ieri pomeriggio, quando Giovanni Masci si recò nell'appartamento della signora Giuliana Fascetti, presso la quale la Simeonidis aveva preso alloggio, lo accolse con modi bruschi. Rifiutò con fare capriccioso — ha raccontato alla polizia la stessa signora Fascetti — un gelato che le aveva portato e, quando l'uomo le chiese a che aveva telefonato al mattino, Nicky rispose con noncuranza: «Al mio amante, All'uomo che amo». Stravolto dal dubbio e dalla paura di perdere per sempre la fanciulla che amava, l'agente, quasi implorandola, le disse: «Dimmi che non è vero, che vuoi bene solo a me».

Poi si chiuse in camera in seguito all'invito della signora Fascetti a non alzare la voce nel corridoio. Appena entrato nella stanza, il Masci estrasse di tasca la pistola, ma anche dinanzi a questa palese minaccia, la giovane volle provare fino in fondo l'emozionante avventura: «Tanto non sparerai perché sei un vigliacco», gli gridò. Aveva appena finito di parlare, che un colpo la raggiunse in piena fronte facendola stramazzare a terra. Poi, volgendo l'arma contro se stesso, il Masci si sparò alla tempia. Morì poche ore dopo all'ospedale.

g. fr.

Un casalese scopre d'aver vinto 8 milioni

Durante un viaggio in camion

Casale, 28 maggio.

Uno dei due «trodicisti» di domenica scorsa a Casale è stato individuato soltanto oggi: è l'autista Ermanno Barbano di 25 anni, abitante in via Bitgny 30, sposato da soli 8 mesi. Il Barbano viaggia per una ditta di autotrasporti in compagnia del collega Mario Furlone; il suo lavoro lo porta a rimanere talvolta alcuni giorni lontano da casa. Si spiega così come il Barbano non si fosse preoccupato lunedì di controllare la schedina che aveva acquistato sabato sera presso la tabaccheria Gianti di Casale, in corso Italia 1. Una schedina semplice, trovata già preparata dalla proprietaria, Liliana Gianti.

Oggi, nel viaggio di ritorno da Savona, il discorso fra i due autisti cadde sul Totocalcio. I due si fermarono dinanzi a un bar di Acqui e il Furlone uscì dall'autocarro per controllare la schedina del Barbano. «Ma hai azzeccato un 13; sei tu uno dei tredicisti di Casale!», gridò all'amico. Il Barbano, incredulo, scese a sua volta dalla macchina, ma nel controllo affrettato coi tabelloni posti su un muro del bar — urgeva rientrare a Casale — ebbe l'impressione di aver fatto soltanto «11». L'amico, invece, sicuro del fatto suo, propose: «Va bene: allora scommettiamo. Se hai fatto 13 mi regalerai la tua motoretta, se lo mi sbaglio il pagherò la cena». All'arrivo a Casale, nuovo controllo alla tabaccheria Gianti, dove era stata effettuata la giocata, e questa volta il Barbano si convinse di aver vinto effettivamente gli otto milioni che spettano ai «trodicisti», e di avere, nel contempo perduto la sua motoretta.

La moglie dell'autista, Crescentina Bottino, che attende un bimbo, appresa dal marito la notizia, per poco non è svenuta dall'emozione.

Rispondendo a chi gli chiedeva cosa desiderasse fare col denaro vinto, il Barbano ha così risposto: «Sono contento che la fortuna abbia bussato alla porta di casa mia; presto vi saranno il compleanno e l'onomastico di mia moglie e presto avrò un bambino. Potrò così fare ad entrambi un regalo. Continuerò però a fare l'autista nella stessa ditta, perché il mio padrone mi tratta molto bene. Quando andrò a Torino a ritirare la vincita, mi farò dare un assegno che porterò in banca, su un libretto di risparmio. Tutto qui. Se è vero che la fortuna batte sovente alla stessa porta, giocherò ancora delle schedine e semplici, sperando di azzeccare un tredici più grosso dell'attuale».

Scenata fra attrici e nobili a Roma per un marito sorpreso con una diva

Fernanda Pignatari col marchese Gerini scorge lo sposo con un'attricetta Lo percuote aiutata dal fratello Baby Pignatari - L'aggredito fugge in Mercedes, Baby insegue, sbaglia e si getta contro una Mercedes di turisti

Roma, 28 maggio.

Un altro scandaletto della «haute» ha movimentato la scorsa notte la vita di due locali notturni e fatto correre molte chiacchiere fra gli sfaccendati che per solito li frequentano: un litigio è finito a pugni fra il miliardario italo-brasiliano Giuseppe Pignatari, più noto sotto il nomignolo di «Baby», e suo cognato, il napoletano John Soffo.

Giungendo nei pressi del *night-club* «La Cabala» con un gruppo di amici del quale facevano parte l'attrice Elsa Martinelli, una giovane fanciulla bolognese a nome Giovanna Bergonzini, Mimosa Parodi Delfino, Giorgio Pavone, Dado Ruspoli e José del Drago, il Pignatari scorgeva sua moglie Fernanda che si stava avventando contro il marito John Soffo. La giovane donna, giunta poco prima davanti al locale notturno in compagnia del marchese Antonio Gerini, aveva visto il marito in compagnia della giovanissima «stellina» Carola Volpi e in intimo colloquio con lei a bordo della sua Mercedes color gamma.

Sebbene i fatti non siano stati finora accertati con esattezza, sembra che «Baby» Pignatari sia accorso in aiuto della sorella e abbia colpito il cognato con un pugno al volto. John Soffo, senza reagire, è risalito in macchina partendo a forte velocità per le vie del centro, a quell'ora (era circa l'una di notte) ancora relativamente affollate. A pazza andatura il Pignatari inseguiva sulla propria macchina il cognato in fuga. In Piazza del Popolo, il miliardario italo-brasiliano avrebbe creduto di aver raggiunto la Mercedes del Soffo. Senza pensarci due volte, e nell'evidente intento di sbarrargli la strada, egli lanciò la sua vettura contro la macchina. Solo allora il Pignatari si avvide che l'automobile urlata non era quella del cognato. Pur essendo dello stesso tipo e colore, apparteneva ad un turista tedesco.

Gli alterchi tra la Fernanda Soffo e il marito, l'ultimo dei quali è all'origine della poco decorosa scenata della notte scorsa, non risalgono a data recente. Dopo 15 anni di matrimonio, la giovane donna, molto bella e assai nota negli ambienti mondani, ha chiesto la separazione legale dal marito, sembrandogli che, specie negli ultimi tempi, egli fosse troppo assiduo nei riguardi di «dive» e «divette» del cinema, straniere ed italiane. John Soffo per accondiscendere alla separazione consensuale, avrebbe posto però delle condizioni gravose: una cospicua somma mensile per gli alimenti, essendo la consorte in una più che solida situazione finanziaria, una villa che i Pignatari possiedono in Toscana, nonché la cura dei due figli maschi nati dal matrimonio. Tali sono i motivi delle divergenze fra Fernanda e John Soffo. Quest'ultimo, come riferisce un giornale della sera, dopo essere sfuggito all'inseguimento del cognato furibondo, si sarebbe mostrato ancora in un locale notturno dei pressi di via Veneto, con uno spacco al sopracciglio sinistro e in preda a profondo abbattimento, che avrebbe cercato di superare ingerendo un numero imprecisato di bicchieri di whisky.

DOPO LA GRANDE AFFERMAZIONE DEL PRIMO NUMERO E' IN VENDITA IL FASCICOLO DI GIUGNO DI

Successo

IL SUPER-MENSILE EUROPEO

Editore ALDO PALAZZI

Direttori ARTURO TOFANELLI GIUSEPPE LURAGHI

Il numero di GIUGNO contiene, tra gli altri, scritti di

CORRADO ALVARO - G. B. ANGIOLETTI - GIOVANNI ANSALDO - ENRICO EMANUELLI - GIANCARLO FUSCO - GIANNI GRANZOTTO - MINO GUERRINI - ENRICO MATTEI - PAOLO MONELLI - ROGER PEYREFITTE - VITTORIO POZZO - EMILIO SERVADIO - LANDUCCI SORRENTINO - GIUSEPPE UNGARETTI

140 pagine a colori - L. 200

LE DUECENTO LIRE MEGLIO SPESE DEL MESE

DITTA F. LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6-TORINO SUCC. ROBERT GAY

Vasto e rinomato assortimento

Continua la vendita speciale con sconti eccezionali in occasione del Centenario della Fondazione

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE LOTTI V. NAZZINI 41 LOTTI IN TUTTE LE CITTÀ

CRONACHE DELLO SPORT

Pubblico entusiasta lungo il tormentato circuito ciclistico

Nino Defilippis vince a San Marino una delle più dure tappe del Giro

A pochi chilometri dal traguardo, il torinese scatta con Conterno ed Anquetil e negli ultimi metri precede i compagni di fuga
Gaul in difficoltà, conserva la maglia rosa per mezzo minuto - Cadute di Vannitsen e foratura di Baldini - Oggi la Rimini-Verona

(Dal nostro inviato speciale)

San Marino, 28 maggio.

A San Marino, i tifosi (tanti da coprire tutta la montagna) aspettavano Charly Gaul senza preoccuparsi di nascondere la speranza in una grossa sorpresa da parte di Baldini. Tutti i pronostici invece sono stati sovvertiti, la Carpano ha fatto bottino pieno, conquistando con Defilippis il primo posto e con Conterno il secondo. Anquetil, terzo sotto lo striscione del traguardo, è riuscito, persino con fatica relativa, a scavalcare Zamboni in classifica generale. Il francese ora è in seconda posizione, solo 34" lo separano ormai da Gaul, che, oggi, su un percorso splendidamente adatto ai suoi mezzi, ha fatto una preoccupante cilecca.

La tappa era lunga 141 chilometri e si snodava su un circuito tracciato intorno al monte Titano, circuito da compiere due volte e mezzo. La fasi iniziali hanno denotato subito un certo nervosismo del plotone, nel quale Baldini cercava di meritarsi con energici allunghi l'ovazione di applausi che segnalava il suo passaggio. La strada quando saliva verso San Marino, presentava sei chilometri di asfalto malconcio e polveroso, e qui Van Looy, dopo alcune azioni di minor rilievo, scattò, subito inseguito da Gaul. Un Gaul in condizioni normali avrebbe acciuffato il belga senza grandi sforzi: Van Looy, invece, fu capace di resistere sino alla vetta, precedendo la Maglia rosa di qualche metro ed il gruppo di pochi secondi. Suonava il campanello d'allarme. Ma la discesa verso il mare (c'era un tratto tremendo, ripidissimo e pericoloso all'eccesso) riportava il gruppo compatto. Fu allora la volta di Poblet e di Brenioli a scappar per la china, dimenticando il rischio. In pianura, Gracyk prima e poi Stablinski, Barale e Pettinati vennero ad aggiungersi ai due fuggitivi e la pattuglia diventò la protagonista della gara. Restò al comando sino al secondo passaggio da San Marino, dove Gracyk si concesse il lusso di staccare i compagni d'avventura per poi attenderli subito dopo. Alle spalle dei sei, Defilippis e Conterno erano tra i più attivi nell'organizzare l'inseguimento, ma Gaul vigilava con grande attenzione, abbigando la sua squadra ad un lavoro nel quale venivano spreate energie a getto continuo.

La gara si manteneva incerta, dando per la verità l'impressione di aver poco o nulla da dire. I fuggitivi vennero ripresi allorché per l'ultima volta transitarono da Rimini, e al traguardo mancavano circa trenta chilometri, vale a dire un tratto in pianura e la rampa finale. In pianura, Baldini, Van Looy ed Anquetil, che avevano evidenti buoni propositi per ritentare Gaul in crisi, zia pur leggera, operarono un allungo. La Maglia rosa fu capace ancora di rispondere con prontezza e parve allora che la battaglia fosse proprio da considerare finita. Invece scapparono Pavard e Kaziauka. Defilippis, Anquetil e Conterno colsero l'occasione al volo. Presero il largo in compagnia di Carlesi, Massignan, Boni, Bono, Battistini, Vermeulin e pochi altri. Baldini invece in quel momento non ebbe amica la fortuna e forò un tubolare.

Dieci chilometri al traguardo. Fuoco e fiamme di Anquetil e dei due della Carpano. Di tornante in tornante, qualche uomo della pattuglia di testa cedeva. La folla faceva semplicemente paura, era una massa compatta e irrequieta che trasformava la strada in un vicolo. Tre chilometri al traguardo. Defilippis diede un nuovo scrollone e solo Anquetil gli rimase a ruota. Conterno, con un'espressione di dolore dipinta sul volto, riprese contatto (Dio solo sa come. Fermarsi a controllare i distacchi sarebbe stata una pazzia. Intravvedemmo, distante, in banca, dopo gli atleti che avevamo perso contatto dal plotoncino al comando, il gruppo che si era ormai disgregato. C'era Gaul con Van Looy. Giudicammo ad occhio: la Maglia rosa in quell'attimo doveva essere in ritardo di circa un minuto: il suo primato era in gioco sul filo dei secondi.

Anquetil continuava la sua azione con Defilippis e Conterno. Ai trecento metri, Defilippis scattò, ma la catena della sua bicicletta ebbe un sobbalzo. Il «Cit» restò indietro. Dieci metri soltanto, ma potevano rappresentare in pratica la sconfitta. Il torinese, che aveva in corpo forza e rabbia insieme, non volle arrendersi. Fu di nuovo nella scia degli altri due, e, anzi, scattò ancora. Defilippis, nelle sue giornate buone, è davvero irresistibile. Anquetil si arrese, si lasciò superare anche da Conterno.

Poi, nel fragore di una confusione indescrivibile, l'arrivo degli altri. I cronometristi indicavano in 3 secondi il distacco da Defilippis di Conterno ed Anquetil, in 1' e 26" il ritardo di Gaul, in 2'1" il ritardo di Pavard e di Zamboni.

Scendendo a Rimini ci fu tempo (e ce ne avanzò, tanto da discesa fu lenta nello sfollamento del pubblico enorme) di stabilire la nuova classifica. Gaul è sempre al comando, con Anquetil a 34". Carlesi da settimo che era (a 3'43") è ora quinto, a 3'38"; Defilippis è passato dall'undicesimo all'ottavo ed il suo distacco attuale è di 4'43". La situazione pianpiano si evolve. I colpi di scena si susseguono.

Nonostante l'eccezionale concorso di pubblico un solo incidente da registrare: nel protendere un braccio per afferrare una bevanda il corridore Metra cadeva a terra, trascinando nella caduta Vannitsen, Martin, Cnockaert e Tamagni. Il più malconcio era Vannitsen che riportava un lieve trauma cranico con ferite superficiali: lo sfortunato atleta belga dopo la medicazione ripartiva insieme con gli altri ciclisti e già stasera ha dichiarato che continuerà domani regolarmente il Giro.

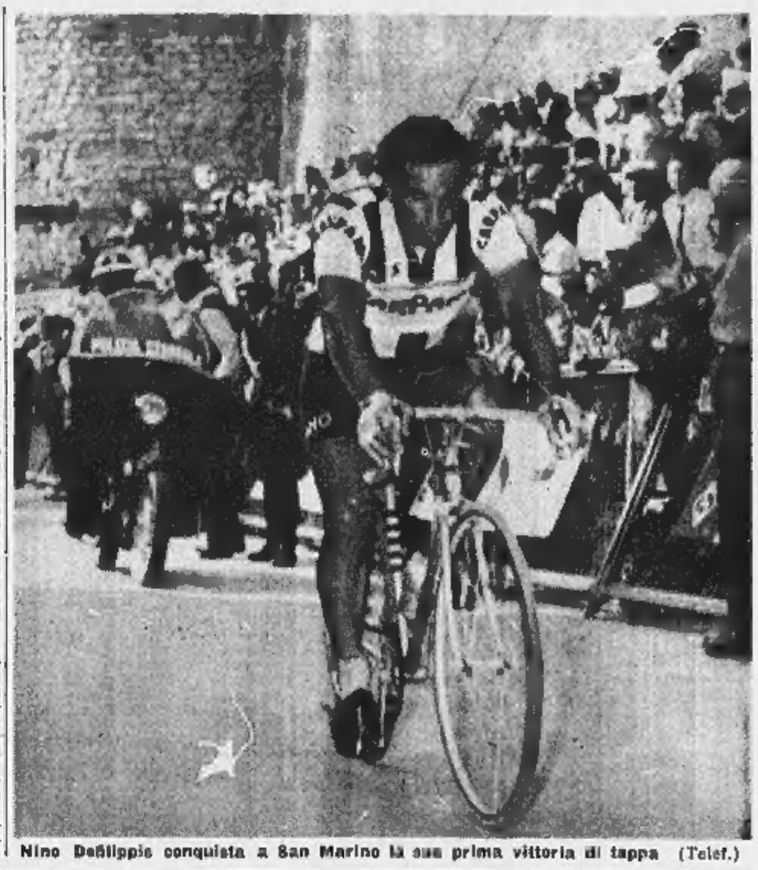
Giunti in città, una notizia. Baldini si sarebbe deciso: Baldini avrebbe detto a Binda il suo «sì» per il Giro di Francia. Tale notizia non è ufficiale, ma sembra comunque certa. Un motivo buono per le chiacchiere di domani, quando il Giro ci porterà da Rimini a Verona, attraverso 228 chilometri di pianura. Attenti, però, alle sorprese. Che nessuno voglia tastare il polso a Gaul per vedere se la crisi di oggi è dovuta proprio solo ad una cattiva giornata!

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifiche

ORDINE D'ARRIVO: 1) Defilippis, 141 chilometri in 3 ore 45'5", media 36.091; 2. Conterno a 3"; 3) Anquetil, id.) 4. Carlesi a 21"; 5) Massignan a 29"; 6) Bono a 47"; 7) Battistini a 57"; 8) Sabbadin a 1'10"; 9) Pardini a 1'26"; 10) Pavard; 11) Van Looy; 12) Couvreur; 13) Gaul, tutti col tempo di Pardini; 22) Nencini; 23) Baldini, entrambi a 2'03"; 28) Coletto; 30) Favero; 37) Zamboni, tutti a tre a 2'27"

CLASSIFICA GENERALE: 1) Gaul in 47 ore 05'26"; 2) Anquetil a 34"; 3) Zamboni a 2'33"; 4) Van Looy a 2'57"; 5) Carlesi a 3'38"; 6) Ronchini a 4'28"; 7) Poblet a 4'29"; 8) Defilippis a 4'44"; 9) Massignan in 47 ore 10'16"; 10) Hoevenaers in 47 ore 11'17"; 11) Nencini in 47 ore 12'38"; 17) Conterno in 47 ore 07'20"; 30) Baldini in 47 ore 18'08".



Nino Defilippis conquista a San Marino la sua prima vittoria di tappa (Telef.)

Morto Charles Pelissier l'ex-grande rivale di Di Paco

Parigi, 28 maggio.

L'ex-corridore ciclista Charles Pelissier è deceduto stamane a Parigi, dopo lunga malattia. Con lui scompare l'ultimo membro di un trio familiare di grandi campioni che avevano onorato il ciclismo francese, nel periodo fra le due guerre mondiali. Il maggiore dei fratelli Pelissier, Henri, morì tragicamente nel 1936. François è scomparso il 22 febbraio scorso, e Charles gravemente ammalato non aveva potuto assistere alle esequie del fratello.

Nato nel 1903, Charles Pelissier disputò il suo primo Giro di Francia nel 1929, ma non vinse mai la grande corsa francese, conquistando invece numerosi successi di tappa, ben 17 in tutto. Famosi sono rimasti i suoi duelli con l'italiano Di Paco nel Tour del 1931, «Charlot» aveva conquistato nella sua carriera due titoli di campione di ciclocross e aveva vinto un circuito di Parigi e un «Critérium degli assi».

I risultati di ieri a Padova, Torino e Firenze decisivi per la classifica del campionato

I granata lottano nel primo tempo e cedono ai viola nella ripresa: 0-4

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 28 maggio.

Se i granata di Torino condannati non lo erano ancora, ora dovrebbero esserlo definitivamente. A Firenze abbiamo assistito a quella che è stata praticamente la loro esecuzione capitale. Vi abbiamo assistito più che altro per dovere di cronisti, e diciamo sinceramente che mai dovere fu più penoso, mai incombenza più dolorosa, per quanto nessun dubbio si possa accampare sul risultato e nessuna eccezione sia possibile sollevare sull'andamento del gioco.

Le speranze del Talmone Torino erano legate a un filo, un tenue filo. E questo si è trascinato e si è allungato per parecchio tempo: fino cioè a otto minuti dal segnale di riposo dell'intervallo. Poi, alla prima rete segnata dagli avversari, tutto è caduto e precipitato come un castello di carte che soltanto per miracolo si fosse retto fino a quel momento. Prima che il segnale del riposo venisse emesso dall'arbitro già il passivo degli ospiti avrebbe dovuto assumere proporzioni doppie di quelle effettivamente e ufficialmente raggiunte. A pochi istanti dalla chiusura del tempo, su un palo di ripicchi avvenuti proprio sull'orlo della porta torinese, la palla stava per sgusciare in rete quando un difensore granata — nel quale è parso di individuare Cancian — con un gran balzo e una deviazione miracolosa è riuscito ad allontanare, proprio *in extremis*, il pericolo.

Faceva 1 a 0 invece di 2 a 0, e la cosa non voleva proprio dir nulla, perché quello che non era avvenuto nella prima parte dell'incontro avveniva nella seconda, con una fatalità che aveva dell'inesorabile. Al 14' e al 28' della ripresa, lo svedese Hamrin, che già aveva aperto la serie, segnava altre due volte, e più tardi, a dieci minuti dal termine, quando proprio la partita non aveva più nulla da dire, Segato batteva sul tempo Sentimenti IV e portava a quattro le reti al passivo del Talmone Torino. Tutto ciò, senza che si possa dire che la Fiorentina abbia svolto un gran gioco, e nemmeno condotto un incontro di medio valore, dal punto di vista tecnico.

L'ambiente risente vivamente del rovescio subito a Udine domenica scorsa, come botta ultima, e dell'estromissione dalla lotta per la conquista del titolo di campione, in genere. Già il pubblico aveva, come in segno di dispetto, semi-disertato la prova. Invece delle quaranta o più mila persone che sono solite accorrere allo stadio per gli incontri normali di campionato, se ne contavano a malapena 18 o 14 mila, nel recinto, tra paganti e non paganti. Ed ancora, queste erano tutt'altro che benignamente disposte nei riguardi della propria squadra. Sarebbe bastato che nella prima parte dell'incontro i viola avessero commesso qualche grosso sproposito perché gli spettatori si fossero ribellati e si fossero voltati loro contro. Della tempesta avrebbero quasi certamente approfittato i granata, e si sarebbero risvegliati, avrebbero sfoderato un po' di impegno, e forse forse, intravvedendo la speranza di salvare il risultato

I risultati delle partite di calcio sono spesso legati ad un filo: dipendono da un niente. Chi segna per il primo si sovrappone all'avversario, prende il vento in poppa, ed imprime agli eventi la direzione che gli conviene. Ma come poteva il Talmone Torino dare agli avvenimenti la spinta che gli sarebbe stata necessaria, col tenue spirito col quale ha giocato la partita? Così è avvenuto che la Fiorentina abbia stravinto, quando già, quasi senza difficoltà, aveva vinto.

La partita in sé non merita affatto una lunga né minuta descrizione. Per quasi tutta la sua prima parte essa si è trascinata in tono dimesso e per nulla incisivo. Una povera cosa. Di pericoli per la porta difesa da Sarti nessuno o quasi. All'estremo opposto del campo, Sentimenti IV, senza essere chiamato a compiti veramente difficili, si difendeva bene. E il pubblico cominciava ad impazientirsi contro i giocatori della propria squadra, quando improvvisamente pioveva dal cielo il primo punto della giornata. Un palo di ripicchi a pochi metri dalla porta granata, e Hamrin riprendeva e deviava in rete. Poi, prima del riposo, il salvataggio, proprio sulla linea della rete torinese, di cui già abbiamo detto. L'undici granata già cominciava a mollare la presa.

La mollava del tutto nel corso del secondo tempo. Hamrin portava a tre il suo bottino personale di reti, segnando dapprima al 14' su servizio di Petris, e poi ancora al 28' a seguito di un'azione condotta da Gratton, Petris e Lojacono.

Sul 3 a 0, tutto era già finito ed i granata più non riuscivano che ad abbozzare qualche vaga azione a metà campo. E a dieci minuti dal fischio di chiusura, dopo che Lojacono ed altri avevano ancora mancato ulteriori occasioni di segnare, la nuova ala sinistra dei viola, Morosi, deponeva un pallone nell'area di nessuno, e su di esso si precipitavano in due: Segato da una parte e Sentimenti IV, uscendo di porta, dall'altra. Arrivava primo il mediano laterale fiorentino, e spediva nella rete sguernita. Faceva 4 a 0, e suggelleva le sorti dei torinesi per la giornata, e si può dire ormai per l'intera stagione.

Vittorio Pozzo

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Orzan; Carpanesi, Cervato, Segato; Hamrin, Gratton, Petris, Lojacono, Morosi.

TALMONE TORINO: Sentimenti IV; Cancian, Farina; Bearzot, Verglien, Bonifaci; Maschero, Armano, Virgili, Marchi, Crippa.

Arbitro: Rigato di Mestre.

Reti: Hamrin (F.) al 37' del 1° tempo; Hamrin (F.) al 14' e al 28' e Segato (F.) al 37' della ripresa.

Serie C - Girone A

Risultati: *Biellese - Lucchese 1-0; *Cremonese-Varese 2-1; *Forlì - Pisa 1-1; *Mestrina - Livorno 0-0; *Piacenza-Legnano 1-0; *Pordenone-Cassale 0-0; Treviso-*Pro Patria 2-1; Carbonarda-*S. Ravenna 1-0; Oso Mantova-*Siena 2-0; Spezia-*Sanremese 2-1. Ha riposato Pro Vercelli.

Classifica: Siena p. 52; Oso Mantova 51; Spezia 45; Livorno, S. Ravenna e Biellese 41; Pro Vercelli 39; Sanremese e Treviso 38; Forlì, Carbonarda e Pisa 37; Pro Patria 35; Mestrina 33; Varese e Cassale 32; Legnano e Lucchese 28; Cremonese 27; Piacenza 26; Pordenone 23.

Carbonarda, Mestrina, Cremonese e Piacenza una partita in più.

Infortunio a Matteucci

Angelillo portiere in Inter - Bari: 2-1

Milano, 28 maggio.

Il «tiratore scelto» Angelillo, desideroso di raggiungere il primato dei marcatori stabilito dal juventino Borel II con trentadue reti, non soltanto non è riuscito nell'intento rimanendo a quota trentuno, ma ha finito con l'indossare negli ultimi cinque minuti dell'incontro la maglia di portiere, essendo rimasto Matteucci gravemente infortunato. L'estremo difensore neroazzurro si è scontrato con Erba in un intervento ed è stato colpito con un calcio alla regione occipitale destra. E' rimasto inanimato tanto da dover essere ricoverato d'urgenza con un'autoambulanza della Croce Verde in una clinica milanese. Qui lo sfortunato giocatore riprendeva conoscenza dopo un'ora, migliorando leggermente in serata.

La segnatura è stata aperta da Lindskog al 14'; De Robertis ha pareggiato al 33' e infine Maniero al 40' del primo tempo ha ottenuto il goal decisivo con un tiro da lontano che il portiere, coperto, non è stato in grado d'intuire in tempo.

Gli inglesi del Tottenham Hotspur hanno battuto ieri a Mosca per 1-0, la squadra russa della Torpedo.

Il C.I.O. ha approvato la proposta sovietica di escludere dall'organizzazione la Cina nazionalista perché non rappresenta l'insieme del territorio cinese.

Il palermitano Vaccarella su Maserati 2000 cc. ha vinto la corsa in salita Falde-Monte S. Pellegrino.

Facile dominio della Juventus contro la rassegnata Triestina: 4-0

E' stata una vittoria facile, più facile del previsto, anche per le condizioni di inferiorità in cui è venuta a trovarsi la Triestina a circa metà del primo tempo in seguito all'infortunio di cui è stato vittima Massei; inferiorità aggravata poi nel primo quarto d'ora della ripresa per l'espulsione di Brach recidivo in falli. Date questa situazione la Juventus ha avuto la strada aperta e non è stato nemmeno necessario dare forzasse il ritmo. La decimazione dei ranghi avversari e la grande vena di Sivori e Charles hanno trasformato quella che avrebbe dovuto essere una partita di combattimento in uno spettacolo calcistico da ribalta, da parte naturalmente della Juventus che ha giostrato come ha voluto, con varietà di azioni, spunti di esibizioni personali con in mezzo a parte per Sivori, e reti mancate di un soffio spesso per rinuncia spontanea dei bianconeri i quali non avevano ormai più alcun stimolo a impegnarsi.

L'incidente di Massei è avvenuto al 21' del primo tempo in conseguenza di uno scontro, testa contro testa, con Leoncini. Il triestino cadeva bocconi e restava a terra. Lo portavano quindi fuori del rettangolo di gioco, riposava per alcuni minuti sulla panchina mentre cercavano di rianimarlo, ma poichè le sue condizioni non miglioravano, rientrava barcollando agli spogliatoi ove veniva subito visitato dal prof. Ferrero il quale gli riscontrava un principio di commozione cerebrale ordinando il suo trasporto all'ospedale. Lo sfortunato giocatore veniva ricoverato in osservazione, più che altro a scopo prudenziale. Sembra infatti fortunatamente trattarsi di cosa leggera per cui si prevede che egli possa esser dimesso in giornata.

Quando Massei lasciava il campo, la Juventus si trovava in vantaggio per uno a zero. Il goal era stato segnato da Sivori al 13' a conclusione di una delle più belle azioni della partita. Uno scambio rapido fra Colombo, Sivori, Charles con tocco finale ancora a Sivori che era filtrato nella difesa così da trovarsi libero a pochi passi dalla rete. Il tiro non poteva fallire. Fino a questo momento la Triestina non era stata affatto pericolosa e naturalmente non poteva esserlo in seguito, dopo l'uscita di Massei. Undici contro dieci: la Juventus cominciava a giocare, come si suol dire, sul velluto. Al 24' su un corner tirato da Stivanello, spuntava al disopra della mischia la testa inesorabile di Charles e la palla era deviata nella rete da una posizione di estrema difficoltà con una lunga parabola. Il primo tempo non doveva offrire altre azioni di rilievo, ma il gioco di Charles e di Sivori era sufficiente a rialzare il tono dello spettacolo. Una sola volta Mattrel venne impegnato e fu in seguito ad un lungo tiro di Tortul, agevolmente parato.

Nella ripresa la situazione della Triestina prese si aggravava. Charles zoppicante già fin dal primo tempo per un colpo ricevuto da Santelli, rinunciava praticamente al suo posto di centro trasferendosi all'ala destra. Al 14' il terzino sinistro Brach già reo di un fallo contro Stacchini, falciava anche Charles e l'arbitro lo rimandava agli spogliatoi.

Undici contro nove: la Juventus cominciava a divertirsi. Le occasioni di segnare fioccavano, ma non tutte venivano sfruttate. Sivori si muoveva in numeri di palleggio, sgattaiolava nel labirinto con abilità diabolica, il pubblico rideva. L'arbitro servoliava al 18' su un cross di Bernardin in area, e nessuno si sentì l'animo di protestare. Al 20' Colombo lanciava stupendamente a Stivanello: fuga dell'attaccante, gran tiro da una quindicina di metri e terzo goal. Un quarto goal, segnato da Colombo su passaggio di Sivori, era annullato per fuori gioco. Quello valido veniva al 38' e lo segnava Stacchini, dalla posizione di mezzo sinistro, su un lungo passaggio di Leoncini.

La Triestina non rinunciava per questo alla lotta. Molta buona volontà, ma mezzi insufficienti. Che cosa poteva fare? Non si può nemmeno esprimere un giudizio. A pochi minuti dalla fine Charles, sempre più zoppicante, abbandonava il campo. Sivori era impegnato nei suoi ultimi guizzi. Voleva evidentemente portare la palla in rete. Proprio allo scadere del tempo salvò Rimbaldo sulla linea bianca. Del resto, il numero delle reti non poteva avere ormai più alcun valore.

Abbiamo parlato di Charles e di Sivori, ma dobbiamo ancora ricordare Castano i cui progressi lo mettono fra i centromediani migliori del campionato. Ieri la sua partita è stata senza pecche.

Ettore Berra

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Castano, Leoncini; Stacchini, Colombo, Charles, Sivori, Stivanello.

TRIESTINA: Bandini; Tullesi, Brach; Szoke, Bernardin, Rimbaldo; Tortul, Massei, Bresolin, Rigoni, Santelli.

Arbitro: Grignani, di Roma.

Caduta di Ubbiali senza conseguenze

Douglas, 28 maggio.

Carlo Ubbiali, pilota italiano della «MV» è caduto oggi durante le prove sul circuito dell'Isola di Man. Egli era alla guida di una «125» ed ha urtato contro le balle di protezione, cadendo a terra. Fortunatamente Ubbiali si è rialzato illeso.

Nel corso degli odierni allenamenti, il miglior tempo per la classe «125» è stato ottenuto dallo svizzero Taveri a bordo di una tedesca «MZ».

Schiaffino ricoverato all'ospedale dopo l'incontro Padova - Milan: 0-1

Padova, 28 maggio.

Ventimila spettatori all'Appiani per Padova-Milan. L'attesissima partita ha avuto un epilogo del tutto inatteso: la vittoria ai diavoli rosso-neri è stata data dal patavino Muro, gladiatore per tutto l'incontro, il quale all'8' della ripresa, con un tiro spiovente da lontano, ha battuto Pin, che pure si era prodotto prima in applauditi parate. E' stata una beffa per i sostenitori del bianco-scudati, ma in definitiva la vittoria è toccata alla squadra tecnicamente più matura, anche se non ha avuto sempre la supremazia territoriale e se ha dovuto, specie nella ripresa, per lungo tempo difendersi. La squadra milanista, infatti, ha giocato con autorità e destrezza, ma per la verità, è stata molto aiutata dalla giornata mediocre dell'attacco patavino. L'assenza di Rosa si è fatta certamente sentire.

L'attacco padovano, mancando del suo regista, si è mosso più con irruenza che con intelligenza, il solo Celio, seppure a tratti, ha potuto suggerire con i suoi fini tocchi qualche bella azione. L'affiatamento di Brighenti e Mariani, la loro intesa, i loro guizzi non sono dunque bastati a far breccia nell'attenta difesa milanista. Solo una volta si è presentata la grande occasione al Padova, si era nel primo tempo e Brighenti, avuta la palla da Boccolo, scivolava tutto calciando senza precisione da pochi passi.

Del resto anche l'attacco rossonero si è dimostrato piuttosto sciatto. Altafini, controllatissimo da Moro, quasi mai è riuscito a sfuggire alla sua guardia, e quando questo succedeva era Zannier a bloccare le sue velleità. Bacci e Danova si sono dimostrati ancora maturi per la difesa bianco-scudata. Veloce e pericoloso Bean, puntiglioso Galli, che tenendo ottimamente la distanza, nonostante il terreno molto pesante, è stato il migliore del quintetto di punta, svolgendo pure un efficace gioco in difesa durante il periodo degli impetuosi attacchi dei padroni di casa. Non bisogna però dimenticare, a scusante di quanto detto dell'attacco milanista, che il Padova oggi in difesa è stato veramente magnifico. Zannier non ha mancato un colpo nel non facile ruolo di battitore libero; Binson ha annullato Danova, mentre Moro ha avuto un lavoro ammirevole

Al 36' della ripresa Schiaffino, respingendo di testa un forte pallone, si accasciava a terra. Doveva essere trasportato a braccia fuori del campo. All'ospedale, dove è stato portato prontamente, gli è stato riscontrato un trauma cranico con disturbi neurovegetativi cerebrali. Il giocatore è stato ricoverato.

Eguagliato a Mirafiori un record del trotto

Il record dei trottatori italiani di «tre anni» è stato eguagliato ieri sulla pista di Mirafiori da Tek, vincitore del premio Camera di Commercio (L. 420.000, metri 1600). Il primato — 1'20"4/10 — era stato stabilito domenica scorsa, a Napoli, da Murier. La corsa è stata regolarissima. Tek, dopo 150 metri, era già in testa, davanti a Speransella, la quale lo seguiva per tutto il percorso. In terza posizione Imperia, che nel finale era poi superata da Sestola.

Ordine d'arrivo: 1. Tek (Branchini), della scuderia Duodigi; 2. Speransella; 3. Sestola; 4. Imperia, con piazzata Dirkem; tempo al km. 1'20"4/10. Tot.: V. 12, P. 12-14; A. 21. Le altre corse della giornata sono state vinte da Fanfan la Tulipe, Oncia, Farad, Molxo, Burchio, Trovatore, Diderot.

Bravi salta m. 7,36 in lungo nel «Trofeo Scavo» a Cremona

Cremona, 28 maggio.

Si è svolta oggi nella nostra città la seconda riunione del Trofeo olimpico 1959 «Giovanni Scavo» coi seguenti vincitori: salto in lungo: Bravi (Atletica Bra) m. 7,36; disco: Rado (Giovani Biellesi m. 52,83; 800 m.: Fraschini (S.A. Cremon.) 1'49"7/10; 110 ost.: Mazza (Fiamme Oro Padova) 14"4/10; alto: Cordovani (Id id.) m. 1,97; 100 m.: Berruti (Id id.) 10"8/10; m. 200: Lombardo (Fiamme gialle Roma) 21"3/10; salto triplo: Cavalli (Fiamme oro Padova) m. 15,15; giavellotto: Lievore G. (id. id.) m. 73,30; 5000 m.: Conti (5° Comiliter) 14'27"4/5.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 206.653.000

Col. vinc.: 1-1-X; 1-1-X; 2-1-X; X-2-2-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con punti 13	9	0	L. 11.480.000
Con punti 12	325	19	L. 317.000

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 1-2; 2-1; 1-2; 1-X; 2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	62	2	L. 105.889
Con 11 punti	755	28	L. 8.695
Con 10 punti	4323	234	L. 1.490

CLASSIFICA (32ª GIORNATA) RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	46	32	12	4	0	7	7	2	76	33
Fiorentina	46	32	12	2	2	7	6	3	91	32
Inter	42	32	13	1	2	5	6	6	72	40
Juventus	40	32	10	4	2	5	6	5	70	37
Sampdoria	34	32	8	6	2	3	5	9	44	42
Lanerossi	33	32	10	5	1	3	3	8	41	40
Padova	33	32	7	7	2	4	2	10	37	47
Napoli	33	32	7	9	1	2	3	6	37	47
Roma	32	32	10	4	2	1	6	8	52	39
Bologna	30	32	8	5	3	1	5	9	43	39
Lazio	28	32	6	5	5	3	3	8	34	50
Genoa	28	32	6	7	4	3	3	9	36	37
Bari	27	32	7	5	4	1	6	9	37	49
Alessandr.	27	32	6	6	4	2	5	9	31	53
Spal	26	32	6	5	6	4	1	9	28	42
Udinese	25	32	6	7	4	2	4	10	31	32
Triestina	24	32	5	5	6	3	3	12	32	54
Fr. Torino	21	32	5	5	6	0	5	11	35	67

1-0	Alessan.-Bologna	1
4-0	Fiorentina-T. Torino	1
0-0	Genoa-Lazio	x
2-1	Inter-Bari	1
4-0	Juventus-Triestina	1
1-1	Lanerossi-Spal	x
0-1	Padova-Milan	2
1-0	Roma-Sampdoria	1
1-1	Udinese-Napoli	x
0-0	Mestrina-Livorno	x
1-2	Pro Patria-Treviso	2
1-2	Sanremese-Spezia	2
0-2	Siena-Oso Mantova	2

Festeggiata l'Alessandria per la vittoria sul Bologna: 1-0

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 28 maggio.

Con questa vittoria sul Bologna — sia pure ottenuta con il minimo risultato di 1 a 0, al termine di una partita affannosa e confusa — l'Alessandria ha conquistato la certezza matematica di rimanere in serie A. Il pubblico, che si era dato convegno sul campo, ha domenicale di colpo le perplessità dei giorni passati e i timori durati fino al fischio finale di Jonni, ed ha tributato ai grigio-azzurri un nutrito coro d'applausi.

Meritati questi applausi? In fondo nello sport conta soltanto l'esito della lotta. Gli alessandrini avevano iniziato il torneo per non andare in serie B, lo scopo è stato raggiunto, e la festa è quindi più che giustificata. Certo il match con il Bologna deve essere dimenticato presto. Gli uomini di Pedroni hanno vinto con merito, ma i tifosi vogliono qualcosa di più: certi atteggiamenti polemici di Lorenzi con Tacchi, gli errori di gioco di quasi tutti gli attaccanti, l'insufficiente prestazione di Pistorello hanno suscitato urla di protesta. E non parliamo poi dei goals mancati. La difesa bolognese lasciava facilmente filtrare gli alessandrini; tre, quattro, cinque volte Lorenzi, Filini e specialmente Tacchi si sono trovati a tu per tu con il portiere Santarelli, e tutte le volte hanno fallito la mira se non addirittura la palla. C'era da mordersi i pugni.

L'unico goal è stato marcato nel primo tempo da Lorenzi al 43': azione Pistorello-Venianthen, tocco esatto dello svizzero allo smarcato Lorenzi, che ha segnato con tiro teso. Attorno a questo episodio si è svolta l'intera gara, in quanto gli alessandrini si sono decisi a difendere l'esiguo vantaggio, mentre i rossoblù tentavano di forzare la forte e guernitissima retroguardia grigio - azzurra. I «contropiede» riuscivano quasi sempre a portare un giocatore davanti all'esterrefatto Santarelli, ma non si sono visti altri goals. Verso la fine i bolognesi hanno stretto in vero assedio i rivali, tutti chiusi a ridosso di Notarnicola. Ma i ragazzi di Foni questa volta non hanno saputo far breccia: sbagliava Fascetti nel manovrare troppo lento, si intestardiva Bonafin nel tirare sempre, falliva l'azione finale il pur attento Pascutti. Una manovra confusa comunque, un assalto condotto in forse, ma senza idee chiare.

Il risultato così non cambiava, rimaneva ancorato a quella sola rete marcata da Lorenzi. Un goal prezioso, che ha dato agli grigio-azzurri la certezza di rimanere in serie A. Un problema grave comunque si presenta ora alla società alessandrina: reperire i soldi da restituire alla Lega — si parla di parecchi milioni —. Se ciò non dovesse avvenire la squadra non potrebbe essere iscritta al torneo che si inizierà a settembre. A questo scopo è stata creata la «Società finanziaria Alessandria». L'atto costitutivo è stato firmato, e s'attende ora l'autorizzazione del Tribunale per mettere in commercio cinquanta mila azioni da due mila lire ciascuna. Si spera di esaurire l'intero lotto o quasi. Per l'Alessandria Calcio è una necessità indeprogabile. La squadra si è salvata dalla serie B, ora chiede l'aiuto degli sportivi alessandrini.

GIULIO ACCATINO

ALESSANDRIA: Santarelli; Cagna, Nardi, Giacomazzi; Sniderò, Bolzoni, Pistorello; Lorenzi, Filini, Venianthen, Girardo, Tacchi.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Bodi, Greco, Pilmark; Perani, Cervellati, Bonafin, Fascetti, Pascutti.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

Rete: al 43' del primo tempo, Lorenzi.

NINO DEFILIPPIS
usa per la sua alimentazione sportiva
l'olio d'oliva supergenuino
OLIO SASSO

Mezzi più moderni in dotazione agli agenti della Guardia di Finanza

Nuovi reparti specializzati saranno piazzati sia alle frontiere che all'interno del Paese - «Dobbiamo combattere - dichiara Taviani - organizzazioni potentissime di contrabbandieri» - In corso il reclutamento di 5 mila militi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 maggio.

In uno dei Corpi armati dello Stato è in corso una profonda trasformazione. Si tratta del Corpo della Guardia di Finanza. La trasformazione è impostata da una legge «varata» dal Parlamento poco più di un mese fa, la quale stabilisce che, in un triennio, e cioè entro l'aprile 1962, gli effettivi del Corpo siano aumentati di cinquemila unità, indispensabili per assicurargli la pienezza del funzionamento. Gli aspiranti ad entrare nei quadri del Corpo sono numerosissimi: il ministro delle Finanze ha reso noto che le richieste di arruolamento si contano a decine di migliaia. In media affluiscono trentamila domande per ogni novecento posti.

La scelta viene effettuata con criteri di rigorosa selezione, facendo ricorso anche ad esami attitudinali ed alla collaborazione dell'Istituto di psicologia del Consiglio nazionale delle ricerche. Ciò è reso tanto più necessario dal nuovo ordinamento del Corpo che prevede l'eliminazione dei reparti «buoni a tutto fare», i quali passavano dalla vigilanza in mare o sulle coste alle ispezioni ad imprese industriali o commerciali.

La vita moderna impone a tutti una specializzazione, ed anche ai componenti la Guardia di Finanza. Perciò al posto dei reparti «buoni a tutto fare» subentreranno organi specializzati nel personale, nei mezzi e nelle procedure, con conoscenza perfetta degli ambienti in cui debbono operare. Gli organi fondamentali in corso di costituzione, sono i gruppi di frontiera, costieri e provinciali. Compito dei gruppi di frontiera e costieri è quello di bloccare il contrabbando al confine terrestre e marittimo. Essi avranno, pertanto, tutti i mezzi atti a conseguire questo scopo di difesa.

I gruppi provinciali svolgeranno la loro attività all'interno del territorio: avranno compiti generali di polizia e per la loro azione si avvarranno principalmente dei nuclei di polizia tributaria. In questo dopoguerra i compiti della Guardia di Finanza si sono, per così dire, dilatati, a causa dello sviluppo industriale e commerciale da una parte e dell'evoluzione del sistema tributario dall'altra.

Secondo quanto ha precisato il ministro delle Finanze, «per giungere ad eliminare le sperequazioni ed a conseguire una reale giustizia tributaria l'azione del Corpo deve raggiungere estensione e profondità. Anche nel mondo del contrabbando è stato necessario affrontare vaste organizzazioni, sovente a carattere internazionale, provviste di mezzi imponenti».

Così pure la repressione della pesca di frodo e la vigilanza dei prodotti agrari, disposta da leggi in vigore, soprattutto per ciò che concerne l'olio ed il vino, hanno ampliato l'attività del Corpo. Alquote notevoli di esso sono state poi poste a disposizione della magistratura, in esecuzione delle nuove norme di procedura penale.

Di qui la necessità di aumentare i quadri del Corpo e, soprattutto, di dare ad esso una organizzazione più snella e più dinamica tale da assicurargli iniziativa e rapida funzionalità. Una organizzazione — ci è stato chiarito — «che non soltanto offrisse il mezzo di penetrare ed indagare in tutti gli ambienti economici e sociali, ma consentisse pure unità di azione su vasti spazi, in modo da condurre con successo quelle operazioni anticontrabbando a largo raggio che si sono rivelate, negli ultimi tempi, sempre più necessarie».

Questi obbiettivi saranno conseguiti col nuovo ordinamento della Guardia di Finanza. I tre gruppi previsti da tale ordinamento verranno sperimentati per alcuni mesi. Subito dopo, come ha ancora chiarito il ministero delle Finanze, «sarà gradualmente rivisto lo schieramento dei reparti in relazione ai compiti, tenendo presente che la densità delle forze dovrà corrispondere a reali esigenze operative».

Si vuol procedere con criteri di massa amministrazione, in modo da realizzare un rendimento economico. Il Corpo al quale, fra gli altri, è affidato il compito di vigilare perchè non vengano evase le leggi fiscali, si preoccupa anche esso del «rendimento economico», per evitare qualsiasi aumento di pressione fiscale. Forse la Finanza sa che essa è giunta ad un limite non valicabile.

Vittorio Statera

La lotta contro il contrabbando

Recuperati all'Erario 100 miliardi in un anno

Milano, 28 maggio.

Nel corso dell'annata 1957-1958 il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha recuperato all'Erario oltre cento miliardi di lire. Nel bilancio figurano, nel settore tasse ed imposte indirette sugli affari, accertamenti di evasioni per un miliardo e mezzo, con conseguenti pene pecuniarie minime per tre miliardi e 400 milioni circa.

Per ciò che riguarda il contrabbando ai danni del Monopolio, 888 persone sono state denunciate e oltre dieci tonnellate di tabacchi sono state sequestrate: le relative multe minime ascendono a un miliardo e 615 milioni. Le denunce per evasioni alle imposte di fabbricazione, nel settore spiriti, sono state circa 200 con multe per un miliardo e mezzo; quelle nel settore oli minerali e grassi animali 300 con multe per novanta miliardi e mezzo di lire. Nel settore doganale le penalità sono state complessivamente di sette miliardi.

L'ultima operazione contro i contrabbandieri si è conclusa in questi giorni: i carabinieri del nucleo investigativo di via Moscova hanno arrestato ventotto persone, colpite da ordine di carcerazione per contrabbando di sigarette estere e piastrine per accendisigari. Uno degli arrestati deve scontare nove mesi di prigione essendo stati sequestrati nella sua abitazione oltre due milioni di sigarette.

Tra i ventotto figurano pure un noto trafficante clandestino Felice Crivellari, di 56 anni, abitante in via Sammartini 21, ed Adriana Perego abitante in via Scaldasole 3, conosciuta come «Adriana della neve» (nel gergo dei contrabbandieri, «neve» significa cocaina). La donna era stata condannata con altre nove persone a nove mesi di reclusione per concorso in commercio di stupefacenti.

Gronchi inaugura oggi la 37ª Fiera di Padova

Padova, 28 maggio

Domani alle ore 17,15 il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, arriverà a Padova per inaugurare la 37ª Fiera internazionale: lo accompagneranno il ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Mariano Rumor, in rappresentanza del governo, il sen. Umberto Merlin per il Senato e l'on. Ferdinando De Marzi per la Camera.

Parleranno il sindaco di Padova, avv. Crescente, il presidente della Fiera, on. Mario Saggin, e l'on. Rumor per illustrare una manifestazione che è punto d'incontro della economia europea e che raccoglie oltre tremila espositori, dai quali mille stranieri. Il Presidente ripartirà alle ore 20 alla volta di Roma. Il pubblico sarà ammesso alla Fiera l'indomani.

Polemica sulle nomine dei Cavalieri del lavoro

Roma, 28 maggio.

Ogni anno nella ricorrenza dell'annuale della Repubblica vengono resi noti i nomi dei nuovi cavalieri del lavoro. Li propone il ministro dell'Industria e Commercio e li nomina il Presidente della Repubblica.

L'agenzia «Mondo finanziario» diretta dall'on. Aurelio Curti, ha annunciato che il ministro Colombo ha preparato la lista di cinquanta personalità del mondo della produzione e dell'economia dalla quale dovranno essere tratti i venticinque nuovi cavalieri del lavoro che verranno nominati insindacabilmente da Gronchi.

Secondo l'indicata agenzia la lista non è stata ancora sottoposta al Capo dello Stato a causa di contrasti che sarebbero insorti tra il ministro dell'Industria e alcuni suoi colleghi, «i quali vogliono la garanzia della nomina delle personalità indicate nell'ambito del settore del loro dicasteri».

L'annuncio del conflitto dato dall'agenzia ha suscitato un certo scalpore tanto che in serata veniva diramata una nota ufficiosa che smentiva seccamente «precisi conflitti in materia di nomina dei cavalieri del lavoro». Essa precisa inoltre che il Consiglio dell'Ordine «ha completato l'accurato esame delle candidature nell'ambito delle quali vengono fatte le designazioni».

Movimentata prima notte d'una giovane coppia in un paese dell'Alto Adige

Gli sposi Osvaldo Martini e Geltrude Pernstich, che sono stati fatti oggetto della dimostrazione ostile (Tel.)

Sposi presi a sassate mentre dormono in casa

Lui è italiano, lei tedesca - Si cerca il responsabile: estremista intollerante o innamorato deluso?

Bolzano, 28 maggio.

Due sposi hanno trascorso una movimentata prima notte. Appena si sono rinchiusi nella loro casa, le finestre sono state bombardate da sassi piccoli e grossi: i vetri sono andati in frantumi. Il fatto è accaduto a Frangarto di Appiano nell'Alto Adige. Qui martedì scorso si sono uniti in matrimonio nella chiesa del paese l'operaio Osvaldo Martini e la signorina del luogo Geltrude Pernstich, del gruppo etnico tedesco. Poichè le loro condizioni economiche sono molto modeste, i giovani sposi decisero di rinunciare per il momento al rituale viaggio di nozze e rinviarlo ad altra data, accettando l'ospitalità della signora Pernstich, madre della sposa.

Nella notte fra martedì e mercoledì, alle 2,30, quando la festa era finita, gli sposi e gli abitanti della casa sono stati destati di soprassalto da una fitta sassaiola, seguita dal rumore di vetri infranti. Dalla strada sottostante, qualche malintenzionato che nel buio riusciva a celare la sua identità, aveva preso di mira le finestre dell'appartamento in cui dormivano gli sposi. Nel giro di pochi minuti volavano in frantumi i vetri della camera da letto, della cucina e di un'altra stanza adibita a soggiorno, la cosiddetta «stube».

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per scoprire chi sia stato il vandalo. Qualcuno ritiene che il gesto forsennato dipenda dall'intolleranza di qualche elemento fazioso del luogo, appartenente al gruppo etnico di lingua tedesca per quel «matrimonio misto» fra un italiano ed una tedesca, che non si sarebbe dovuto fare ieri, né mai». Secondo altri si tratterebbe della vendetta di un innamorato deluso. Una terza ipotesi che esclude qualsiasi motivo di intolleranza o di vendetta, si riferisce ad un'antica tradizione pagana, secondo la quale la rottura dei vetri delle case dove vanno per la prima volta ad abitare gli sposi novelli è di buon augurio e porta fortuna. In tal caso però — si sussurra — sarebbero lanciati due sassolini. La gragnuola di pietre grandi come il pugno giustifica l'inchiesta aperta dai carabinieri i quali hanno già interrogato una dozzina di persone.

Una mucca sale al 3° piano e guarda la partita di calcio

Rovereto, 28 maggio.

Una mucca, durante l'assenza del padrone che si era recato ad una partita di calcio, è riuscita a salire fino al terzo piano di una casa. Qui, attratta dalle grida della folla che si trovava nel campo sportivo, si è affacciata ad una finestra per godersi lo... spettacolo. Il singolare episodio è avvenuto a Brentonico di Rovereto.

Il pubblico, che stava seguendo la partita, si accorgeva, ad un tratto, che alla finestra del terzo piano della casa se ne stava affacciata una mucca che, di quando in quando, emetteva lunghi muggiti; superato il primo momento di comprensibile stupore, il proprietario dell'animale notava che la porta della stalla era aperta e che la mucca era scomparsa. L'animale, infatti, forse eccitato dalle grida provenienti dal vicino campo di calcio, aveva spezzato la catena e, chissà come, era riuscito a superare tre rampe di scale. Soltanto con i prolungati sforzi di una decina di persone, la mucca è stata fatta ritornare nella stalla.

Svizzera paradiso dei bambini

Soggiorni ideali per famiglie a prezzi favorevoli. Ambiente sereno in clima salubre. Manifestazioni e svaghi per grandi e piccini. Biglietti e abbonamenti di stagione. Forti riduzioni ferroviarie per comitive.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, P. Cavour 4 - Roma, v. V. Veneto 36

Svizzera

COMUNE DI COAZZE

Provincia di TORINO

E' indetto il concorso per titoli ed esami al posto di organico di Applicato Comunale.

Scadenza: ore 12 del giorno 5 luglio 1959.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Coazze, 26 maggio 1959.

Il Segretario Comunale
RIZZONE GIUSEPPE

Il Sindaco: GIORCELLI LEO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

INFORMITALIA
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-624

Tragedia nella casa di un invalido di guerra a Busto Arsizio

Folle di gelosia uccide a rivoltellate la giovane moglie mentre allatta il bimbo

Le ha sparato due colpi in faccia, poi è andato a costituirsi - La donna è riuscita ad adagiare il figlioletto su un divano ed è stramazzata morta - Poco prima la famigliola era stata vista serena per la strada

(Nostro servizio particolare)

Busto Arsizio, 28 maggio.

Una giovane donna, Piera Solbiati di 26 anni milanese, è stata uccisa dal marito con due colpi di rivoltella che la hanno raggiunta alla bocca, mentre era seduta presso la tavola di cucina tenendo fra le braccia il figlioletto Guido, di cinquanta giorni, che stava allattando. La tragedia è avvenuta alle 15 di oggi nell'alloggio al pian terreno di via Castelmorrone 27 e non ha avuto testimoni. E' stata però ricostruita dopo le dichiarazioni dell'uxoricida, Angelo Pagano, trentenne, da Roccalumera in provincia di Messina, il quale si è costituito poco dopo il delitto.

Il siciliano ha ucciso per gelosia, una gelosia forsennata e senza alcuna giustificazione: lo ha ammesso lui stesso mormorando: «Sono fatto così, sono un maniaco, ma è perchè tutti mi perseguitano». In realtà anche la moglie nei giorni scorsi si era confidata con alcuni parenti, dicendo che il marito soffriva di manie di persecuzione, che si «metteva delle idee tremende in capo».

Una di queste allucinazioni deve aver provocato il delitto di oggi. Il Pagano, invalido di guerra, era stato tutta la mattina e il primo pomeriggio nella trattoria gestita dai suoceri, il aveva aiutati e sembrava di buon umore. Alle 14,30 era arrivata la moglie con il bimbo nella carrozzina. La donna faceva così ogni giorno: usciva di casa solo per andare a prendere il marito e fare un tratto di strada insieme, spingendo avanti la carrozzina. Oggi a Busto la scena si è ripetuta, con una lieve differenza: era Paolo che portava il «passeggino» del figlioletto.

Il tragitto dalla trattoria all'abitazione di via Castelmorrone è breve, dieci minuti soltanto. Giunti davanti a casa i coniugi si separarono bruscamente. L'uomo salì sul suo motoscooter e disparve; Piera Solbiati entrò nell'alloggio con il bimbo in braccio.

Alle 15 era l'ora della «pappa» per il piccolo Guido. La donna si mise quindi ad allattarlo. E quasi subito arrivò anche Angelo Pagano, il marito. Una donna che lo incontrò sotto l'androne fu da lui salutata in modo perfettamente normale. Ma come la porta si rinchiuse alle sue spalle, accadde la tragedia.

«Doveva finire così — ha detto più tardi a chi l'interrogava. — Non so neppure io perchè». Comunque è certo che dopo pochi minuti il Pagano ha esploso due colpi di rivoltella quasi a bruciapelo contro il volto della moglie, colpendola alla bocca. Quasi contemporaneamente agli spari, i coinquilini hanno visto l'uomo balzare fuori dall'uscio, risalire sulla motoretta ed avviarsi verso il centro della città.

Un istante dopo è comparsa sull'uscio anche la sventurata Piera Solbiati, con il volto e il petto pieni di sangue. Ed è subito stramazzata sulla soglia, cadavere. Prima di morire, con due proiettili nel corpo, aveva trovato la forza sovrumana di deporre la sua creatura su un divano e di tentare d'uscire per invocare soccorso.

Mentre nel cortile di via Castelmorrone si radunavano decine e decine di persone e mentre alcune donne si prendevano cura del piccolo Guido che strillava e protendeva le labbra in cerca del latte materno, l'uxoricida arrivava davanti alla caserma dei carabinieri, arrestava la motoretta con un lungo stridio dei freni, scendeva e andava a porsi sull'attenti davanti al piantone: «Sono Angelo Pagano, classe 1929, responsabile di omicidio».

L'assassino parlava come una recluta davanti al sergente. Il piantone convinto di trovarsi davanti ad un pazzo lo introdusse per prudenza in caserma e qui egli ripetè d'essere «responsabile di omicidio», spiegando che aveva ucciso la moglie intenta ad allattare il bimbo.

Il maresciallo accorreva in via Castelmorrone e doveva purtroppo convincersi che il racconto di quell'esaltato corrispondeva a verità. Il cadavere di Piera Solbiati era ancora in terra, il piccolo Guida, con le fasce macchiate di sangue, piangeva in braccio ad una donna e sul tavolo della cucina si trovava la rivoltella con cui il Pagano aveva compiuto il delitto.

b. l.

I coniugi Angelo Pagano e Piera Solbiati (Telefoto)

A Milano i magistrati per indagini su Ghiani

Roma, 28 maggio.

Ancora una volta le indagini sulla morte di Maria Martirano si spostano da Roma a Milano. E' questo il terzo viaggio in sette mesi che il giudice istruttore dott. Modigliani e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti sono costretti ad affrontare.

Quale è il motivo che spinge il dott. Modigliani e il dott. Felicetti ad andare nuovamente a Milano? Tutto è da collegarsi al supplemento di istruttoria richiesto di recente dalla Procura della Repubblica. E' stata, infatti, ravvisata la necessità di svolgere un ulteriore accertamento sul tempo che si può impiegare a percorrere la distanza fra il centro di Milano e l'aeroporto della Malpensa. Questo per stabilire, cioè, se effettivamente Raoul Ghiani, che la sera del 9 settembre scorso risulta aver lasciato l'ufficio della ditta Venbi alle 18,30, può essersi trovato nelle condizioni di salire sull'aereo in partenza per Roma alle 19,35.

Un soldato in motocicletta investito e ucciso da un'auto

Novara, 28 maggio.

Un mortale incidente è avvenuto nel pomeriggio sulla provinciale Novara-Varallo, nell'abitato di Briona. La vittima è un soldato di un reparto di compie esercitazioni in provincia di Novara, il bresciano Giuseppe Sbaraini di 23 anni.

Il militare si dirigeva in motocicletta alla volta di Varallo. Arrestatosi a un incrocio, mentre effettuava una conversione di marcia, veniva travolto e ucciso da un'auto.

Le mondine arrivano dal Sud

Preoccupazioni negli ambienti risicoli per la mancanza di mano d'opera - Incrementata la meccanizzazione dei lavori - Si lancia il riso «vitaminizzato»

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 28 maggio.

La campagna risicola ha avuto inizio regolarmente in tutte le aziende. Raggiunta la normalizzazione dei rapporti sindacali per le operazioni di monda e trapianto del riso, sono sorte gravi preoccupazioni per il problema del reclutamento della mano d'opera. Nonostante il preannunciato arrivo — in convogli speciali, previsto per il 2 giugno — di un contingente di oltre tremila lavoratrici del Centro-Sud d'Italia, la situazione desta seria perplessità: le squadre delle mondine emiliane e venete vanno infatti assottigliandosi e le contadine locali abbandonano la campagna per la città, attratte da lavori meno massacranti e più sicuri e continuativi.

Nel 1958, le lavoratrici forestiere iscritte nei ruoli dei sindacati furono circa 45 mila: ne giunsero circa trentamila, contro una richiesta di trentacinquemila. Quest'anno, a iscriversi sono state trentamila, ma, stando alle prime notizie, difficilmente si coprirà il fabbisogno. Le tremila unità del Centro-Sud saranno ripartite in oltre trecento aziende delle province di Vercelli, Novara e Pavia. Giungeranno dalle province di Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Chieti, L'Aquila, Napoli, Pescara, Salerno e Teramo (da quest'ultima località giungerà il più grosso contingente di 588 lavoratrici).

Questa situazione giustifica le molteplici iniziative dell'Ente nazionale riso per la meccanizzazione del trapianto del riso. Nella campagna in corso, sette differenti modelli di trapiantatrici saranno impiegati, per offrire un'alternativa strumentale ai risicoltori, messi in crisi dalla deficienza di mano d'opera, e per ottenere una riduzione dei costi di produzione. Premessa indispensabile quest'ultima, per migliorare la diffusione del riso sia all'interno che all'estero.

Industriali, commercianti ed operatori studiano ogni metodo per introdurre il prodotto in quelle zone ove il consumo è sempre stato irrisorio. Ed è per questo che il riso viene ormai presentato al cliente in confezione, alla stessa stregua dei dolci e dei biscotti. Tutti gli industriali, ora, si sono posti su questo piano, avendo constatato un notevole successo di vendita. A giorni si troverà il riso in confezioni da mezzo chilogrammo.

Altra novità, è il lancio del riso vitaminizzato. Viene prodotto in uno stabilimento di Vigevano, su brevetto americano avuto in esclusiva dall'Ente Risi per tutta l'Europa. Esso si ottiene con uno speciale procedimento cui viene sottoposto dopo la lavorazione normale. Il riso prescelto è dai migliori: l'R.B. Dopo la disinfestazione, una parte di esso viene sottoposta al trattamento. Viene immesso in un tamburo rotante e spruzzato, prima di vitamine (vitamina B1, B2, B6 e PP) in soluzione acquosa, e poi di sostanze fissanti. Queste sostanze non sono idrosolubili, e resistono quindi alla cottura, ma sono sciogliibili a contatto dei succhi gastrici.

Le cariossidi (i chicchi) vitaminizzate vengono poi mescolate con quelle normali in proporzione da una a cento, attraverso dosatori elettronici ed autocorrettori a cellula fotoelettrica. In alcune regioni italiane, il riso vitaminizzato è già stato diffuso: in Belgio ed in Austria è già noto; in Germania ed in Svizzera sta per essere introdotto.

v. n.

Anche una ragazza partecipa al Concorso di motoaratura

(Nostro servizio particolare)

Settimo, 28 maggio.

In territorio di Settimo Torinese, sui terreni circostanti allo stabilimento della Società Pirelli, si sono svolte le gare provinciali di motoaratura, organizzate dal Comitato della meccanizzazione della provincia di Torino, presieduto dall'assessore alla Amministrazione provinciale ing. Conte Luda di Cortemilia. Hanno partecipato alla gara 18 concorrenti con le seguenti marche di trattori: 4 Fiat, 4 O.M., 3 Nuffield, 3 Fordson, 2 Ferguson, 2 Landini, 1 Steyer.

Si segnala, in particolare, che i concorrenti erano tutti giovani, tra cui una signorina ventenne Teresina Pochettino di S. Maurizio Canavese, provenienti per gran parte dalla zona collinare torinese e dal Chierese, luoghi ove la guida del trattore è più difficile ed in cui per l'esecuzione di razionali lavori occorre maggior abilità e destrezza, ed un occhio attento.

Scopo della gara era quello di eseguire nel modo migliore l'aratura del terreno, calmando e scolmando, formare i solchi a giusta profondità e larghezza di modo che al termine del lavoro l'appezzamento assegnato ad ogni concorrente, di 1000 mq., risultasse regolare, piano, ecc., perchè da questa operazione si possono trarre vantaggi e più abbondanti produzioni.

La gara, ormai nella sua terza edizione nell'ambito provinciale, regionale, nazionale e mondiale (a Dublino nel 1959) giova a stimolare lo spirito agonistico tra i giovani agricoltori, i quali ogni anno si dimostrano sempre maggiormente appassionati, addestrati e competenti nell'uso di queste macchine e delle attrezzature ad esse collegate. In tal modo si viene a formare una mano d'opera qualificata e specializzata della quale il settore meccanico dell'agricoltura ha tanto bisogno.

La provincia di Torino è al 4° posto assoluto tra le province italiane e conta un parco di 10.835 motori agricoli, di cui 8000 trattori, 2778 tra motocoltivatori, motofalciatrici e motori vari.

In questo settore, oltre ai corsi per conducenti di trattori svolti dagli Ispettorati, dal Consorzio Agrario di Torino e dalle scuole professionali di meccanica agraria, sono necessarie anche queste dimostrazioni pratiche ove concorrenti e agricoltori possano raffrontare il proprio operato e giudicare la razionalità o meno del lavoro eseguito. Indagini recenti dell'Istituto nazionale di economia agraria in collaborazione con l'Uma, hanno accertato che per meccanizzare tutte le aziende collinari e di bassa montagna occorrono ancora almeno 150 mila nuovi trattori di diversa potenza e tipo, il che apre per l'industria italiana un mercato di grande interesse.

Ecco l'elenco dei premiati al concorso d'oggi: 1° premio: Torasso Luigi su Fordson; 2° Gilardi Matteo su Fiat; 3) Pepino Giovanni su Steyer; 4) Avenda Giuseppe su Nuffield; 5) Pochettino Teresina su OM; 6) Audisio Antonio su Fordson; 7) Tanietti Antonio su Fordson; 8) Peloetti Antonio su Ferguson; 9) Bardo Giovanni su Landini; 10) Tomatis Francesco su OM.

Carlo Rava

Esplode e crolla una casa cinque sepolti dalle macerie

La più grave è una ragazza di 17 anni - Lo scoppio forse provocato da una fuoruscita di gas dalla bombola

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 28 maggio.

Questa notte, a Badia a Settimo, una tremenda esplosione ha fatto crollare su cinque persone una casa a un piano. Coinvolta nel sinistro è stata la famiglia che abitava l'edificio: Enzo Fallani, di 46 anni, la moglie Ornella Grossi, di 39 anni, le due figlie, Gabriella e Paola, di 17 e 15 anni, e la madre del Fallani, Nazzarena, di 75 anni. Per fortuna, nessuno dei cinque ha perso la vita.

Il Fallani, di ritorno a casa verso la mezzanotte, dopo aver assistito allo spettacolo televisivo, è entrato nella cucina della propria abitazione ove la figlia Gabriella stava lavorando. Il lavoro consisteva nell'attaccare, con una soluzione di mastice e benzolo, delle suole di gomma ad alcune tomaie di scarpe. La cucina, molto piccola, aveva in un angolo un fornello che funziona a gas liquido, e accanto al fornello la bombola. Il Fallani si è seduto su una sedia per fumare una sigaretta. Ma quando ha acceso il cerino è avvenuto il terribile scoppio che ha messo in allarme l'intero paese. La casetta, composta di cinque ambienti, è crollata quasi completamente mentre le cinque persone che si trovavano in casa rimanevano semisepolte sotto i mattoni e i calcinacci.

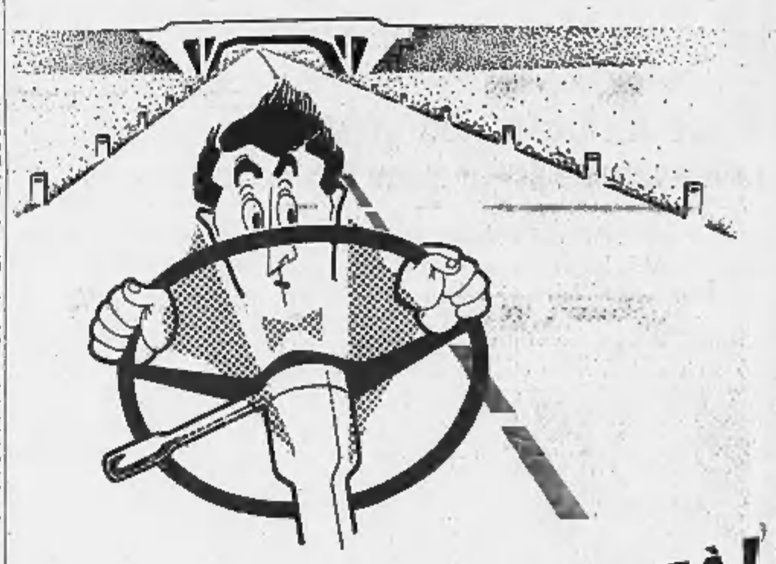
Si organizzavano subito i primi soccorsi e si provvedeva a estrarre dalle macerie i poveretti che venivano trasportati da alcune autoambulanze all'ospedale di Careggi. La più grave di tutte appariva la giovane Gabriella per ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto e agli arti superiori e inferiori. Lo stato della poverina è molto grave e i medici si sono riservati la prognosi. Enzo Fallani ha pure riportato ustioni, ma non gravi, al volto e alle mani e se la cavarà in una quindicina di giorni. Sua madre lamenta la frattura del braccio sinistro e contusioni varie; la moglie Ornella, ustioni in varie parti del corpo; la figlia Paola, che dormiva in una camera al primo piano, contusioni di lieve entità guaribili in una settimana.

E' stata aperta una inchiesta per cercare di stabilire le cause che hanno provocato il sinistro; accertare, cioè, se la esplosione è stata provocata dalla fuoruscita di gas liquido dalla bombola, che è stata ritrovata intatta e completamente vuota, o dai vapori del benzolo formatisi nella piccola cucina.

Alcune casette vicine sono rimaste seriamente lesionate, tanto da indurre le autorità a dichiararle inabitabili.

g. c.

LA STRADA È PIENA DI IMPREVISTI



l'autostrada INVITA ALLA VELOCITÀ!

ma ... se le gomme non "tengono"?

non rinunciate dunque alla "sicurezza Michelin"!

Non più scoppi per l'accumulo di calore interno, conseguente alle rapidissime flessioni dei pneumatici e velocità elevate.

La conformazione della carcassa e fili radiali e le tele in fili di acciaio, in corrispondenza del battistrada

garantiscono al pneumatico **MICHELIN "X"** una **rapidissima dispersione del calore.**

Sull'autostrada correte dunque senza timore, con pneumatici **MICHELIN "X"!**

MICHELIN 'X'

Al prossimo cambio di pneumatici montate **Michelin "X"**: il pneumatico del progresso... e sarete **sicuri** anche voi!

Come ottenere il massimo rendimento dai pneumatici

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Marca e tipo vettura _____

Spedite questo tagliando alla Soc. p. Az. Michelin Italiana, Milano, Casella Postale n. 1277 e riceverete gratuitamente un interessante opuscolo illustrato che Vi fornirà utili consigli.

ULTIME NOTIZIE

Il progetto di unione doganale tra Gran Bretagna e altre 6 Nazioni

La "piccola zona„ di libero scambio suscita forti contrasti fra gli inglesi

A Londra si teme che il nuovo organismo scavi un solco con i Paesi del Mercato Comune - Riflessi anche nel campo religioso: un blocco prevalentemente cattolico, l'altro protestante - La difficile posizione della Svizzera e dell'Austria

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 maggio.

La stampa britannica ha reagito con interessata freddezza all'annuncio della conferenza preparatoria per la creazione di una Piccola area di libero scambio, un secondo gruppo economico internazionale europeo parallelo — ma in secondo ordine — al Mercato comune, che avrà inizio la prossima settimana a Stoccolma. Nessuno dei giornali influenti d'Inghilterra riferiva stamani la notizia nella pagina principale e soltanto il *Manchester Guardian* vi dedicava un articolo di fondo, nel quale, del resto, ammetteva francamente che questa formula può essere considerata soltanto «un surrogato della defunta Zona di libero scambio».

Secondo il *Manchester Guardian*, l'inizio di queste trattative «deve essere accompagnato dai nostri auguri, ma non possiamo nasconderci che se le conversazioni avranno successo l'Europa risulterà divisa in due o tre gruppi economici divergenti». Oltre al gruppo del Mercato comune — qui soprannominato «dei sei interni» — e quello della Piccola zona di libero scambio — «dei sette esterni» — vanno ricordati anche i Paesi periferici dell'Oece (Organizzazione Europea Cooperazione Economica), la Grecia, la Turchia, l'Islanda e l'Irlanda.

La freddezza con cui è stato accolto a Londra l'annuncio — freddezza che contrasta con il forte senso di «rivoluzione» negli atteggiamenti tradizionali che aveva accompagnato qualche anno fa l'annuncio del primo ministro Macmillan di collegarsi economicamente con l'Europa — riflette tutta una serie di grossi problemi e di modeste speranze che gli economisti inglesi avevano già analizzato da tempo. Questa Piccola zona di libero scambio — se si farà — sarà composta da un totale di 88 milioni di «clienti», in prevalenza non collegati come territorio, di cui 51 milioni cittadini britannici. La Gran Bretagna rappresenta, inoltre, nell'interno di questo gruppo, una forza produttrice e finanziaria con tale predominio rispetto agli altri Paesi partecipanti da creare un problema permanente di collaborazione. Inoltre essa è destinata a trasferire anche nell'interno di questa nuova associazione gli stessi problemi di preferenza imperiale che già si sono dimostrati quasi insuperabili nel corso delle fallite trattative per la creazione di una Zona di libero scambio collegata col Mercato comune.

Un altro problema difficile da superare durante le trattative di Stoccolma sarà quello della coesione dei sette Paesi. La Svizzera, la Danimarca e l'Austria hanno aderito all'invito del governo svedese, ma continuano ad esitare sull'opportunità di una decisione finale. Il motivo è molto semplice: il volume delle importazioni svizzere dai Paesi del Mercato comune si aggira annualmente sui 480 miliardi di lire, mentre le sue importazioni dalla Gran Bretagna rappresentano soltanto un nono di questa cifra. L'Austria si trova in una posizione anche più difficile in questo senso, dato che la sua vita economica è quasi esclusivamente collegata con i Paesi del Mercato comune.

Nonostante la riunione della prossima settimana a Stoccolma abbia lo scopo di discutere soltanto problemi tecnici e industriali, i vari governi interessati già cominciano ad esaminare i possibili riflessi politici di questa associazione.

Se da una parte la Piccola zona apre speranze di una futura unità europea, resta il fatto che in pratica essa avrebbe l'effetto, almeno immediato, di dividere l'Europa in due gruppi. Questi due gruppi non sarebbero separati soltanto da eventuali tariffe doganali esterne ci carattere economico, ma avrebbero anche l'importante caratteristica (lasciando da parte la Svizzera e l'Austria, che per la loro natura neutrale cercheranno di astenersi il più possibile da complicazioni di carattere politico) di comprendere popolazioni prevalentemente protestanti, mentre il Mercato comune è caratterizzato da popolazioni cattoliche; di avere una tradizione di socialismo e di politica sociale ben diversa da quella dei sei e di avere tradizioni parlamentari e democratiche marcatamente diverse.

Si tratta di caratteristiche che, nello spazio di pochi anni di collaborazione nell'interno dei due gruppi, non mancherebbero di accentuare anziché attenuare le differenze di carattere e di interessi fra i due gruppi europei.

Riccardo Aragno

I ministri degli Esteri alla Casa Bianca

La riunione alla Casa Bianca dei quattro ministri degli Esteri. Seduti al tavolo del presidente Eisenhower: da sinistra, Christian Herter, Couve de Murville, il Presidente, Selwyn Lloyd e Andrei Gromyko (Telef.)

Rivelato dalla «Tass» il testo del discorso di mercoledì a Scutari

Le aspre critiche di Kruscev sul viaggio del re di Grecia in Italia

Pesante ironia sulla visita «al Paese che attaccò sia la Grecia che l'Albania» - Nuovi attacchi per le basi di missili - Il capo sovietico tornando a Mosca si fermerà forse in Ungheria

Belgrado, 28 maggio.

Anche oggi il primo ministro russo Kruscev, in visita all'Albania, ha pronunciato un discorso, a Korce, città di 100 mila abitanti, pochi chilometri dal confine greco. Ha attaccato di nuovo l'Italia, e ancor più la Grecia, sull'argomento delle basi per missili.

Egli ha detto che il governo italiano ha compiuto un errore dando il suo consenso all'installazione di rampe per razzi nel proprio territorio. Rivolgendosi ai dirigenti elleni ci, li ha invitati a «non perdere il buon senso» e a non permettere la costruzione di basi americane per missili in Grecia.

Il capo sovietico ha affermato di aver frequentemente proposto che in Italia e nei Balcani non vengano installate tali basi e che ciò «sarebbe un grande passo verso il consolidamento della pace non solo nella zona dei Balcani, ma anche in Europa e nel mondo». Ha poi dichiarato: «La Russia desidera che la Grecia sia un Paese neutrale e, se possibile, si distacchi dall'Alleanza atlantica, in modo che in Grecia non vi siano basi di lancio per missili né armi nucleari e pertanto la Grecia non debba diventare una minaccia ed un pericolo per noi».

Kruscev ha concluso l'argomento dei missili avvertendo che l'Unione Sovietica ha molto a cuore la sicurezza dell'Albania e che, per equilibrare la situazione strategica del blocco sovietico, Mosca fornirà analoghe armi a Tirana.

Sui rapporti fra Italia, Grecia ed Albania, l'agenzia sovietica «Tass» ha rivelato oggi da Mosca il testo completo delle dichiarazioni di Kruscev nel suo discorso di ieri a Scutari. Kruscev disse: «Quando ho parlato con il compagno Enver Hodja in merito alle reciproche relazioni tra l'Albania e la Grecia egli le ha così definite: "Né guerra né pace". E io ho chiesto: ma avete combattuto contro la Grecia? Hodja ha risposto. "No, noi non abbiamo combattuto contro la Grecia, ma il governo greco è dell'opinione che l'Albania abbia combattuto contro la Grecia".

«Allora — ha proseguito Kruscev — come stanno le cose? Il fatto è che il governo greco ragiona approssimativamente così: Mussolini ha attaccato la Grecia e i greci hanno cominciato a lottare contro i fascisti italiani. Ma in precedenza gli eserciti di Mussolini avevano occupato l'Albania e perciò alcune persone in Grecia affermano ora che la Grecia è in stato di guerra con l'Albania. Questa logica è sorprendente: chi ragiona giustamente così può accettare un argomento del genere.

«Sì, i greci hanno sofferto in guerra a causa dei fascisti italiani. Ma gli albanesi hanno sofferto altrettanto. Ora, per qualche loro motivo, certi circoli in Grecia desiderano attribuire tutto ciò agli albanesi. E' logico questo?

«Il compagno Enver Hodja mi ha detto che il re di Grecia è stato recentemente ospite dell'Italia e cioè nel Paese che attaccò sia la Grecia che l'Albania. Tuttavia l'atteggiamento dei circoli dirigenti in Grecia nei confronti dell'Italia è molto diverso dall'atteggiamento degli stessi circoli verso l'Albania. Ciò va di approccio di classe ed è lungi dall'essere in accordo con le normali relazioni tra Stati».

In margine alla visita di Kruscev in Albania, vanno segnalati due fatti: è giunto oggi a Tirana il ministro della Difesa della Cina comunista, maresciallo Peng Teh Huai. Avrà colloqui con il Primo ministro russo.

L'altro episodio riguarda il maresciallo Tito. Egli si trova da oggi al confine jugoslavo-romeno. Dopo una sosta di qualche ora nel centro danubiano di Veliko Gradiste, dove ha rivolto alla popolazione qualche parola di circostanza, egli, accompagnato dal vicepresidente Rankovic e dai ministri Stefanovic e Pancic, i quali sono i massimi responsabili della politica interna, ha proseguito la navigazione sul Danubio. Il confine jugo-romeno, nei pressi di Veliko Gradisto divide il Danubio a metà. Non viene data nessuna spiegazione ufficiale del viaggio, che non ha mancato di suscitare a Belgrado una certa impressione, dato il momento e il luogo in cui si svolge.

Notizie da Mosca sembrano però escludere un incontro fra Kruscev e Tito, i cui rapporti sono assai tesi. L'eventualità è stata scartata dal vice Primo ministro sovietico Mikoyan che ha detto: «Nulla del genere è previsto».

Parlando a Korce, Kruscev ha attaccato anche il ministro degli Esteri della Germania Occidentale Von Brentano. Le convocazioni di una conferenza al vertice, ha detto Kruscev, non dipende da Von Brentano, il quale, anche se ora si rifiuta di sottoscrivere un trattato di pace tedesco, si troverà a doverlo fare in un secondo tempo. Se non lo farà lui, ha aggiunto il Primo ministro sovietico, lo farà un altro ministro degli Esteri della Germania Occidentale. Kruscev ha affermato che Von Brentano sta in effetti esercitando pressioni su lui e sull'Unione Sovietica quando afferma che «se i russi non cederanno terreno non si potrà tenere una conferenza al vertice». «Dobbiamo però affermare per prima cosa — ha dichiarato Kruscev — che ciò non dipende da Von Brentano, ma è deciso dalle Nazioni che presero parte alla guerra per la distruzione del nazismo. Quando questi popoli parlano, Von Brentano se ne deve stare tranquillo, perché nessuno gli rivolgerà domande su tale questione».

Infine va segnalato che nel suo discorso a Korce, Kruscev ha detto che tornando a Mosca si fermerà probabilmente in Ungheria.

Atene: «Spesso le minacce provocano effetti contrari»

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 28 maggio.

Il ministro degli Esteri greco, Averof, è stato il primo degli uomini politici occidentali a commentare, anche se con pochissime parole, la prima serie dei discorsi di Kruscev in Albania, dicendo: «Vale la pena di ricordare che le minacce alla Grecia provocano di solito un effetto contrario a quello desiderato». In effetti, i greci sono composti della migliore pasta del mondo, ma basta una frase, un niente per trasformarli; tutti ricordano le loro relativamente recenti risposte ai «rompere le reni alla Grecia» e ai preannunci dei comandanti militari britannici di Cipro.

L'atteggiamento minaccioso di Kruscev aiuterà molto il governo Karamanlis a far passare in Parlamento l'installazione delle basi in Grecia. E' altresì probabile che le rivendicazioni di Atene per l'Epiro greco incorporato dentro i confini albanesi abbiano un ritorno di fiamma che non favorirà la normalizzazione dei rapporti fra Grecia e Albania, formalmente ancora in stato di belligeranza.

Per una volta le previsioni sulle improvvise aperture sovietiche si sono in buona parte avverate: Kruscev ha continuato la polemica contro la installazione di basi nel Mediterraneo centrale e orientale, trasferendo nel quadro albanese i ministri della Difesa e grosse personalità del blocco orientale.

Oggi è stata resa pubblica una nota del governo di Sofia a quello di Atene a proposito delle riparazioni di guerra. Il documento, di scarso valore politico, acquista un particolare significato perché, notificato dopo l'ultima iniziativa di Mosca nei Balcani, appare sprovvista della fraseologia distensiva e della buona volontà che si erano trascinate in questi ultimi anni dopo la fine della grande speranza del disgelo. Vi riappare invece il vecchio stile stalinista, fatto di durezza polemica, con abbandoni al sarcasmo massimalista di tanti anni fa. Per esempio, questa nota bulgara rimprovera la Corte greca di ricevere il principe Simeone, figlio del defunto re Boris e dell'ex-regina Giovanna, con lo stesso tono con cui Kruscev ha voluto fare dell'Irlanda sulla visita dei sovrani ellenici in Italia.

Come altro sintomo dell'appesantimento dell'atteggiamento del Cremlino vengono citati i giornali di Sofia e di Bucarest, fino a ieri pieni di colombe e di inviti alla pace. In questi giorni la stampa rumena e bulgara parla invece apertamente di collaborazione militare fra i due Paesi, della costruzione di comuni strade strategiche dirette verso la Tracia greca e turca.

Stefano Terra

Il liberatore di Mussolini

Vietato a Otto Skorzeny l'ingresso in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 maggio.

(r. a.) Le autorità di immigrazione inglesi hanno rifiutato oggi l'ingresso in Gran Bretagna a Otto Skorzeny, l'ex ufficiale delle SS che liberò Mussolini da Campo Imperatore nell'ultima fase della guerra.

Skorzeny era giunto all'aeroporto di Londra proveniente da Madrid e voleva proseguire per l'Irlanda, dove, a quanto pare, intenderebbe sistemarsi definitivamente. Normalmente i passeggeri in transito per l'aeroporto di Londra diretti a Dublino passano attraverso le formalità di dogana e di passaporto inglesi e vengono poi avviati ai canali di partenza «nazionali» dell'aeroporto di Londra, nonostante la repubblica d'Irlanda sia uno Stato completamente indipendente.

In questo caso particolare tuttavia le autorità inglesi di immigrazione hanno ritenuto opportuno seguire per l'ospite poco gradito una procedura del tutto particolare. Dopo oltre un'ora di colloquio con i funzionari dell'immigrazione britannica, lo Skorzeny è stato accompagnato in una saletta d'attesa e da questa, dopo qualche ora, poco prima della partenza del prossimo volo diretto a Dublino, egli è stato scortato all'aeroplano prima degli altri passeggeri. Le autorità inglesi volevano essere ben certe che lo Skorzeny, che non aveva prenotato il posto su alcun aereo diretto a Dublino, non si sarebbe trattenuto sul suolo britannico dopo aver passato a Londra le formalità di dogana e di passaporto.

Un colloquio Segni-Gaetani sugli aiuti agli agricoltori

Roma, 28 maggio.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il dr. Gaetani, presidente della Confagricoltura, il quale, parlando del prestito che sarà prossimamente lanciato dal governo, si è fra l'altro soffermato sulla ripercussioni che esso potrebbe avere sull'economia agricola italiana, anche in rapporto ad un adeguamento della nostra produzione nel quadro del Mercato Comune europeo.

La Confagricoltura sostiene la necessità di un rinnovamento della struttura aziendale, particolarmente nel Sud, di un incremento, mediante l'aiuto del governo, dell'allevamento del bestiame, e della costituzione di cantine sociali nell'interesse della produzione vinicola per affrontare la concorrenza estera con prodotti selezionati e adeguatamente controllati.

Nel corso del colloquio sarebbero stati anche trattati il problema della meccanizzazione in agricoltura, intesa come forma di ammodernamento e di riduzione dei costi, e la questione del prezzo del grano, che il governo dovrà definire in giugno.

Attese dichiarazioni di Segni sulla polemica per la legge Merlin

La parlamentare riafferma che le cifre sull'aumento delle malattie celtiche non sono esatte - «Sono state fornite, per vie insospettate, dal trust internazionale dei tenutari»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

(r. a.) L'on. Lina Merlin è preoccupata per gli attacchi portati in Parlamento alla legge che da lei prende nome. Più che per quelli dei missini, che hanno apertamente chiesto una riforma della legge, la parlamentare si dà pensiero per le accuse indirette rivoltele dal democristiano Gaspari che, nella sua relazione al bilancio degli Interni, ha elencato molte e significative cifre sull'aumento dei delitti contro la morale, delle malattie celtiche e del numero delle prostitute.

L'on. Merlin contesta sia la esattezza di queste cifre, sia che esse — se dovessero risultare veritiere — possano servire a rafforzare le tesi dei non-abolizionisti. Infatti i delitti contro la morale erano già in aumento prima dell'entrata in vigore (il 20 settembre) della legge che ha imposto la chiusura delle case di meretricio.

In ogni caso, non è confortante che questi delitti continuino ad aumentare di numero; e certamente preoccupa l'aumento delle malattie veneree e dei pubblici scandali. Di conseguenza sono attese con interesse le dichiarazioni che il presidente Segni farà a Montecitorio, nel discorso di replica nella sua qualità di ministro degli Interni.

Ci si domanda se l'on. Segni vorrà dire se le statistiche segnalate dall'on. Gaspari provengono dai rapporti inviati al ministero dai questori e dai prefetti; o se derivano da altre — e meno attendibili — fonti. Secondo quanto ha dichiarato l'on. Merlin, in un primo momento Segni non era favorevole a prendere posizione. La parlamentare gli chiese se avesse in animo di rispondere al relatore «come meritava». Segni rispose di no. Obiettando che il farlo competeva al ministro della Sanità. Non gli aspettava neppure di rispondere sull'aumento dei delitti sessuali, egualmente lamentato dal relatore Gaspari, poiché questo, semmai, era compito del ministro della Giustizia.

Nel frattempo la polemica sulle cifre citate nella relazione al bilancio degli Interni è andata dilagando, e l'on. Segni potrebbe anche aver deciso di dire una parola chiarificatrice.

L'on Merlin continua a sostenere che le cifre sono false. «Esse devono essere state fornite alle autorità governative, evidentemente, da quelle organizzazioni tristemente famose del «trust» internazionale dei tenutari. Con ciò non voglio dire che il relatore abbia subito l'influenza diretta di tale organizzazione, ma certo quei dati debbono essergli pervenuti indirettamente, per vie insospettate. Bisogna convincersi — ha poi aggiunto — che la polenza dei tenutari non è una favola, come non lo sono i loro metodi di lotta».

L'on. Merlin ha poi negato la possibilità di modificare la legge sulle «case». «Certo — ha aggiunto — attraverso la legge di sanità pubblica si potrebbe arrivare ad assoggettare alla visita delle donne sospette di dedicarsi alla prostituzione. Ma questo è contro lo spirito della Costituzione. Una disposizione del genere basata sul principio del "sospetto" diverrebbe una vera e propria caccia alle streghe».

Il commediografo Achard eletto Accademico di Francia

Parigi, 28 maggio.

(t. m.) Il commediografo Marcel Achard è stato eletto oggi all'Accademia di Francia al terzo scrutinio con 17 voti contro 5 andati a Henri Bosco e 6 a Jean Guitton. Egli occuperà «sotto la cupola» la ventunesima poltrona che fu già del duca di La Harpe, del duca di Montmlembert e del duca di Aumale prima di essere di André Chevrillon, al quale Marcel Achard succede. Fra coloro che non hanno partecipato al voto figurano Pierre Benoit, che si è dimesso, come è noto, una decina di giorni fa, François Mauriac e Jean Cocteau.

L'elezione di Achard sembra accolta favorevolmente. Egli nacque in una famiglia di contadini il 5 luglio 1900 a St.-Foy-les-Lyons e studiò per diventare maestro di scuola. Prima di dedicarsi al teatro, fece il meccanico. Sognava di far l'attore, ma la sua miopia lo costrinse a rinunciare alla ribalta e si dovette accontentare di un posticino di suggeritore in un teatrino di Parigi, dove arrivò il 13 dicembre 1918.

Fu successivamente giornalista presso vari quotidiani della capitale e la sua prima commedia, un solo atto intitolato *La mienne est dite*, venne fischiata. Pochi mesi dopo Achard si prese però la rivincita con *Voulez-vous jouer avec moi?*, passando poi di successo in successo. Ha scritto una ventina di commedie, fra cui *Jean de la lune*, *Domino*, *La vie est belle*, *Le corsaire*, e, ultime, *Patate* e *La bagatelle*.

Achard si trovava ancora a tavola, in un ristorante dove si era attardato, quando ha saputo che era stato eletto. Gli lo ha annunciato il padrone del locale, chiedendogli se voleva che organizzasse rapidamente un ricevimento a casa per gli amici; ma Achard ha rifiutato, dicendo di avere già previsto tutto e ordinato il ricevimento perché, ha aggiunto: «Anche se non fossi stato eletto avremmo bevuto lo stesso».

Un giovane alpinista si sfracella due compagni immobilizzati in parete

Sciagura sulla Presolana - I superstiti sono feriti: non possono essere raggiunti per la bufera

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 28 maggio.

Un giovane sposante politico della città ha perso la vita, oggi, in una sciagura alpinistica avvenuta sulla Presolana, nell'alta valle Seriana. I suoi due compagni di cordata sono rimasti feriti, immobilizzati in parete. La bufera che si è scatenata nel tardo pomeriggio ha impedito alle squadre di soccorso di raggiungerli.

Vittima della sciagura è il ragioniere Mario Lombardini, di 26 anni. Egli era molto noto, soprattutto per la sua attività politica: era infatti delegato giovanile della democrazia cristiana. I suoi due compagni, che devono trascorrere un'intera, interminabile notte aggrappati ad uno spuntone di roccia sono: lo studente Angelo Berlanda, di 18 anni, e Giovanni Fustinoni, pure diciottenne.

La drammatica notizia è stata portata all'albergo Grotte da una comitiva di alpinisti che stavano tentando una escursione su un'altra parete. Ad un tratto essi udivano disperate grida di soccorso: contemporaneamente scorgevano sulla parete orientale della Presolana due giovani aggrappati alla roccia, proprio su una strapiombo.

Essi interrompevano la loro ascensione e tornavano subito a valle a dare l'allarme. Da Castione e da Bergamo partivano squadre di soccorso che in breve tempo raggiungevano la località, alla base della parete veniva trovato il cadavere del Lombardini. Il era sfracellato, precipitando da oltre cento metri, da poco sopra al punto in cui si trovavano, feriti, i due compagni di cordata.

Nel frattempo si era scatenata una violenta bufera: per i soccorritori era impossibile raggiungere il Berlanda ed il Fustinoni. I due giovani, però, nel fragore dei tuoni e del vento, riuscivano a farsi sentire dai componenti le squadre: erano feriti, si sentivano sfiniti, ma potevano resistere fino all'indomani. I soccorritori rimanevano ancora a lungo alla base della parete sperando che la tempesta si calmasse, ma invano: anziché placarsi, la bufera diveniva sempre più violenta.

Le squadre, allora, rientravano alla base, portando a valle il cadavere del Lombardini. Ripartiranno domani mattina per raggiungere i due giovani. Il corpo della vittima è stato composto in una camera dell'albergo Grotte, dove viene vegliato da alpinisti. Fino a tarda sera, la notizia della sciagura non era stata comunicata a sua madre: la povera donna, che ha 72 anni ed è rimasta sola, aveva perso il marito poco tempo fa.

p. a.

Un calzolaio sordomuto il tredicista di Milano

Le altre vincite in Italia

Milano, 28 maggio.

Un calzolaio sordomuto, Luigi Dossena di 52 anni, abitante in una vecchia cascina di via Ghilli 217 a Monza, ha vinto oggi con un 13 al Totocalcio 11.460.000 lire. L'artigiano vive solo e ogni giorno si reca a Villasanta per lavorare nel negozietto di un amico.

Il Dossena è un sistemista e già altre volte è riuscito a vincere piccole somme. Con gli 11 milioni di oggi l'artigiano comprerà un negozio di calzature a Monza e si trasferirà in un alloggio più confortevole.

Gli altri «13» sono stati totalizzati: due nella zona di Padova, due a Roma, due a Palermo e uno rispettivamente a Bari e a Napoli.

Due cuginette e il loro nonno muoiono stritolati nell'auto

La macchina, sulla quale si trovavano anche padre e madre di una delle vittime e altri tre bambini, si è schiantata contro un albero - Uno dei piccoli è moribondo

Latina, 28 maggio.

Uno spaventoso incidente è accaduto nel pomeriggio di oggi sulla via Pontina, all'altezza del chilometro 59: due bimbe e il loro nonno sono morti nell'urto dell'auto, sulla quale viaggiavano, contro un albero. Un altro bimbo di 3 anni è gravissimo.

La sciagura ha coinvolto otto membri della famiglia Di Giamberardino, abitante, a Roma in via delle Acacie 131, che, approfittando della giornata festiva, aveva voluto effettuare una gita in auto nelle campagne attorno alla capitale.

Guidava la macchina, una «Alfa Romeo 1900», il signor Oliviero Di Giamberardino di 38 anni, costruttore edile, amministratore delegato della società «Edilizia Gran Sasso». Accanto a lui era la moglie, Margherita Teolise di 35 anni, con il figlio Tonino di 3 anni in braccio. Sul sedile posteriore avevano preso posto il padre del costruttore, Antonio Di Giamberardino di 71 anni e le quattro nipotine di questo: Maria Antonietta e Lucia Di Giamberardino, rispettivamente di 7 e 6 anni (figlie dei coniugi Di Giamberardino), e Maria e Diletta Cecchini, di 7 e 4 anni.

L'auto procedeva ad andatura molto prudente. E' stato accertato che un giunto, forse a causa del peso eccessivo, si è spezzato, determinando un forte sbandamento del veicolo, che il guidatore non è più stato in grado di controllare. L'auto si è così schiantata contro un albero, rovesciandosi in una scarpata. Terribili le conseguenze: l'anziano signor Di Giamberardino e la nipotina Diletta Cecchini morivano sul colpo.

Il sig. Giovanni Di Torre di Pescara, che passava in quel momento con la sua auto, caricava uno dei feriti, la piccola Lucia Di Giamberardino, e la trasportava a tutta velocità all'ospedale di S. Eugenio sulla via Laurentina: qui la bimba veniva giudicata guaribile in una trentina di giorni per fratture in varie parti del corpo.

Altre auto intanto provvedevano a trasportare all'ospedale civile di Latina gli altri feriti. La più grave, la piccola Maria Antonietta Di Giamberardino, è deceduta due ore dopo. Oliviero Di Giamberardino ha riportato ferite guaribili in 30 giorni, la moglie è stata ricoverata in osservazione per grave stato di choc; il piccolo Tonino è in pericolo di vita avendo subito una grave contusione cranica; infine la bimba Maria Cecchini, sorellina di una delle vittime, ha riportato la frattura del femore ed escoriazioni multiple per cui è stata giudicata guaribile in 60 giorni.

In ritardo nel pci

la campagna delle iscrizioni

Roma, 28 maggio.

Corrispondenza socialista, il settimanale dei dissidenti comunisti, annuncia nel suo numero odierno che «rispetto al 1958 il Pci ha perduto altri 300 mila iscritti». Il settimanale scrive, infatti, che al 1° Maggio scorso i tesserati del partito di Togliatti sarebbero poco più di un milione e quattrocentomila di fronte ai milione e ottocentomila denunciati l'anno scorso. La perdita sarebbe il circa un milione di iscritti rispetto al 1953.

Vi è, tuttavia, da rilevare che il tesseramento del Pci non si conclude il 1° Maggio. Esso avviene in tre fasi: la prima dal novembre alle vacanze natalizie, nella quale le sezioni procedono al ritesseramento dei militanti più attivi; la seconda dal Natale al 1° Maggio, nella quale si allarga la campagna per il proselitismo; la terza, infine, durante il mese della stampa. E' in quest'ultima fase — non ancora conclusa — che si raggiungono i militanti non ancora avvicinati e si opera in particolare fra le masse contadine. La commissione centrale di controllo del Pci, nella sua recente sessione di lavori, ha approntato un piano per il recupero di coloro che non hanno rinnovato la tessera.

Al poeta T. S. Eliot la medaglia d'oro di Firenze

Londra, 28 maggio.

Nel corso di una cerimonia svoltasi oggi all'Istituto Italiano di cultura, l'ambasciatore d'Italia conte Vittorio Zoppi, ha consegnato al poeta Thomas Stearn Eliot, eminente dantista inglese, la medaglia d'oro assegnatagli dalla città di Firenze, in occasione della prima celebrazione della ricorrenza annuale della nascita di Dante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cantamessa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Letizia Eliope**; i figli **Augusto, Giorgio** e famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Campiglione Fenile sabato 30 alle ore 10,30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia San Martino di San Germano e tutti i Componenti la Tenuta di Campiglione prendono parte, con profondo cordoglio al dolore della famiglia Cantamessa per la perdita del signor

Angelo Cantamessa

Profondamente scossi per la scomparsa del signor

Angelo Cantamessa

partecipano al dolore della famiglia:
Riccardo Bazzani e famiglia
Ida Pasetti e famiglia
fratelli **Beyer Pinerolo**
Mario Reifo e famiglia
Giovanni Mezzano e famiglia
Chiaffredo Busso e famiglia
Ermes Pascani e famiglia
l'**Associazione Artiglieri** in congedo (Sezione di Pinerolo).

E' mancato ai suoi cari

Francesco Bonino

lo annunciano con dolore la moglie **Anna Raj**,
i figli: **Dino** con la moglie **Linda Marmiai**,
Oreste con la moglie **Lina Gazzola** e nipote **Franco**;
la sorella **Annetta**, figliocci, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 maggio alle ore 10,30 partendo da via Garibaldi 2.

Si unisconо al profondo dolore che ha colpito la famiglia Oreste Bonino per la dipartita del caro papà, signor

Francesco Bonino

la Federaz. Italiana Palla Volo, il Comitato Inviarne, gli amici: Ponte, Catta, Massa, Massaglia.

Le famiglie Boggio e Gay prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Bonino

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Castagneri

Ne danno il triste annuncio il figlio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Carlo Capelli 102.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Soc. S.I.L.C.A. si associa al lutto del cons. Ferdinando Ferrero per il decesso della signora

Maria Castagneri

Serenamente ha reso l'anima a Dio

Giovanna Brussolo
di anni 28

Costernati dal dolore la piangono: papà, mamma, nonna materna, zii paterni suor **Alfonsa Luigina, Carlo, Alfonsina** (Buena Aires), **Teresa, Angela, Livio** e rispettive famiglie, cugini, parenti, amici tutti.

I funerali oggi ore 16 da corso Giulio Cesare 129.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore gli affezionati **Fernanda** e **Amilda Revel**, la famiglia **Giaciato Raffaele**.

Cristianamente come visse, esempio di laboriosità e di amore per la famiglia, è mancato il 28 maggio

Giuseppe Lomater-Bolletti

Pensionato Esattoria Comunale di Torino

Desolati lo annunciano: la moglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.

Funerali a Villareggia, sabato 30, ore 16.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Massano ved. Gallo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Camilla, Alberto, Clara** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 alle ore 14,30 da corso Lecce 20.

La presente serve anche di ringraziamento.

Mercoledì alle ore 22 chiudeva la sua vita terrena

Giuseppe Cibrario
di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gabriella Rocco**; le figlie **Lorenzina** col marito **Giacomo Negro, Lilla** col marito **Romano Giorgi** e bimbo; il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La salma partirà da Valperga venerdì 29 maggio alle ore 17.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Fiorenza Baravalle
Commerciante vini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Agostina Galle**, il figlio **Pierino** colla moglie e bimba, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 30 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto piazza Mazzini.

Carmagnola, 28 maggio 1959.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Cenova

Affranti lo annunciano: la moglie **Anna Rosalia**, i figli **Francesco** e **Tommaso**, nuore, nipoti e parenti tutti

I funerali oggi 29 corr. alle ore 16 partendo da via Buronzo 3.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 24 maggio serenamente cessava di vivere

COMMENDATORE
Rag. Ermanno Bianco

La moglie addolorata ne dà partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa di

Candido Viberti
Cavaliere del Lavoro

oggi alle ore 8 nella Cappella della tomba di famiglia (Cimitero Generale - terza ampliamento) sarà celebrata una Messa di suffragio.

La famiglia è grata a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 29 maggio 1959.

29-5-1958 29-5-1959
Spirito Cibrario

Nel terzo anniversario della morte la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero.

29-5-1954 29-5-1959
CAVALIERE
Rag. Alfredo Pescarolo
Tenente Colonnello

rivive nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.

29-5-1953 29-5-1959
Teresa Mattiazzo

Ditty e **Maria Teresa** la ricordano con tutto il cuore.

Serenamente si è spenta l'anima buona di

Francesco Caris
di anni 43

Lo piangono desolati: la moglie **Maria Mascarello**, le figlie **Micaela** e **Margherita**, il papà **Michele**, fratello **Nino** e famiglia, suoceri, cognati, zie, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Moncalieri sabato 30 corr., ore 15, da via Scatriera 9, indi la cara salma proseguirà per Nichelino.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Martino Aghemo** si associa al dolore per la dipartita del signor

Francesco Caris

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Beraud

Addolorati ne danno il triste annuncio:
la moglie **Maria Dregnai**,
il figlio dott. **Franco** con la moglie **Marisa Bussone**,
le sorelle **Nilla** ved. **Giordana, Bianca** ved. **Corradi** e famiglie,
i cognati **Ars, Alberiini** e dottoressa **Giulia Dregnai**,
i nipoti **Balanzino, Sibilla** e **Bongiannini**,
la cugina **Maria Solero**.

Non fiori ma preghiere.

I funerali domani sabato alle ore 9 da corso Rosselli 44.

La famiglia **Bartolomeo** partecipa al grande dolore.

Confortato dall'assistenza dei suoi cari, dopo lunga sofferenza sopportata con serena lucidità di mente è mancato a Milano il 27 maggio 1959

Alfonso Panfili

Con profondo dolore ne danno il tristissimo annuncio la cara **Mary**, la sorella **Lina** con il marito **Alfredo Chicchi** ed il figlio **Enrico**, il fratello **Annibale** con la moglie **Emma Bergia**, i parenti tutti e l'affezionata **Domenica**.

La cara salma giungerà al Cimitero di Torino sabato 30 corrente alle 10,30.

25-5-1958 25-5-1959
Leandro Facta

Moglie e cari con immutato dolore ricordano.

La S. Messa sarà celebrata sabato 30 maggio ore 8,30, parrocchia S. Bernardino.

Nel primo anniversario della dipartita dell'indimenticabile

Ettore Negrini

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e l'amarono.

S. Messa sabato 30 ore 8 nella chiesa di S. Domenico Savio, via Passello 37.

La famiglia, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro estinto

Lorenzo Ostellino

sentitamente ringrazia parenti, amici e colleghi.

FRESCO INDEFORMABILE LEGGERO INGUALCIBILE

ABITO ESTIVO

"terital" e lana
fibra poliestere
"SCALA D'ORO"

rhodiatoce
fibre nuove per i tempi nuovi

Marchio di qualità Rhodiatoce

Ufficio pubblicità 559

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ENTE acquista mq. 5000-6000 collinare per costruzione. Telefonare 587-086.

FINANZIAMENTI cumulari o ipotecari immobili. Telefonare 521-681.

IMPRESA Ducina vende alloggetti Ind. Rubini L. 2.700.000 3.500.000. Brunelleschi quasi Monginevro. Telef. 31-339.

IMPRESA, vende signorili alloggi 2-3 [illegible], ingresso, ampio cucinino servizi, consegna fine giugno. Medico facilitazioni. Via Balme 47 Telefonare 781-490

INDUSTRIALI Terreni, buona posizione prospiciente via [illegible] dazio 20.000-50.000 mq. vendesi per divisione [illegible] al mq. Amministrazione immobili, telef. 47-337. 6561

LARGO Urbesano vende alloggio tre camere cucinetta 9° piano, panoramico, finitissimo, tutti servizi, libero L. 4 milioni 500.000 più mutuo. Geom. Sacco, telefono 60-942. B0543

LIBERO alloggio [illegible] camere servizi palazzo Lecce. 2.400.000. Telef. 771-165.

LOCALI angolari prospicienti corso, uso qualsiasi servizio, autorizzazioni, locazione libera, vendesi. Telef. 44-435.

LUNGOPO' Antonelli 91, alloggi panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. [illegible]

LUXOASE, Arcivescovado 5 vende terreno San Salvario-Valentino, camere 170 circa. [illegible]

LUXOASE. Arcivescovado 5 vende ultimi alloggetti liberanti 2-3-4 camere. San Donato 79. 7737

LUXOASE, Arcivescovado 5, vende in zona acquista muri case, ville, terreni fabbricabili. 7737

LUXOASE, Arcivescovado 5, acquista [illegible] industriale zona Torino-Rivoli anche mq. 15.000. 7737

LUXOASE, Arcivescovado 5, vende alloggi signorili 2-3 camere ogni conforte, corso Montecucco 25, zona Francia.

LUXOASE, Arcivescovado 5, vende alloggi signorili Borinhieri (corso Vittorio), via Paolini 12-20, camere 3-5 doppi servizi. 7737

LUXOASE, Arcivescovado 5, vende [illegible] vecchia piazza d'Armi, due appartamenti padronali, giardino. 7737

LUXOASE, Arcivescovado 5, vende alloggi, negozi corso Monte Grappa, camere 2-3 ottimo reddito 1.200.000 per camera compreso mutuo. 7737

LUXOASE, Arcivescovado 5, vende alloggio signorile Re Umberto 3 camere cucina servizi 4.500.000. 7737

LUXOASE, Arcivescovado 5 (geom. Lucinio) acquista case centrale anche non nuove 120.000.000 massima discrezione, pagamento contanti. 7737

MONTI della Luna, Costruite la vostra villetta nella meravigliosa pineta. Terreno comunale quasi gratuito. Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni Municipio Cesana Torinese e Bar sempre giovie. 5435

MQ. 1500-2000 coperti, Torino corso [illegible], tutti servizi, vendo. Telefonare 53-601. 678

MURI negozio (panetteria, forno) [illegible] precollinare, signorile, reddito 60.000 mensili, vendesi Nepote. Arsenale 42, telefono 44-081. 6657

[illegible] negozio (bar [illegible]) su corso, reddito 55.000 mensili, vendesi Nepote, Arsenale 42, telef. 44-081. 6657

NEGOZIO angolare nuova costruzione 6 vetrine vendo affitto. Corso Toscana 8. Telef. 528-614. L9819

NEGOZIO palazzo Statuto 4, reddito 7%, altra libera, ottimi affari a [illegible] proprietario vende. Visite 13-17. Telefonare 512-717. 6029

[illegible] paraggi piazza Madama Cristina, divisibile in due, vendesi 5.[illegible]. Telefonare 49-770. 7422

NELLI, Garibaldi 20, vende bella proprietà muraria angolare, reddito aggiornato. 7812

OCCASIONE, alloggio nuovo, camera tinello [illegible] bagno via Chivia 2, 1 milione 900.000.000 vendesi. Tel. 661-291

OCCASIONE buona posizione, grandioso moderno due [illegible] tinello, cucinino, tutti comforts, vendo. Telef. 52-601.

OCCASIONE. Sportosa alloggetto nuova costruzione 2.000-600 vendesi permutasi Telefonare ore pasti 80-586. M7293

OCCASIONE vendo alloggetto camera cucina [illegible]. Telefonare 520-565.

PALAZZINA Avigliana Laghi, [illegible] sima, due [illegible], totale 15 camere, tripli servizi, terrazzi panoramici, terreno. Terreno mq. 1.000, vendo 11.000.000. [illegible] XX Settembre 17. 5293

PINO mq. 600 [illegible], stabiliva Eremo, lire 600. Telefonare 53-216. B9493

PINO terreno con palazzina finissima, cinque camere, 4.500.000. Ragioniere Furlanetto, Piazza Lagrange. 5094

PRECOLLINARI, via Bricca 619, Moncalvo 55 vendonsi alloggi signorili.

PRESSI cinema Excelsior, occasionissima, alloggio piano rialzato, 4 camere cucina, vendesi libero 2.600.000. Telefonare: 537-751. 792

PRIVATO [illegible] vendere [illegible] alloggio centrale, tre camere cucina grandissime, servizi, Adatto studio, convenientissimo [illegible] al mq. Tel. 382-226.

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino entrata sgabuzzino bagno terreno centrale, cantina. 2.000.000. Traversa, via Piazzi 62. M7826

PRIVATO vende appartamento nuovo centrale casa signorile Corso Unione Sovietica 3 camere cucina accessori terrazzo più mutuo. Tel. 21-892. 5121

PRIVATO vende appartamento veramente signorile in Ospedaletti, splendida posizione, piccolo condominio, ingresso, [illegible] camere, grande cucina, doppi servizi, terrazzo. Mosconi, Bolzoni 47, Sanremo.

PRIVATO vende palazzina 5 camere servizi garage giardino frutteto, zona villeggiatura 25 km. Torino. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. 30037

PRIVATO vende permuta terreno con [illegible] di [illegible] Grimes. Telefonare 753-843. M7041

PRONTI [illegible] alloggi nuovi vendonsi zona Borsalinieri. Telef. [illegible]

PROPRIETA' muraria nuova costruzione (negozi, alloggi) reddito 4.000.000 vende permuta con terreno fabbricabile anche uso industriale. Luz-Case. Arcivescovado 6. 7737

RIMEDIO vendesi appartamento libero, signorile, vani sei, doppi servizi, terrazzo, posizione ottima, sole, vista [illegible], condizioni di pagamento. Bettenni Tullio, Viadana (Mantova). 3372

SANTA Rita 2 camere cucina servizi vendo nuova costruzione. Telefon. 590-774.

STATUTO 4 proprietario vende alloggi moderni finiture lussuose, garages a richiesta. Viale 15-17. Telef. 512-717.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 693-192.

TERRENI corso Vercelli, entro dazio, lotti fino 3000 mq. vendonsi. Telefonare 42-300. 65213

TERRENI industriali corso Orbassano, S. Luigi, lotti 2000-3000-4500, altri confino Beinasco lotti 700-1500-4000. Telefonare 48-472 ore 9-12. 849

TERRENI industriali piccoli grandi lotti, zona corso Francia, S. Paolo, Madonna Campagna, corso Orbassano, Tel. 48-472 ore 9-12. 849

TERRENO Cascine Vica mq. 1845 edificabili 4 villette, oppure stabilimento, vendo. Telef. [illegible]

TERRENO centrale 100 camere autorimessa, progetto approvato, vendo. Telefonare 44-031. 6657

TERRENO centro cortili adatto costruzioni laboratorio magazzino mq. 350 coperti, vende impresa, a richiesta costruisce ultimata 60 giorni corso Francia Unica, affarona, Tel. 31-756.

TERRENO corso Mucellieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 525-687. 655

TERRENO contanti compra privato progetto approvato 25-30 camere posizione commerciale. Telefono 290-371

TERRENO forma quadrifoglio Autostrada Torino-Milano a strada asfaltata, forza motrice, servizio pullmann, vendesi. Telefonare 850-070. 4785

TERRENO mq. 560 Rezza Castiglione, splendida posizione, comodità, 3000. Telefonare 856-093. 05486

TERRENO proprio approvato camere 100 barriera Milano corsi pagamento metà camere, Telefonare 30-070.

TERRENO, proprio approvato corso Francia Unica, Parella, vende impresa affarone. Telef. 31-756. L9826

TERRENO vendesi zona Lucento progetto approvato, [illegible] camere, Tel. 385-484

TERRENO zona industriale su strada comodità servizi vendesi. Telefon. 46-673.

TERRENO 2500 mq. S. Mauro inizio strada Rivodora vendo, permuto con alloggio Torino. Telefonare 49-300. 05217

VENDESI terreno fabbricabile mq. 800, progetto approvato, vicinanze Stazione Dora. Scrivere cassetta 3020, [illegible], Torino

VENDO alloggetto, camera cucina bagno terzo ascensore, comodità moderne. Telefonare 284-983.

VENDO alloggio 3 camere piazza Vittorio. Telefonare 361-702. 80011

VENDO area fabbricabile 8 piani zona Mediterraneo. Telefonare 42-308. 80062

VENDO casetta rustica con terreno precollinare Testona. Telefonare 721-673.

VENDO moderna costruzione ampio camere tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 53-601. 678

VENDONSI alloggi moderni una, due, tre quattro camere tinello cucinino negozi. corso Racconigi [illegible]. 2563

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere, tinello, pronti subito via Gorizia [illegible]. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI terreni San Michele Pozzo-Rapallo, Santa Margherita [illegible] panoramici, facilitazioni. Unica, Cesarea 12, Genova, telefono 580-328. 8368

VENDONSI ultimi alloggetti liberi ultimati pubblico, bellissima [illegible] comfort, Barriera Lanzo, via Reggio. Tel. 31-756

VENDONSI 2 camere, cucina, cucinino; 1 [illegible] tinello cucinino; magazzino, garage. Via Sarzano 20. Visite 17-19.

VIA Buenos [illegible] 49, ultima disponibilità alloggi signorili in casa nuova costruzione, 1-2 camere servizi vendonsi. Telefonare 70-503. 551

VILLA ottocentesca completamente arredata in stile, ampi saloni, biblioteca, biliardo, musica, servizi cappellania, cedesi giardiniere, garage, riscalda, arredoria, serra impianto acqua potabile e irrigazione, magnifico e ricco parco piante secolari, annesso appezzamento terreno 50.000 mq. [illegible] di alcuno avvenire con entrostante bella [illegible] colonica, ideale qualsiasi a muro, zona rivoli tranquilla comoda, clima ottimo e salubre, vendesi 45.000.000 trattabili, affare, Tel. 582-226.

VILLETTA, Gran Madre, 6 [illegible] sale, tinello, vendesi. Chiaquino, Moncalvo 55 ore 18-19. G4431

VILLETTE villeggiatura rustiche civili, vendonsi anche prefabbricate 2.000.000 in più Telefonare 393-967. 1215

VILLINO Domodossola vendesi due piani libero [illegible] servizi giardino prezzo conveniente. Scrivere Sega, Terrazza 4 Losanna. [illegible]

ZONA nuovi mercati palazzina 6 camere servizi, grande magazzino 1800 metri [illegible] garage giardino cintato vendo tratto 25.000.000. Vaschetto Luigi, via Camillo Riccio 26, Mirafiori, Torino. Telefonare 341-526. G5529

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTERei in zona signorile alloggio 3 [illegible] tinello cucinino nuova [illegible] zione, Telefonare ore pasti 680-046.

CERCANSI alloggi piccoli, grandi, diverse zone, da affittare. Agenzia Aretia, Vinzaglio 12, telefono 50-062. 2978

CERCANSI [illegible] grandi piccoli qualsiasi zona Crocemonia Cernaia 40. Telef. 528-196. 7766

CERCASI affitto locale piano [illegible] mq. 800-1000 per deposito merce. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. G5518

CERCASI alloggio preferibilmente minimo 3 camere purchè provvisto comodità moderne ed giardino. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 75152

CERCASI locale mq. [illegible] circa laboratorio silenzioso, zona S. Paolo, Telefonare 384-956. F6162

CERCO alloggio pianoterreno con giardino anni cinque e servizi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 51-93, SPI. Torino. 80222

CERCO alloggio signorile da affittare composto di sei camere oppure 6 più salone a doppi [illegible]. Scrivere cassetta 3307, SPI, Torino. M7785

CERCO stanza vuota, con pensione. Scrivere cassetta 3383, SPI, Torino. [illegible]

CERCO terreno in Torino, preferibilmente zona Cavarotta 800-1.000 mq. Scrivere dettagliando località prezzo impresa Do Bernardi, Confienza 15 bis: Torino.

ENTE cerca in affitto locale centrale mq. 200-300 uso ufficio. Telef. [illegible] Esaminasi eventuale acquisto. 80236

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 9000 camera cucina Nizza; [illegible] alloggetto completo 15.000. Tel. 683-755.

A 15.000 [illegible] tinello cucinino accessori a terzo, via Druento 11, telefono 203-068. [illegible]

ABBIAMO alloggi piccoli, grandi in diverse zone da affittare. Agenzia Aretia, Vinzaglio 12. Telefono 50-062. 2975

ABBIAMO alloggi [illegible] 12.000 15.000 [illegible]. Sacchi 14, tel. 46-411. L9977

ABBIAMO centro Santa Rita alloggio due camere cucina diciassettemila mensili, via Montecuccolo 41, Rosso. M6189

ABITABILI subito affittansi alloggetti, fittabeni portineria, via [illegible] 38.

ABITAZIONE, ufficio, cinque [illegible] locali doppi servizi, piazza S. [illegible], nuova costruzione, affittansi. Telefonare [illegible]

ADIACENTE stupenda sei affittasi 17.000 signorili 2 camere tinello cucinino. Telefonare 750-382. [illegible]

AERONAUTICA affittasi due [illegible] cucina termo e bagno 15.000, volendo garage, libero 10 giugno. Telef. 883-050.

APPARISSIMO Sanremo vendesi urgenza nuovo palazzo condominiale terreni. Scrivere casella 90 A. SPI, Milano.

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino termo bagno, [illegible] Emilia. Telefonare 46-644. M7901

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti giugno. Corso Toscana 15. Telef. 372-831. 4019

AFFITTANSI nuovi originali alloggi modernissimi camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio nuova costruzione 19.000 compreso riscaldamento portiere ascensore affitti. Telefonare amministrazione 527-012. 797

AFFITTANSI vendonsi alloggi [illegible] via Duchessa Jolanda, Rivalta, Borgomanero, corso Brescia. Telef. [illegible]

AFFITTANSI 2 camere cucina bagno terzo, primo piano, via G. Cantù 1 Rivalgeni portinaio. 60535

AFFITTASI alloggetti [illegible] mm, ascensore, riscaldamento Centallo, via Ilunzio 11, capolinea 19. L3835

AFFITTASI alloggio nuovo signorile tutti comforts, zona Santa Rita, Telefonare 209-556. 7811

AFFITTASI alloggio signorile via Bertola n. 49, tre camere cucina ingresso doppi servizi. Visibile dalle 15 alle 17 oppure [illegible] il 551-805. L0015

AFFITTASI alloggio tre camere più servizi, riscaldamento, ascensore, via Silvia 342. Telefonare 766-835. C8251

AFFITTASI ampio negozio due vetrine zona sviluppo adatto qualunque genere. Banchette 19. 3[illegible]81

AFFITTASI Barriera Milano magazzino mq. 145 con alloggio. Telefonare 766-835

AFFITTASI bellissimo negozio con reparto commerciale, corso Monte Grappa 28. Telefono 521-362 2709

AFFITTASI camera e cucina ammobiliata, ingresso, bagno, terzo, ascensore, Crocetta, presso Mautiniana, 30.000. Telefonare 537-471. C8329

AFFITTASI locale industriale mq. [illegible] seminterrato, via Bassano 11, telefonare 393-448. [illegible]

AFFITTASI locale mq. 200. Tel. 276-322.

AFFITTASI locale mq. [illegible] più cortile adatto officina, vicinanza piazza Bengasi. Telef. 680-202. M7737

AFFITTASI Parella 13.000 due camere servizi [illegible] Tel. 70-687.

AFFITTASI piccolo locale [illegible] circa 20 mq. uso laboratorio. Telef. [illegible]

AFFITTASI seminterrati zona Porta Susa mq. 400 circa. Telefonare 40-028.

AFFITTASI [illegible] camera e cucina via Garibaldi. Telefonare [illegible] 80333

AFFITTASI subito magazzino mq. 140, via Goldoni [illegible]. Telefonare 676-402 mattino, 892-506 pomeriggio. 30210

AFFITTASI Trofarello locale mq. 100 luminoso con alloggio, referenze. Scavo Palmino. 05173

ALLOGGIO 6-7 camere panoramico Valentino, affittasi, via Petrarca 30. 6779

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autofurgoni imballatori, Piemonte centro settentrionale, garanzia. Telefonare 336-230. Mastropietro. 6432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi [illegible]. Unione Sofietica 191, telef. 393-069. 1034

AUTOTRASLOCHI Sandri personale specializzato Trasporti Italia, macchine furgonate. Telefonare 872-208. T800

BELLE soffitte Porta Susa, acqua gas, affittansi. Telef. 72-856. [illegible]

CAMERA tinello cucinino S. [illegible] littasi. Telefonare ore ufficio 755-637.

CAMPIDOGLIO affittansi 4 camere cucina [illegible] giardino, via Simonda 16.

CERCO [illegible] 234 affitto locali luminosi mq. 300. Telef. 696-680.

LOCALE Piazza [illegible] nuovo ampio riscaldato. Telefonare 588-633. B9536

LUXOASE, Arcivescovado 5, affitta ultimi alloggi [illegible] 3 camere grandi tinello cucinino bagno terzo 13.000 mensili Venchi Unica. 7737

MAGAZZINI piccoli grandi annessi uffici nuova costruzione affittansi, [illegible] 104 telefonare 582-283. L8261

NEGOZI varie grandezze nuove costruzioni, corso Principe Eugenio 9, via Giacinto Collegno 16, affittansi direttamente. Telefonare 761-437. L[illegible]

NEGOZIO, annessa abitazione, via Principessa Clotilde 77, Rito mite. Telefonare 70-870. M7972

PALAZZINA precollinare [illegible] affittasi subito moderni, panoramico alloggio 4 camere, ammobiliato, servizi. Telef. [illegible]

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 8 affittansi ultimi box uffici. 3143

PARAGGI campo Torino affittasi alloggetto camera tinello servizi. Tel. [illegible]

PORTA Nuova affittasi negozio magazzino su strada luce Porta 10.000 mensili. Telefonare 882-616. 51[illegible]61

PRONTI subito affittansi alloggi nuovi convenienti, Telef. 280-400. 5876

PRONTI subito affittansi alloggi camera, cucina, via Monfalcone ang. Bassano (8, Rita). Telef. 280-400. 5676

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina bagno servizi 15.700. Desanctis 72, telefono 43-066. 4792

PROPRIETARIO affitta Passo Buole [illegible] camere tinello servizi. Tel. 686-[illegible] 18-21.

SALONE [illegible] costruzione finitissimo mq. 280 industria silenziosa, affittasi zona Tasoni. Telefonare 270-727. 39463

STRADA Lanzi, 14.000 affitto 3 camere servizi, garage. Telefonare 271-070.

TRASPORTI esteri con camioncini circaprovincia, Principe Tommaso 12, Telefonare 60-564. 417

VIA Nizza 342 alloggio curtile, lire 10.000 mensili, due camere cucina. Telefonare 766-826. 45256

ZONA Matteotti, ammobiliato salone 4 camere servizi ascensore, Telefon. 520-366.

ZONA Statuto, Tenivelli 19-3/5 affittasi alloggi nuova costruzione 2-3 camere ed servizi abitabili subito. Telefon. 582-384.

28.000 mensili affitto 3 camere cucina servizi, zona Lucento. Telef. 294-945.

7 LOCALI p. VIT.EGG. L. 100 p.p.

AFFARONE Sanremo paraggi Casino nuovo panoramico quartiere [illegible] avvenire vendesi palazzo condominiale terreni fabbricabili, scrivere casella 107 A, SPI, Milano. 3253

BORDIGHERA affittasi luglio ed settembre alloggio centrale automobilista, comforts. Telefonare 917-150. F5601

BOLA Elba, incantevole zona panoramica vendonsi villetta con giardino, Martinucci, casella postale 27, Portoferraio.

LAGO Maggiore, Intra, affittasi appartamento ultimo piano posizione soleggiata, tranquilla. Scrivere Rossi, Gastaldi 4, Asola. 8233

LEVANTO affittasi stagione appartamento dieci letti, doppi servizi. Telefonare Torino 585-739. L5967

PESSIMETTO Valle Lanzo affittasi stagione due camere cucina bagno veranda panoramica. Telefonare 500-651.

PRAGELATO affitto alloggi attrezzatissimi. Telefonare 521-386, 13-18. B0221

SANREMO appartamenti posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchesini, corso Imperatrice 30 (telefono 8328). 6997

SANREMO mobiliato lussuoso cinque letti villa vicino mare doppi servizi frigo telefono giardino portineria Principe Amedeo 1. Torino. G5365

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBENGA, Ristorante Stazione, vicino mare, ottimo trattamento. Pensione giugno 1200. 7979

ALBISSOLA Mare, accogliente soggiorno familiare, giardino. Giugno 1400. Telefonare 505-412 M7[illegible]

ANNABELLA signorile Pensione Riviera Miramare. Vicinissima [illegible] Garage. Chiedeteci preventivi. F6273

BELLARIA, Villa Rosari, ambiente familiare, tranquillità. Giugno 1000, luglio agosto 1600 completivo. 8102

BORGIOVERezzi (Savona) « Pensione Ideal », Familiare. Prezzi modici. Riduzioni giugno. Interpellateci. 6929

CATTOLICA « Nadia » costruzione 1959 sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 8103

CATTOLICA, Pensione Ascoti, vicina mare, ogni comfort. Prezzi convenienti.

CHIAVARI pensione « Marina Piccola » corso Colombo 38, [illegible] costruzione, tutti comforts, ambiente distinto familiare, 2100 luglio-agosto. Prenotare subito. 7897

FINALMARINA. Pensione Mariuccia, mite spiaggia. Gruppi giovani, signorine, giugno 1600; 1-20 luglio 1800, tutto compreso. 8[illegible]

FINALPIA apertura nuovissima, confortevole Pensione « Mimosa », vicino mare, tranquilla, [illegible] trattamento. Prezzi modici. 8305

IGEAMARINA. Hotel Internazionale, direttamente mare. Giugno settembre 1300; luglio agosto 1800, tutto compreso.

LERICI (La Spezia), Albergo Stella, [illegible] trattamento, [illegible]. Giugno 1700; luglio 2000. 8266

LIDO Estensi (Ferrara). Hotel Moderno silenzioso, [illegible] pineta. Prezzi modici.

LOANO, Pensione « Aurelia », Via Aurelia 256; 150 metri mare, [illegible] comforts. Prezzi miti. 7717

LOANO. Pensione Raffaella, Ottimo trattamento, Tutti comforts, 2500 tutto compreso. Interpellateci. 7899

MIRAMARE Hotel Villa Carlotta sul mare, nuova costruzione, ogni comfort, Facilitazione prezzi. 7705

MIRAMARE, Rimini, Pensione Tordi, 20 metri mare. Giugno 1200 tutto compreso. 8259

MISANO Adriatico Hotel Savoia secondo ordine direttamente sul mare. Ogni moderno comfort. [illegible]

RIMINI. Hotel Esperia, sul mare, [illegible] giardino, Tranquillità. Nuova gestione.

RAPALLO, Piccolo Hotel Grecia, villa [illegible] mare bagni, soggiorno, prenotazioni. 8239

RICCIONE, Hotel Franchini riapertura [illegible]. Confortevole. [illegible] cucina. Autoparco. Interpellateci. 8236

RIMINI Pensione Belvoglorno, maggio giugno 1200 tutto compreso, vicino mare

RIMINI Pensione Cirene, posizione centrale vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 8104

RIMINI Pensione Silvana, maggio-giugno 1000 luglio prezzi reclamistici. Prenotatevi. F[illegible]

RIMINI, Pensione Sogno, viale Marmarica centrale, confortevole. Ottima. Giugno 1200. [illegible]

RIMINI. Rivabella, Pensione « Villa Driade », via Tavernelli 25. Tranquilla, signorile, sul mare; luce 1600; alla 2000 tutto compreso. 7650

RIMINI Rivazzurra [illegible] Pandora direttamente mare. Bassa stagione 1300 complessive. 8358

RIMINI Stella Marina seconda categoria sul mare. Acqua calda, fredda, bagni, bagni privati. Bassa stagione 1500. Tutto compreso. Direttore proprio. [illegible]

RIMINI Villa Milena, vicina mare, giugno settembre 1300, luglio-agosto 1800.

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Leonardi, Giugno settembre 1100; luglio agosto 1500 tutto compreso. 7888

SOGGIORNO mare-collina, ottima cucina, posizione tranquilla, prezzi modici. Famiglia Ferro, via Annunziata. 8069

VARAZZE, « Lantana sul Mare », telefono 77-588, centrale. Prezzi modicissimi. Interpellateci. 7933

VARAZZE, Pensione Olimpia, telefono 77-171, centrale familiare, giardino. Uso cabina. 5951

VARAZZE. Pensione Pinelli, sul mare. Giugno-settembre 1400; luglio-agosto 1600 tutto compreso. 8241

VARAZZE. Pensione Primavera, giugno-settembre 1400 tutto compreso, sconto bambini. 8218

VARAZZE. Pensione Ristorante Mario, telef. 77-191, fronte mare, [illegible] limo, giardino. 5477

VARAZZE. Pensione Vezza, via Roccagno. Confortevole. Maggio 1400, giugno 1500. 7715

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, telefono 77-135. Centrale, tranquilla, ospitalità moderna, giardino. Interpellateci.

VARAZZE, Sampietro, sul mare. Ottimi pasti, sconti famiglie numerose, cucina casalinga. Interpellateci. 8240

VISERBA, Pensione Alu. Tranquillissima. Bassa stagione 1100, luglio 2000, agosto 1800. 8237

VISERBA. Villa Ines Raffaella, familiare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 7251

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ABBISOGNANDOVI cooperatrice contabilità [illegible], operatrici contabili, stenografia, dattilografia, computometria, frequentate Istituto Grecia, Cervaia 22.

ALL'ISTITUTO [illegible] « Cima » perfetta preparazione impieghi primo giugno [illegible] corsi diurni, serali, informazioni via Roma 284. Telef. 50-354.

COMPTOMETRE Scuola nuovi rapidi corsi ai lavori, paghe, magazzino, statistiche; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1368

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telef. 512-025. B8483

DATTILOGRAFA cerca lavoro domiciliio. Telefonare 394-568 ore 13.30.

DATTILOTECNICO meccanico cerca lavori dattilelio. Telefonare 750-071 [illegible].

ESPERTO lancio nuovi prodotti organizzazione vendite campagne pubblicitarie offresi consulenza. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 80065

GRATUITAMENTE volete [illegible] la bibbia per corrispondenza? Scrivete: Chiesa di Cristo, via Battisti 11, Livorno. 8272

PER lezioni grammatica latina, algebra, [illegible] gabelsberger. Telef. 892-210.

SEGRETARIO economo [illegible] pratico albergo offresi stagione estiva mare montagna. Scrivere casella 203/1, Pubblicitas, Asti. 7926

STENODATTILO [illegible], 1° impiego, 16enne, offresi scrivere ditta. Telef. 277-528

TRANSLATOR English-Italian Both Technical and [illegible]. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino, B9477

TRENTENNE pratica lavori ufficio corrispondenza commerciale, patente 3°, anche magazziniere, libero subito, offresi. Telefonare 289-119. L3875

VENTENNALE esperienza commerciale accetterebbesi posto di fiducia. Scrivere [illegible] 3356, SPI, Torino. M7937

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A ottimi prezzi ammobiliato centrale vicinato pensione familiare. Telefonare 42-679. 80213

A ottimi prezzi [illegible] zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-903.

A stabili distinti affittasi ammobiliata uno due letti. Telefonare 54-080. 80031

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione familiare, paraggi Porta Nuova. Telefonare 26-124. L9901

AFFITTANSI centralissime [illegible] mobiliate, signorilità, serietà, ogni comforts. Telefonare 683-583. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata centrale, bella posizione, comforts. Telefon. 572-815.

AFFITTASI camera ammobiliata di fronte Fiat materiale fornitura. Telefonare 696-206. 38874

AFFITTASI camera ammobiliata, Valdocco 1, scala sotto portone primo piano sarto. 80184

AFFITTASI cameretta mobiliata [illegible] dità, Martiri Libertà 20 (Gran Madre).

AMMOBILIATA due [illegible] belle ampia comodità, serietà [illegible]; Tel 45-105 pranzo. 8259

BELLISSIMA matrimoniale o due letti, tutti comforts non affittacamere volendo pensione. Telefonare 53-989 pomeriggio.

CORSO Vittorio ammobiliata 3 letti adatta giovanotti, 6000 letto. Telefonare 527-940. F6596

BELLA [illegible] privato 1-2 letti, prezzo mite. Telefonare 653-502. C8362

CAMERA mobiliata tutte comodità, 1-2 letti, Cocito, 8, Secondo 31. B9046

CERETTA signorina cerca compagna dividere ammobiliata, uso cucina, Martini, Vesquez 45. M9041

PARAGGI Porta Nuova affittasi ammobiliata, volendo uso cucina. Tel. 41-616.

PENSIONE familiare zona centrale, lire 28.000 mensili. Telefonare 527-508.

PIED-A-terre indipendentissimo piano rialzato libero, Diaurino Sant'Anselmo 12.

SIGNORA affitta ammobiliata paraggi piazza Rivoli a solo referenziato. Telefonare 794-271 serali. F5633

SIGNORA affitta ammobiliata volendo pensione piazza Statuto, pomeriggio. Telefonare [illegible]. L9967

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

AMBIENTE edile occuperebbesi lavori, possibilmente in Torino. Telef. [illegible]

BRAVISSIMA grafica [illegible] presso ufficio pubblicità [illegible] tipografia. Scrivere casella 5137, SPI, Torino.

CAPACISSIMO posto di fiducia, magazziniere autista, Massima serietà. Scrivere cassetta 3364, SPI, Torino. M7935

CINQUANTOTTENNE carabiniere in congedo 2° bonifica, macchina propria, accetterebbe incarico fiducia. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino. M8049

COMPTOMETRISTA stano-dattilografa ventenne praticissima lavori ufficio corrispondenza italiano francese inglese impiegata 2ª cat. offresi. Telef. [illegible]

CONTABILE ragioniera pratica [illegible] bilanci e tutti lavori ufficio desiderosa migliorare causa impiego. Scrivere cassetta 6400, SPI, Torino. 67514

CONSCIENZIOSA perfetto inglese francese stenodattilografia offresi. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. 6011

DICIOTTENNE, scuola tecnica, offresi ufficio disegnatore primo impiego, miti pretese. Telefonare [illegible] F6595

DICIOTTO anni dattilografa offresi primo impiego anche come cameriera. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. L9904

DIPLOMATO maestro post-militare, pratico ufficio, corrispondenza, dattilografo, impiegherebbesi. Scrivere [illegible] 8006, SPI, Torino. F[illegible]

DISEGNATORE meccanico [illegible] progettista, anche impiego ore libere. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino.

DISEGNATORE proprietà Stenar, vendendo abbia macchine utensili, meccanica generale, idropneumatica, automazione, ingegneristiche. Scrivere cassetta 8007, SPI Torino. F5613

EX ufficiale esattoriale offresi [illegible], incarichi fiducia. Telefonare 588-118.

FOTO cine fotomeccanica cerca impiego perito fotocinematografo - millemestre. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino.

IMPIEGATA [illegible] presenza, facile parola, offresi anche mezza giornata o giornata salturarie cassiera commessa [illegible] ziaria o mansioni di fiducia. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. M7717

MITI prezzo veramente 3ª mano nozioni dattilografia, frequenza stenografia, offresi piccolo impiego [illegible] categoria. Telefonare 063-674 ore pasti. B9487

OFFRESI abilissima cassiera contabile, commessa. Telef. mattino 251-348.

PRESENZA, pratica lavori ufficio taglio confezioni, abilissima commessa, offresi. Telefonare 884-947 pomeriggio sera.

RADIATORI auto, capacissima esperti[illegible] tutto lavorazioni, stampaggio lamiere, costruzione stampi offresi. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. F6094

RAGAZZA inglese colta cerca occupazione agosto. Scrivere [illegible] 7002, SPI, Torino. B9093

RECENTISSIME 24enne corrispondenza inglese, francese, pratica contabilità paghe contributi, referenziatissimo occuperebbesi serio ditta. [illegible] cassetta 3309, SPI, Torino. [illegible]

RAGIONIERE 24enne attivo, laborioso, offresi contabilità, corrispondenza. Eventualmente ore. Telef. 794-232. M7613

SEDICENNE [illegible] commerciale diplomata stenodattilografia occuperebbesi presso serio [illegible]. Telef. 883-651.

SEGRETARIO economo [illegible] pratico albergo offresi stagione estiva mare montagna. Scrivere casella 203/1, Pubblicitas, Asti. 7926

STENODATTILO [illegible], 1° impiego, 16enne, offresi scrivere ditta. Telef. 277-528

TRANSLATOR English-Italian Both Technical and [illegible]. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino, B9477

TRENTENNE pratica lavori ufficio corrispondenza commerciale, patente 3°, anche magazziniere, libero subito, offresi. Telefonare 289-119. L3875

VENTENNALE esperienza commerciale accetterebbesi posto di fiducia. Scrivere [illegible] 3356, SPI, Torino. M7937

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A tecnico [illegible] energico esperto disegno costruzione macchine industriali piccola industria provinciale offre impiego mansioni direttive. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. M7931

**AMBIZI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

18 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ASSUMIAMO agenti residenti comuni provincia Alessandria, preferibilmente pensionati, persone dispongano tempo desiderosi guadagno, massima serietà. Scrivere I.T.A.S., via Rattazzi 12, Alessandria. 5300

CAPO muratore assumerei, età, lavori abituali, possibile capacità. Scrivere cassetta 3343, SPI, Torino. M7863

CASA spedizioni necessita impiegato, patente doganale, produttore traffici internazionali marittimi e terrestri. Referenziato. Scriv. cassetta 33 A, SPI, Genova.

CERCASI stenodattilografa abilissima corrispondente, Lingue estere conoscenze, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino.

DEPOSITO farmaceutici Torino cerca impiegato trentenne massimo età 25-35, pratico lavoro, Preferiscesi persona pratica [illegible], Manoscrivere età, posti occupati, pretese, referenze, Cestinansi incomplete. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.

DISEGNATORI per foto-incisione e Off-Set richiesti in Colombia, salari mensili iniziali Pesos 1000-1200; disegnatore mobili metallici cucine, Pesos 1000. Inviare curriculum: Cime, via Po 32, Roma.

ELETTROTECNICO veramente esperto con esperienza produzione in serie apparecchiature elettriche, piccoli [illegible]matori, progettazione collaudo. Cercasi da importante industria. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. L9845

ENTE assume periti industriali, capi tecnici pensionati preparati in elettrotecnica, aggiustaggio meccanico, tornitura, saldature, disposti partecipare corso aggiornamento della durata di giorni [illegible]. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca ragioniera/o millesenta pratico contabilità generale, import-export, stenodattilo-corrispondente possibilmente conoscenza inglese tedesco. Massima serietà, massima [illegible] indicando [illegible] referenze e pretese a cassetta 5142, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria presso Torino cerca giovane ragioniere o perito industriale dinamico particolarmente contabilità industriale. Scrivere cassetta postale [illegible], Torino. G5113

IMPORTANTE negozio centrale elettrodomestici cerca signorina bella presenza, facile comunicativa per vendita lavabiancheria. Indicare posti occupati, pretese. Scriv. cassetta 3379, SPI, Torino.

IMPRESA conduzioni gestioni riscaldamento cerca per sviluppo affari elemento preferibilmente introdotto amministrazioni case imprese costruzioni. Provvigioni ed dopo sufficienti risultati stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7893

INDUSTRIA chimica ligure cerca giovane perito chimico millesente, possibilmente con esperienza di chimica organica. Curriculum manoscritto a cassetta 23 Z, SPI, Savona. 7824

MAESTRO, patente auto 2ª, per [illegible]strazioni di pubblicazioni didattiche, cercasi. Scriv. cassetta 5198, SPI, Torino.

MEDICO per casa di cura [illegible] di Torino cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 5139, SPI, Torino. L9894

PACHE esecuzione rivalso marmo con calcolatrice industria cerca abile specialista pratica anche lavori vari ufficio. [illegible] posti occupati ed categoria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca esperto liquidatore sinistri. Cessionari risposte senza curriculum vitae, pretese, referenze. Scrivere cassetta 7057 SPI, Torino. [illegible]

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo eclettico previo [illegible] preparatorio, Artem, corso Matteotti 31, Collegno 48-668. 5611

STENODATTILOGRAFA 15-16enne cercasi per ufficio rappresentanza. [illegible] presenza e discreta conoscenza francese. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino.

STUDIO ingegneria, civile cerca [illegible]ra neodiplomato. Dettagliare curriculum. Scriv. cassetta 5195, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE farmacista bustaia, leggibilista 1ª offresi preferibilmente ora pomeridiane. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino.

AUTISTA piemontese 2ª e 3ª e 3ª diesel libero subito pratico città. Scrivere Savolardo, via Borgaro 69, Torino. 80025

AUTISTA 2ª benzina e nafta con o senza 1100 camioncino occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 370-760. 80013

AUTISTA 2ª 3ª, laborioso, lunga esperienza, praticissimo operazioni bancarie città. Telefono 627-786. L9995

AUTISTA 3ª 3ª offresi privato oppure ditta. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.

AUTISTA 28enne [illegible] patenti lunga pratica massima moralità. Tel. 777-001.

BOBINATORE saldatore esperto montaggio apparecchiature elettriche cerca lavoro. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino.

CARPENTIERE generico e disegno assolutore elettrauntergeno, offresi. Telefonare 82-896. 80213

COMMESSA abilissima generi alimentari pratissima offresi. Telefonare 884-947 pomeriggio-sera. 85238

COMMESSA [illegible] presenza pratica alimentari offresi. [illegible] 280-310 ore 13-16.

COMMESSA offresi solo mattino. Telefonare 788-138. 85056

COMMESSA salumeria o alimentari principiante referenziata offresi. Telefonare 350 951. M7749

COMMESSA vetrinista pratico elettrodomestici, offresi. Telefonare 773-708.

CONIUGI cercano pollaio casa agricole, il marito assumerebbe manutenzione auto e lavoro autista anche militare. Telef. 684-204. M7604

CONIUGI con bambino cercano pollaio anche o pertinenza. Telefonare 31-717.

CONIUGI soli giovanissimi cercano portinaio, Lucchesi, via Nizza 113, Torino

CUSTODE vedovo, offresi portinaio o come tale anche. Telefonare 794-251

DICIANNOVENNE diplomata addetta limitrofi, offresi Telefonare 282-109.

DICIANNOVENNE offresi qualunque mansione, pratica elettricista Tel. 883-762.

DICIOTTENNE permettente volontariato con un anno e mezzo di pratica officina meccanica motorista, offresi scopo migliorarsi, referenze. Scrivere cassetta 3326, SPI, Torino. M7730

DISEGNATORE meccanico 3ª categoria, millesente offresi. Scrivere cassetta 3383 SPI, Torino. M7860

DOMESTICA occuperebbesi piccola famiglia adulti. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. B9473

DOMESTICO infermiere 45enne alloatenzione, pratico cucina alito, cerca servizi domestici, offresi, [illegible]. Scrivere cassetta 3373, SPI, Torino. M8009

DONNA offresi a ore mattinata. Telefonare 683-447. M8040

ELETTRICISTA, ex agente polizia stradale, offresi custode magazziniere operaio manutenzione elettrici. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7893

INDUSTRIA chimica ligure cerca giovane perito chimico millesente, possibilmente con esperienza di chimica organica. Curriculum manoscritto a cassetta 23 Z, SPI, Savona. 7824

MAESTRO, patente auto 2ª, per [illegible]strazioni di pubblicazioni didattiche, cercasi. Scriv. cassetta 5198, SPI, Torino.

MEDICO per casa di cura [illegible] di Torino cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 5139, SPI, Torino. L9894

PACHE esecuzione rivalso marmo con calcolatrice industria cerca abile specialista pratica anche lavori vari ufficio. [illegible] posti occupati ed categoria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca esperto liquidatore sinistri. Cessionari risposte senza curriculum vitae, pretese, referenze. Scrivere cassetta 7057 SPI, Torino. [illegible]

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo eclettico previo [illegible] preparatorio, Artem, corso Matteotti 31, Collegno 48-668. 5611

STENODATTILOGRAFA 15-16enne cercasi per ufficio rappresentanza. [illegible] presenza e discreta conoscenza francese. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino.

STUDIO ingegneria, civile cerca [illegible]ra neodiplomato. Dettagliare curriculum. Scriv. cassetta 5195, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca ragioniera/o millesenta pratico contabilità generale, import-export, stenodattilo-corrispondente possibilmente conoscenza inglese tedesco. Massima serietà, massima [illegible] indicando [illegible] referenze e pretese a cassetta 5142, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria presso Torino cerca giovane ragioniere o perito industriale dinamico particolarmente contabilità industriale. Scrivere cassetta postale [illegible], Torino. G5113

IMPORTANTE negozio centrale elettrodomestici cerca signorina bella presenza, facile comunicativa per vendita lavabiancheria. Indicare posti occupati, pretese. Scriv. cassetta 3379, SPI, Torino.

IMPRESA conduzioni gestioni riscaldamento cerca per sviluppo affari elemento preferibilmente introdotto amministrazioni case imprese costruzioni. Provvigioni ed dopo sufficienti risultati stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M7893

INDUSTRIA chimica ligure cerca giovane perito chimico millesente, possibilmente con esperienza di chimica organica. Curriculum manoscritto a cassetta 23 Z, SPI, Savona. 7824

MAESTRO, patente auto 2ª, per [illegible]strazioni di pubblicazioni didattiche, cercasi. Scriv. cassetta 5198, SPI, Torino.

MEDICO per casa di cura [illegible] di Torino cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 5139, SPI, Torino. L9894

PACHE esecuzione rivalso marmo con calcolatrice industria cerca abile specialista pratica anche lavori vari ufficio. [illegible] posti occupati ed categoria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca esperto liquidatore sinistri. Cessionari risposte senza curriculum vitae, pretese, referenze. Scrivere cassetta 7057 SPI, Torino. [illegible]

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo eclettico previo [illegible] preparatorio, Artem, corso Matteotti 31, Collegno 48-668. 5611

STENODATTILOGRAFA 15-16enne cercasi per ufficio rappresentanza. [illegible] presenza e discreta conoscenza francese. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino.

STUDIO ingegneria, civile cerca [illegible]ra neodiplomato. Dettagliare curriculum. Scriv. cassetta 5195, SPI, Torino.

AUTORIMESSA importante barriera Milano cerca ragazzo pratico lavaggi. Scrivere cassetta 1119, SPI, Torino. 7907

DOMESTICA infermiera fissa cercasi oltre attuale personale. Trattamento adeguato. Telefonare 682-066. L9923

CAMERIERA ristorante [illegible] francese, assume albergo Vittoria in Chiusanese. S0024

CASA due [illegible] cerca donna massimo 35enne indipendente praticissima lavori casalinghi o ufficio, referenze. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. 88962

CASA signorile cerca tuttofare fissa referenziata disposta [illegible] villeggiatura. Pinerolo. Telefonare mattina 54-411.

CERCASI [illegible] pelliciaie 16-18enni in apprendista. Telefonare 511-562.

CERCASI apprendisti elettricisti [illegible] inferiore [illegible] 18 e un fresatore giovane. Telefonare 80-435. [illegible]

CERCASI pulitori capaci, massima [illegible] neità. Telefonare 298-977. [illegible]

CERCASI abile macchinista pellicceria. Telefonare 762-037. B9481

CERCASI abile tuttofare 26-30enne fisso per piccola famiglia. Esigonsi referenze. Telefonare 53-361. 30317

CERCASI aiutante pellicciaio, via [illegible]patori 9.

CERCASI aiutante sarta, Via Marco Polo 42. 80305

CERCASI camiciaia finita per lavoro in serie. Telefonare 283-318. G5259

CERCASI cuoco giovane cameriere militare esonto. Telefonare 588-288.

CERCASI cuoco, luglio-agosto, pensione 30 letti. Giolitto, Salice d'Ulzio. M8013

CERCASI cuoca pensione montagna luglio agosto. Bello, Rita [illegible] (Vercelli). B9485

CERCASI custode stabilimento parigina Torino. Scrivere dettagliatissime referenze. Geometra Ghilardi, Perrone 4, Torino. [illegible]

CERCASI fattorino panettiere età 15-16. Telefonare 45-847 dopo [illegible] 15.

CERCASI propagandista per apparato stiratura. Enamevi, corso Chieti 38, Torino

CERCASI ragazzo 14enne pratico bar. Telefonare 49-407. 80007

CERCASI rimagliatrice platta rotondo. Telefonare 72-694. 80019

CERCASI tuttofare mezz'età per coniugi anziani Liguria. Telefonare 633-429 pomeriggio. [illegible]

CERCO apprendista lavatore mobili qualificatissime volentieroso. Simoni, Thesauro 5. G5512

CERCO cameriera ristorante bella presenza, Telefonare 45-177. B9086

CONIUGI 50enni soli una signorile cercano tuttofare fissa presenta capace ottime referenze. Scrivere cassetta 7039, SPI, Torino. [illegible]

DITTA artigiana, ottime referenze cerca procacciatore lavoro, ramo tubisteria e saldatura industriale. Scrivere rosetta 3368, SPI, Torino. M8039

DONNA servizio intero vicesindaco cercasi, Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino.

DONNA [illegible], famiglia tre persone cerca aiuto. Telefonare 41-158.

FATTORINO 17enne, pratico Aps cercasi, Gamba via C. Morgari 30. M8011

IMPORTANTE Ditta pompe cerca rappresentante agente serio meglio pratico rame, ferro, cassetta 8214, SPI, Torino.

IMPORTANTE officina cerca abile aggiustatore pratico montaggio macchine legno. Scrivere cassetta 3364, SPI, Torino.

IMPORTANTE officina [illegible] offre ottima sistemazione e paga massima a veramente abili alesatoristi e fresatori decisi. Scrivere cassetta 3385, SPI, Torino. M7995

MAGLIAIE [illegible] lavoro abbondante rettilineo automatizzandovi, Guarnero, Monte Pietà 16. 6459

MANOVALI massimo apprendista pratiche confezionate macchinistate, sistririce. Telefonare 553-936. G5269

MARIA Antonietta cerca abilissima cameriera sala maglieria. [illegible] 525-296.

PERSONA sola cerca donna tuttofare, casalinga, nel Canavese; 10 Farmo Posta, Ogliaglio. F5164

PICCOLA famiglia cerca tuttofare [illegible] o governante. Telefonare [illegible]-581.

RAGAZZE 14-16 anni [illegible] ed aiutate cercasi. Scrivere specificando cassetta [illegible], SPI, Torino. B9307

RICHIESTO in Colombia specializzato fabbricazione pistoni, salario mensile iniziale Pesos [illegible], Specializzato fabbricazione articoli plastica, Pesos [illegible] 1500. Inviare curriculum: Cime, via Po 32, Roma. 8441

SERIA ditta assume decoratori (edili) veramente esperti tutti lavori, età massima 50 anni. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRAFILISTA plastica pratico capace libero mezza giornata. Scrivere [illegible] 3346, SPI, Torino. M7890

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ARIA condizionata, termoventilazione assicuratrice impianti apparecchi vernasi serio rappresentante Piemonte. Scrivere Casella 35 A, SPI, Milano. 3031

AUTO propria, bella presenza, offresi materia ditta rappresentanza, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino.

AUTOACCESSORI. Ufficio rappresentanze introduzione ultraventennale presso numerosa [illegible] clientela rame accessori, ricambi, elettricità auto, regioni Italia Centro Meridionale, Sicilia scopo incremento lavoro rappresentenzebbe importante fabbrica. Serietà, referenze, garanzie Tesoro postale 1194439, fermo posta, Milano. 8221

AZIENDA [illegible] Lombarda cerca per Torino e Piemonte provetti agenti vendita per prodotti detersivi ed ausiliari chimici industrie [illegible]. Assicurasi trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere casella 60 D, SPI, Milano.

CERCASI per Torino e Piemonte perito o ingegnere introduttio vendite serbatoi elevata capacità ed carpenteria metallica. Preciare età, referenze, Cassetta 33 F, SPI, Bologna. 8124

CERCASI zona Piemonte rappresentanza già introdotto abbigliamento sportivo. Scrivere Confezioni Marcer Feltre.

IMPORTANTE maglificio [illegible] abilissimo rappresentante maglieria esteriore per zona libera, referenze. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino. B9606

IMPORTANTE pennellificio [illegible] viaggiatore introdotto negozi colori, ferramenta, industrie Piemonte. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino. 8235

INDUSTRIA primaria assume ottima retribuzione personale vendita articoli già interessati drogherie Torino provincia. Referenze, Scrivere [illegible] 3345, SPI, Torino. M7874

INGEGNERE industriale et ragioniere esperienza ventennale vendita, con negozi et locali propri, cercano Roma deposito rappresentanza generale. Referenze primissimo ordine immobiliari di banca. Zoppo, Circonvallazione Clodia 163 Roma. [illegible]

RAPPRESENTANTI introdotto [illegible]ria [illegible] Piemonte cercasi. Referenziare, Puddifoam, [illegible] 687, Parma.

RAPPRESENTANTE Torino e provincia introdotto beleria biancheria cercasi. Scrivere specificando [illegible] 7052, PPI, Torino, [illegible]

TESSUTI, Assumonsi agenti provetti vendita privati. Referenziare Lanificio Tessman, Biella. 8156

VIAGGIATORI rappresentanti per zone libere Piemonte, Liguria, cercansi da importante cartiera sociale Asigliano. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino.

8 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

COMPETENTE manda chi consegna orecchino perle brillanti smarrito mercadì [illegible] via C. Alberto-v. Giolitti-v. Lagrange [illegible] Castello. Signora Yvonne Demmer, Albergo Sitea.

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, eccezionalmente prematrimoniali. Indagini [illegible]. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 62-876

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 2, telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, [illegible] indagini, informazioni [illegible] «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi, Modicità, segretezza. Finciter, P. Nizza 4, telef. 47-346.

A buone condizioni prestiti [illegible] su autoveicoli. [illegible] 1, tel. 521-231.

A buone rateazioni: Familiare, 103, [illegible] tipi. [illegible] varie. Cavalieri, Brescia [illegible].

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova. Volta 8, telef. 46-681. [illegible]

ABBIAMO sempre pronte 600 seminuove, occasioni 1100 [illegible] 58-57-56 nuova 600, [illegible] 500 C vetture-belvedere, 1100 k. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 2. [illegible]

ABBIAMO 600, 500 C, nuova [illegible], giardiniera legno, permutiamo auto, luoghi rateazioni, Montebello 4. Telef. 882-394.

ACQUISTIAMO contanti autoveiture cu[illegible]. Po 43, tel. 81-832. F5633

AFFIDATECI vendita autoveiture, realizzerete massimo contanti, L'Argus, piazza S. Felice 67. 283

ALFA Romeo 1900 super o normale, vendo rateiza Dario Vico, Filadelfia 51, interno 396-914. 2423

ALFA 1900 Super [illegible] nuova vendesi. Via Issoire [illegible] 372-[illegible]. 80146

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50.462. Trovarete ottime occasioni: Appia 1-11 serie seminuove, Giulietta TI, 103 diversi, Ardea ultime, familiari 103, 600 nuove seminuove, 1100 2 belvedere 1954, Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 31 telefono 683-212, 683-681, pronta consegna Fiat [illegible] elaborata Vignale, lire [illegible] tella su strada. 511

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535, Giulietta normali, T.I., Flominia, Ford Consul, Appia 1, 11, Farina 1400 B, [illegible], 103 '58, Tv, [illegible], liquigas: 1400, B 12. Cambi, rateazioni. 568

APPIA II serie perfetto ordine acquisterei da privato. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. L9985

AURELIA B 10 vendesi o cambiasi con minor [illegible], Telefonare 41-064.

AURELIA G.T. 2000 ottime condizioni vendesi. Telefonare 793-697 dalle 20 alle 22. G5488

AUTOCARRI C 50, C 40 nuovi, 640 inibitabili e normali. 626, Alfa 430, vendo: Ferrero, corso Traiano 170. Telefoni 661-470. 7435

AUTOCARRO Fiat 633 vende, rateizzi [illegible] Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono [illegible] 396-914. 2422

AUTOSCUOLA 515 X come [illegible] vendo, cambio. Nizza 125. 8522

AUTONOLEGGIANSI con senza autista 600, belvedere, 103, 1400. Mignone, Principe [illegible] 12. Tel. 80-564.

BALILLA 4 marce ottima bolinta tutto 1959 vendesi [illegible]. Telefon. 686-095.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova [illegible] patente, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BELLA [illegible] blocfore [illegible].000. Volkswagen 125.000 [illegible] C [illegible] Seicento. Corso Vittorio 117. 9953

BELLISSIMA Bianchina 410.000, 1100-103, 600 350.000, furgoncini 500 C, Isetta. Po 43. F5637

CAMIONISTI di Carrara troverete utili [illegible] Upi autocarri-rimorchi rimessi nuovo. [illegible] 46, borgo S. Pietro, Torino. Telef. 661-479. 590

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autoveiture. V. Vigone 44.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni tendi, pergolati, copriauto, tendo campeggio. Musso, c. Francia 196.

DAUPHINE Renault, presta consegna: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 2423

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 telefono 652-802, [illegible]. Modico mercato comune dell'autoveiculo nuovo, usato. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveiture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé. Furgoncini, belvedere, 500, 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali Granluce Appia Aurelia Granturismo Aurelia B 12. Autoveicoli industriali [illegible] Alfa Romeo 430 ribaltabile 615 Autocarro furgone [illegible] quintali 10. Romeo 1100/35, promiscuo, vari camioncini furgoncini 103, 600, 600 Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 6093

FIAT 1400 A '54 metano ottimo, 1400 A 1900 unico. Corso Vittorio Emanuele 206

FINANZIAMENTI anticipazioni concedia[illegible] fino 60-70%, visiti commerciale autocarri autovettura, rimorchi. Migliori condizioni. Comunio, corso Re Umberto 5. 3551

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e stabili, Pombe 4 D. Telef. 45-129.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-501; 53-590. 10342

GAS liquido impianti perfetti prezzi senza concorrenza. Novelli, tel. 590-758.

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Dept Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via [illegible] 20, telef. 799-244. 2409

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, [illegible] concorrenza. [illegible] 28, telefono 20-893.

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. Appia III serie. Prenotazioni e prove dimostrative, via Arcivescovado 2.

LIQUIDGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000, qualsiasi automezzo, Mariscotti 60, telef. [illegible].

METANO [illegible] 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento [illegible]. Telef. 250-300, [illegible].

OCCASIONISSIME 1100-103, [illegible], 1400, giardiniere, multipla, Appia, Ardea, 1100, furgone vendo cambio rateizzo, Garanzia. Vigone 44. 2945

PRATICHE voltureziani automobilistiche rapidissime. « Gillio », via Passalacqua 8, telef. 521-974. 6594

PRIVATO causa partenza vende 103-600 occasioni, Via Torricelli 4 A. 7413

PRIVATO vende a privato bellissima 500 C ultimo, accessori. Telef. 596-231 ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende a privato 500 C unico proprietario, Telefonare 753-562. G5257

PRIVATO vende ottima 600 maggio '55. Telefonare 293-597. [illegible]

PRIVATO vende privato 600 grigio chiaro 10 mesi. Telefonare 50-037. M7596

PARETO vende 500 nuova. Ope esportazione, [illegible]. Via Torricelli 4 A.

PRIVATO vende 600 anno 1956 perfetto stato, facilitazioni, Verzelli 111.

PRIVATO vende 600 1955 unico proprietario, come nuova. Telefonare 782-997.

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia, vende rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914.

SACAUTO, corso Racconigi 141, Corso [illegible] Fiat-Lancia, le migliori [illegible] per veicoli nuovi, [illegible] assistenza, vendita [illegible] di tutti i modelli con garanzia, [illegible] in 18 mesi. Visitateci, esponiamo [illegible] sideri e [illegible] motorizzati. 4170

SCAFO mogano Riandini Cecili adatto motori 25 a 40 HP ottimo stato vendesi. Telefonare [illegible]. M7790

TRIUMPH esclusività Autosalone Rubeo. Pronta consegna, cambi, rateazioni. Via Gioria 64. 2824

VENDESI Arden 4 marce 12 Volt perfettissimo, cambio Vespa. Telef. 694-005.

VENDO migliore offerente 500 C sanissima. Telefonare 296-422. 80003

VENDO ottimo litrgone 500 A in ordine. Telefonare 86-906 o 84-785. 80045

VENDO 600 bella, perfettissimo ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 1100 [illegible] come nuova. Telefonare 698-198. 80503

VERA occasione, bellissima 500 C, grigia perla unico privato, Vercelli [illegible].

VOLKSWAGEN giardiniera camping furgoni cercansi Antonino Casalis 37. Telefono [illegible]. M7720

500 C amaranto come nuova, altra guida destra ottima accessori, vendonsi. Telefonare 396-791. [illegible]

500 C unico proprietario come nuova vendo. San Massimo 14. 80120

600 perfetta 1956 [illegible] cambierei motoleggera. Giacobetto, via [illegible] 28.

1400 A '55 vendesi ottimo prezzo. Difrancia, via Nizza 90. 80252

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli cambi, rateazioni occasioni. Morosi, Unione [illegible] 169, telef. 293-628.

[illegible] ultimi tipi M.V.: 83, 125, 150, 175, 250, motocarri, tutti a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 35. Ufficio via Nizza 35. 1136

APE 125, Vespa 150, Lambrette, [illegible]tori, occasionissime, Pasquero, Principe Amedeo 11. 1808

BIANCHI Bernina 125 4 tempi, la rivelazione dell'anno. Esposizione completa moto vele Borgarello, Agenzia [illegible] Provincia, [illegible] 2. 4189

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, stargatt. Concessionario, via Dronodossola 84. 330

ELERA Cimca presenta [illegible] 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Cimca, C. Cesare [illegible], telefono 31-[illegible]. 017

HARLEY Davidson [illegible]. Telef. 561-989.

KAYAMAR, l'imbarcazione a motore inaffondabile, irrovesciabile, il facile trasporta a L. 249.000. [illegible] Bianchi, Borgaretto, Cavanrana 3.

LAMBRETTA minimo anticipo consegna immediata migliore assistenza Arrea da Cavallo, corso S. Maurizio 29. Telefonare 86-938. 5389

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro marce miscela 4% motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Odolone 1 Torino. Telefonare 534-393. [illegible]

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

OCCASIONI privati vendono Lambretta C 23.000; [illegible] trasporto [illegible]; motocicletta Sterzi [illegible]. Tel. 395-533.

VESPA-Elit, Agenzia Piaggio, via [illegible] ang. via Cernaia. Prosta consegna, cassoni, rateazioni. 637

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgeteri a Gastaldelli, Peschiera 173. 663

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate. G. Cesare 155, tel. 21-135.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A contanti e rateali acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza, forte risparmio, informatevi telefonando nostra rappresentanza, 751-042. L9864

AFFARONE vendo [illegible] pranzo moviissime. Rivolgersi Portineria San Secondo 29. G5532

AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale alla antica. Telefonare [illegible] 356-654. [illegible]

AFFARONE, Vendesi bella camera matrimoniale L. [illegible]. Telefon. 54-344.

AFFARONE, vendo grandi [illegible] negozio vetri scorrevoli [illegible] lampadari. Telef. [illegible]. G5241

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni epoca (anche fine) liquidansi. Aste Liquidazioni, Cigna 17. 265

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugiano angolo Baltissi, camera massima 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ASSORTIMENTO vestiti taglieuro sopraabiti confezioni signore eleganti confezionati. Lagrange [illegible]. 8230

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, [illegible] commercio, svende prezzi sbalorditivi, [illegible]. Napione 32, tel. [illegible].

CAMERA da pranzo bellissima vendesi 130.000. Telefonare 54-400. G5231

CERCANSI apparecchi' sordità. Scrivere Verna Numisio, strada della Cassa 7/15. [illegible]

CONTABILI Ricercasi 200.000 garanzia vendesi. Telefonare 40-028. M7962

LAVABIANCHERIA lucidatrici frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite permute eventuali. Grimaldi, corso Firenze n. 27, Telef. 273-850. 4990

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambia mobili. Via Garibaldi 4, telefonare 531-107.

MOBILI « Cremerena » [illegible] 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli [illegible] camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

OCCASIONE causa malattia cedesi mobilio piccolo negozio confezioni. Telefono 762-771. G5373

PELLICCIA visone selvaggio lattura moderni vendo [illegible] trattabili. Telefonare 83-179. 80047

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 12, tel. 31-542 rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. [illegible] 762-440, 762-127.

PRODUTTORE vini offre direttamente privati consumatori sua produzione, anche piccole partite. Tel. recapito 43-070.

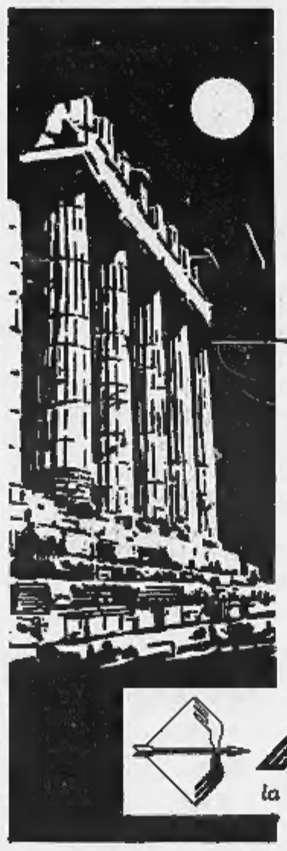
[illegible] Augusta via Carlo Alberto 47, [illegible] via Mazzini vecchie radio valutiamo minimo 10.000 cambiando con nuovi modelli m. f. Assortimento radio, televisori, migliori marche. Garanzia, serietà, assistenza tecnica. 7908

STENDO camera letto [illegible] impero 170 cm, tinello [illegible] 200. Telef. 282-386

popelines

Cantoni finissimi

marcati



eccezionale!

l'Alitalia vi offre una nuova tariffa turistica notturna

TORINO

ATENE

andata e ritorno
con validità di 23 giorni

28.300 lire

di risparmio
sulla tariffa normale

riposanti e lussuosi DC-6B

ALITALIA

la Compagnia creata dalle Vostre preferenze

PUBBLICITÀ 59

ABILE organizzatore, esperto vendite cerca rappresentanza importante ditta (quitare associerebbesi) avviato ufficio rappresentanze. Telefonare 50-524 (11 oppure 18). 7239

AGENTE esclusivo regionale cerca importante società milanese impianti apparecchi condizionamento civili industriali. Documentate referenze introduttori Casella 23 M, SPI, Milano. [illegible]

ARIA condizionata, ventilatori, aeratori, riscaldamento, raffrescamento, nota ditta darebbe esclusiva industria Piemonte persona veramente introdotta. Scrivere cassetta 7035, SPI Torino.

AT giovani 25-30 anni con forte volontà et desidero carriera affidiamo lavoro propaganda et vendita elettrodomestici con stipendio et provvigione. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. [illegible]

BISCHERI [illegible] drogheria prodotti Sirmova. [illegible] Chieti 38, Torino.

DISPONENDO ufficì magazzino auto, scrittoreì rappresentanza generi largo consumo, Torino provincia. Telef. 53-673.

DITTA importanza nazionale, cerca rappresentanti provinciali visita clientela dischi, radio tv. Cassella 25 P. SPI, Bologna. 8028

IMPORTANTE automobilistica torinese cerca [illegible] piazzista stabilito e introdotto Riviera incaricato rappresentanza presso vasta clientela autoriparatori Liguria. Scrivere indicando referenze, pretese cassetta 8329, SPI, Torino. M7736

IMPORTANTE fabbrica lame da sega per legno et utensileria varia per ogni industria vasta [illegible] clientela cerca rappresentante buona conoscenza dialetto piemontese età 25-40, patente, disponibilità viaggiare provincia Torino et limitrofe. Auto, rimborso spese, alla provvigione, dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 3366, SPI, Torino. M8008

MODERNI impianti riscaldamento condizionamento aeria ditta cerca rappresentante introdotto presso architetti, imprese Piemonte. Scrivere cassetta 7026, SPI Torino. B9000

NOTA casa editrice, facile vendita tavole, cerca abili produttori ambosessi, anche specializzati in altri rami. Telefonare 524-004. 80136

**PIAZZISTI